



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Reg. Verb. N. **62** del **29/09/2015**

	Settore Lavori Pubblici 2	Servizio Igiene Urbana
<b>OGGETTO:</b>	AFFIDAMENTO IN HOUSE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA AD AMAIE ENERGIA E SERVIZI S.R.L. APPROVAZIONE RELAZIONE EX ART. 34 DEL D.L. N. 179/2012, CONVERTITO IN LEGGE N. 221/2012 E INDIRIZZI CONTRATTO DI SERVIZIO	

L'anno **duemilaquindici** addì **ventinove** del mese di **Settembre** alle ore **19.45**, in Sanremo, nella sala delle adunanze posta nella sede municipale, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** in adunanza **Ordinaria** ed in seduta di **Prima convocazione**, nelle persone dei Signori:

	Presenza		Presenza
1. BIANCHERI Alberto	SI	14. NEGRO Giovanna Maria	SI
2. IL GRANDE Alessandro	SI	15. PREVOSTO Francesco	SI
3. ROBALDO Mario	SI	16. MARENCO Alessandro	SI
4. SINDONI Alessandro	SI	17. BERRINO Giovanni	SI
5. CARLUTTO Giovanna Laura	SI	18. SOLERIO Franco	NO
6. TRUCCO Giorgio	SI	19. FERA Antonio	SI
7. BASSO Antonella	SI	20. BALESTRA Elisa	SI
8. NURRA Valerio	SI	21. BAGGIOLI Simone	SI
9. CUTELLE' Adriana	SI	22. LOMBARDI Luca	SI
10. BATTISTOTTI Adriano	SI	23. ARRIGONI Paola	SI
11. FARALDI Giuseppe	SI	24. RIELLO Giuseppe	SI
12. DI MECO Giuseppe	SI	25. ANTONELLI Francesca	SI
13. ROMEO Olmo	SI		

SI Presente NO Assente AG Assente Giustificato

Partecipa alla seduta e cura la verbalizzazione il **Segretario Generale** del Comune **Dott.ssa ORLANDO Concetta**.

Il Signor **IL GRANDE Alessandro** assume la presidenza e accerta che sono presenti n.**24** componenti su 25 in carica.

Si dà atto che sono presenti in aula gli Assessori:

	pres.	ass.
<b>1 FARALDI Leandro</b>	X	
<b>2 PIRERI Caterina</b>	X	
<b>3 ASSERETTO Anna Maria</b>	X	
<b>4 NOCITA Eugenio</b>	X	
<b>5 EMANUELI Luca</b>	X	
<b>6 CASSINI Daniela</b>	X	
<b>7 MENOZZI Mauro</b>	X	

Alle ore 20.00, in prosecuzione di seduta, il Presidente sottopone al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione n. 134 del 1.09.2015, di cui all'oggetto, iscritta all'O.d.G. della presente seduta, sulla quale:

- a) è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso, mediante apposizione di firma digitale, dal dirigente del Settore Lavori Pubblici 2, ing. Gian Paolo Trucchi, in data 1 settembre 2015 che di seguito si riporta: "SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA ATTESTANTE LA REGOLARITÀ E LA CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LEG. N. 267/2000 E S. M. I.";
- b) è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, reso, mediante apposizione di firma digitale, dal dirigente del Settore Finanze e Tributi, dott.ssa Cinzia Barillà, in data 1 settembre 2015 che di seguito si riporta: "SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II."

La Giunta Comunale, nella seduta del 1.09.2015, Verbale n. 211, ha deciso di trasmettere al Presidente del Consiglio Comunale la proposta di deliberazione di cui all'oggetto per gli adempimenti di competenza.

E' stato acquisito il parere della IV<sup>^</sup> Commissione Consiliare in data 15.9.2015.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO** che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 15.10.2013, sono stati approvati gli indirizzi inerenti le ipotesi di esternalizzazione di attività e di modelli gestionali diversi dall'affidamento mediante appalto per lo svolgimento dei servizi di igiene urbana;

**VISTI**, altresì, al riguardo:

- gli ordini del giorno, rispettivamente approvati dal Consiglio Comunale con verbale in data 28 agosto 2014 n. 38 e con verbale in data 30 ottobre 2014 n. 58, da cui è emersa la volontà dell'Amministrazione Comunale di affidare i servizi di igiene urbana mediante il modello organizzativo dell' "in house" alla società AMAIE Energia e Servizi Srl, società a capitale interamente pubblico, partecipata indiretta del Comune di Sanremo per il tramite di AMAIE S.p.a. di proprietà al 100% del medesimo Comune;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 31.03.2015, con la quale sono stati approvati, fra l'altro, i seguenti indirizzi inerenti l'affidamento della gestione dei servizi di igiene urbana:
  - 1) di procedere all'organizzazione del servizio pubblico locale in oggetto prioritariamente mediante la scelta gestionale di affidamento "in house" alla società AMAIE Energia S.r.l.;
  - 2) di acquisire da AMAIE Energia e Servizi s.r.l tutti gli elementi rilevanti ed utili ai fini dell'affidamento di cui sopra, quali a titolo esemplificativo: le valutazioni in merito ai contenuti e alle conclusioni del progetto di dettaglio, nonché alle conseguenti tempistiche e modalità di gestione del servizio, ed ai relativi costi, mediante la redazione di un piano industriale,
  - 3) di rilevare che la Società sarà in grado di avviare i servizi oggetto di affidamento non prima del mese di luglio 2015;
- la nota AMAIE Energia e Servizi s.r.l. prot. n. 21889 del 15.04.2015, con la quale la Società trasmetteva la bozza del progetto definitivo predisposto dalla Soc. Coop. ERICA, per opportuna visione e condivisione da parte dell'Amministrazione comunale, allegando anche una relazione contenente una serie di problematiche ed osservazioni (assunzioni personale, acquisizione titoli e permessi autorizzativi, ecc.) ancora da definire;
- la nota AMAIE Energia e Servizi s.r.l. - prot. n. 27035 del 7.05.2015, con la quale è stata presentata una relazione in merito all'attuale stato di attuazione delle attività svolte e alle problematiche riscontrate, ipotizzando l'avvio del servizio per il mese di ottobre 2015;
- la nota AMAIE Energia e Servizi s.r.l. – prot. n. 28390 del 13.05.2015, con la quale precisava che il termine di avvio delle attività del servizio di igiene urbana ipotizzato per il mese di ottobre 2015, in considerazione dell'opportunità di prorogare i termini del contratto in corso con l'attuale appaltatore, potesse essere posticipato anche a gennaio 2016;
- la nota di AMAIE Energia e Servizi s.r.l, trasmessa via PEC in data 25.08.2015 – prot. n. 49730, con cui è stato presentato il Piano Economico Finanziario in versione definitiva relativo all'affidamento in questione, con annessa relazione accompagnatoria e ulteriore documentazione esplicativa;

**PRESO ATTO**, inoltre:

- delle recenti modifiche intervenute nella normativa regionale in ambito della gestione dei rifiuti conseguenti all'entrata in vigore della L.R. 10/4/2015 n. 15, in materia di riordino delle funzioni conferite alle province, e della L.R. 7/4/2015 n.12, che modifica integralmente il testo di alcuni articoli della L.R. n. 1/2014);

- della nota del Dirigente Settore LL.PP., in atti prot. n. 27981 del 12.05.2015, con cui sono stati posti alcuni quesiti interpretativi in merito all'applicazione delle suddette norme regionali e del successivo riscontro della Provincia di Imperia, in atti prot. n. 32803 del 04.06.2015, per cui sono state fornite, tra l'altro, le seguenti indicazioni:
  - a) nelle more della pronuncia interpretativa da parte della Regione, la Provincia si è espressa nel senso che le Amministrazioni Comunali rimangono competenti durante la fase transitoria per l'eventuale proroga o nuovo affidamento dei servizi di igiene urbana almeno sino all'individuazione delle zone omogenee da parte delle Province;
  - b) in relazione al quesito inerente alla deliberazione di indirizzo dell'organo politico circa il futuro affidamento "in house", quale avvio della procedura ancora in corso di perfezionamento e formalizzazione, la Provincia ha evidenziato che l'attuale L.R. n. 1/2014, così come modificata dalla L.R. n. 12/2015, prevede che nell'ambito della suddivisione del territorio provinciale in zone omogenee i Comuni si associno per lo svolgimento del servizio in questione al fine di addivenire a una efficace ed efficiente gestione integrata dei rifiuti, con conseguente sostenibilità economica;
  - c) in tale contesto il Comune di Sanremo potrebbe procedere a un affidamento "in house" inizialmente limitato al proprio territorio, ma avvalendosi di clausole contrattuali ad hoc che prevedano la risoluzione del contratto nel momento in cui sarà individuato il gestore unitario della zona omogenea oppure viceversa, l'estensione dell'affidamento a favore di altri Comuni facenti parte della medesima zona omogenea;

**RILEVATO** che con determinazione dirigenziale n.974 del 26.06.2015 si è stabilito di procedere, al fine di garantire le prestazioni in oggetto senza soluzione di continuità, in considerazione della natura del servizio di pubblico interesse, in applicazione dell'art. 57, comma 5, lett. b) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., all'affidamento dei servizi di Igiene Urbana a favore della ditta Aimeri Ambiente Srl con sede in Rozzano (MI), Strada n. 4 Palazzo Q6 Milanofiori, per un periodo decorrente dal 1° luglio 2015, avente durata certa di mesi sette, e quindi con scadenza il 31 gennaio 2016, e con facoltà di prosecuzione fino ad un massimo di ulteriori mesi cinque;

**VISTO** l'art.34, comma 20, del D.L. n. 179/2012, convertito in Legge 221/2012, che si cita testualmente:

“Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”;

**DATO ATTO** che, al fine di adempiere alle disposizioni del succitato art. 34, comma 20 del D.L. n. 179/2012, convertito in legge n.221/2012, è stata

predisposta dal Settore LL.PP.2/Servizio Igiene Urbana relazione in data 27.08.2015, composta da: Premessa, n. 4 sezioni individuate con lettere da “A” a “D”, e tabelle allegate, documento che si allega al presente provvedimento, relativamente all’affidamento in house dei servizi di igiene urbana del Comune di Sanremo per la durata di anni cinque;

**EVIDENZIATO**, come emerge peraltro dalla citata relazione, che:

- i servizi di igiene ambientale rivestono una particolare importanza per l’impatto che hanno sulla qualità della vita dei residenti delle aree interessate al servizio, e che l’affidamento in house, laddove consentito dalla legge, risulta essere un prezioso strumento a disposizione dell’Amministrazione per esercitare un’influenza determinante su decisioni e obiettivi strategici, mediante i poteri di vigilanza, direttiva, nomina e revoca degli amministratori;
- la gestione del servizio di cui trattasi non può essere valutata esclusivamente sotto il profilo economico, in quanto le sue implicazioni in materia di salvaguardia dell’ambiente, di educazione civica, di rispetto per gli ecosistemi e più in generale di miglioramento della qualità della vita per i membri di una comunità, assumono una valenza almeno pari a quella economica;
- l’affidamento in house permetterà all’Amministrazione Comunale di disporre di uno strumento agile ed efficace per modificare, anche in corso d’opera, il servizio svolto, adattandolo alle mutevoli esigenze del territorio con costi verificabili e sempre sotto controllo;
- per quanto stringente possa essere il rapporto contrattuale con un soggetto terzo rispetto all’Amministrazione comunale, l’assenza di terzietà insita nel rapporto “in house” consente di meglio garantire i risultati che si intendono raggiungere secondo un comune progetto;
- che gli strumenti che l’affidamento “in house” mette a disposizione consentono:
  - a) l’immediato accesso ai dati aziendali al fine di ottimizzare le risorse impiegate nel servizio;
  - b) il controllo di tutte le fasi esecutive del servizio, della sua preparazione e rendicontazione;
  - c) la modifica in tempo reale delle modalità di esecuzione del servizio a fronte di emergenze, mutate esigenze e condizioni del mercato;
- ricorrendo a procedure a evidenza pubblica che vincolano le parti a un contratto difficilmente modificabile, tali attività non sarebbero proponibili senza ulteriori aggravii per il Comune;

**DATO ATTO** che, come già indicato nella citata deliberazione di C.C. n. 14/2015:

- il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti viene qualificato come Servizio Pubblico Locale di rilevanza economica (Cons. Stato sez. V 3.05.2012 n. 2537), in quanto reso direttamente al singolo cittadino con pagamento da parte dell’utente di una tariffa obbligatoria per legge di importo tale da coprire interamente il costo del servizio (ex art. 238 D.Lgs. n. 152/2006 e prima art. 49 D.Lgs. 22/97);

- la modalità di gestione mediante il ricorso all'affidamento "in house" è coerente e compatibile con i principi riportati dalla normativa comunitaria e nazionale, costituendo in oggi una delle normali forme organizzative di Servizio Pubblico Locale, con la conseguenza che la decisione di un ente in ordine alla concreta gestione dei servizi in questione, costituisce il frutto di una scelta ampiamente discrezionale che deve essere motivata circa le ragioni di fatto e di convenienza che la giustificano e che, come tale, sfugge al sindacato di legittimità del Giudice Amministrativo, salvo che non sia manifestamente inficiata da illogicità, irragionevolezza, irrazionalità ed arbitrarietà ovvero non sia fondata su di un altrettanto macroscopico travisamento dei fatti (cfr. Cons. Stato, sez. V, n. 4599 del 10.09.2014);
- è ammesso l'affidamento "in house" anche a società partecipate indirettamente dall'Ente Locale, purché in occasione degli adempimenti previsti dall'art. 34 D.L. 179/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 17/12/2012 n. 221, e s.m.i., venga valutata in concreto la sussistenza nei confronti della società affidataria di un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici (cfr. Corte Conti Lombardia n. 12/2014);
- AMAIE Energia e Servizi s.r.l. è una società interamente partecipata da AMAIE S.p.a., il cui capitale sociale è interamente di proprietà del Comune e sulla quale il Comune medesimo già svolge controllo analogo;

**RITENUTO** che, pertanto, sia ammissibile l'affidamento diretto dei servizi di igiene urbana del Comune di Sanremo alla propria Azienda partecipata, di secondo livello, una volta esplicitate le relative motivazioni di ordine tecnico-amministrativo, ovvero quando sia possibile dare pubblicamente ragione dei motivi e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento, come risulta dalla richiamata relazione ex art. 34;

**RILEVATO** che nell'ambito della precitata relazione, predisposta ai sensi dell'art. 34, comma 20 del D.L. n. 179/2012, convertito in legge n.221/2012, si dimostra, per tutte le motivazioni e i contenuti in essa riportati, la convenienza dell'affidamento in house alla società AMAIE Energia e Servizi s.r.l. dei servizi di igiene urbana, avente durata di anni cinque, in quanto preferibile sotto più profili e congruente con il mercato di riferimento;

**VERIFICATO** che ai sensi dell'art. 113, comma 11 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., risulta indispensabile nell'ambito del presente affidamento la stipula del Contratto di Servizio, con cui verranno disciplinate le reciproche obbligazioni tra Comune e Gestore, i cui contenuti principali sono individuati dall'art. 203 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i, per quanto applicabile alla fattispecie;

**RITENUTO**, pertanto, di dover formulare gli indirizzi in merito agli elementi essenziali di detto contratto, come di seguito specificato:

- il servizio oggetto del presente affidamento riguarda le prestazioni ordinarie di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, i connessi servizi accessori di igiene urbana, l'avvio dei rifiuti urbani agli specifici trattamenti e i servizi di informazione e sensibilizzazione, di cui alla relazione allegata al presente provvedimento;

- il Gestore dovrà predisporre la carta dei servizi per il Comune, che dovrà enunciare le regole di organizzazione e di erogazione dei servizi, stabilire i livelli di qualità delle prestazioni e individuare gli strumenti messi a disposizione degli utenti per le comunicazioni con il Gestore e con il Comune, anche con riguardo alla presentazione di eventuali reclami o alla segnalazione di disservizi, nonché contenere disposizioni in merito alla qualità dei servizi pubblici, alle condizioni di tutela degli utenti, alle procedure di indennizzo per il mancato rispetto dei livelli qualitativi previsti;
- nel contratto dovranno essere individuati e disciplinati compiutamente:
  - a) gli ambiti entro cui vengono svolti i servizi;
  - b) le modalità di svolgimento dei servizi;
  - c) gli standard delle prestazioni e dei costi dei servizi;
- il Gestore effettuerà ogni fase relativa alla gestione della raccolta e trasporto, in piena autonomia imprenditoriale, con i sistemi operativi e l'organizzazione più idonea ed efficace ed economica per addivenire agli obiettivi definiti e concordati con il Comune;
- il Gestore potrà adottare sistemi di raccolta tecnologicamente idonei allo scopo, adatti al territorio e alla tipologia di utenza, e avrà comunque cura di rispettare ogni altro criterio tecnico ed economico atto ad ottimizzare il servizio;
- il Gestore dovrà migliorare progressivamente gli standard dei servizi erogati, obbligandosi a mantenere sempre funzionanti i propri impianti, mezzi e attrezzature, ed a sostituirli con mezzi tecnologicamente avanzati per ottimizzare lo svolgimento dei servizi;
- il Gestore dovrà garantire, in particolare:
  - a) Continuità: L'erogazione del servizio pubblico, nell'ambito delle modalità stabilite dalla normativa regolatrice del settore, deve essere continua, regolare e senza interruzioni;
  - b) Efficienza, efficacia ed economicità: il servizio pubblico deve essere eseguito in modo da garantire gli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità; tutti i progetti e i programmi devono essere opportunamente valutati sotto il profilo economico, igienico e ambientale, inserendo nei documenti di pianificazione quei parametri che consentano la misurabilità economico-ambientale;
- verranno inserite idonee clausole contrattuali in recepimento delle indicazioni di cui al punto 2) riportato nella citata nota della Provincia di Imperia, in atti prot. n. 32803 del 04.06.2015;

**EVIDENZIATO** che la presente proposta deliberativa annulla e sostituisce integralmente la precedente proposta n.130 del 27.08.2015, esaminata dalla Giunta Comunale in data 27.08.2015 - verbale n.205 - in quanto l'iter procedurale informatico non è stato eseguito correttamente, avendo il Dirigente competente espresso parere di regolarità tecnica in assenza dell'inserimento del testo definitivo della relazione da allegare al provvedimento;

**DATO ATTO** che il soggetto Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 6 della legge 241/1990 e sue modificazioni ed integrazioni, nonché dell'articolo

10 del decreto legislativo n. 163/2006, è l'Ing. Giuseppe Terracciano, responsabile del Servizio Igiene Urbana;

**DATO ATTO** che è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.239 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. come da nota prot. gen. n. 53546 del 14.09.2015;

**RITENUTO**, pertanto, di dover approvare la suddetta relazione, procedendo agli adempimenti di cui alla richiamata normativa, nonché di affidare, in conformità alla Relazione stessa, il predetto servizio di igiene urbana alla Soc. Amaie Energia e Servizi s.r.l. avente durata di anni cinque dalla data di consegna o eventuale maggiore durata in base alle possibili economie di spesa evidenziate dalla Società stessa, mediante il modello organizzativo dell'“in house providing”, in quanto soluzione idonea a garantire l'efficienza e l'efficacia dei servizi di igiene ambientale;

**VISTO** l'articolo 42 del D. Lgs. 267/2000;

### **DELIBERA**

- 1) di approvare, per tutte le motivazioni indicate in premessa, la Relazione redatta, ai sensi dell'art. 34, comma 20 del D.L. n. 179/2012, convertito in legge n.221/2012, dal Settore LL.PP.2/Servizio Igiene Urbana relazione in data 27.08.2015 e allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, relativa all'affidamento in house dei servizi di Igiene Urbana del Comune di Sanremo, dando atto che detta relazione dovrà essere pubblicata in conformità alla normativa sopra richiamata;
- 2) di affidare, conseguentemente, il predetto servizio pubblico locale a rilevanza economica alla Società AMAIE Energia e Servizi s.r.l., interamente partecipata dalla Soc. AMAIE S.p.a., avente durata di anni cinque dalla data di consegna, o eventuale maggiore durata in base alle possibili economie di spesa evidenziate dalla Società stessa, mediante il modello organizzativo dell'“in house providing”;
- 3) di formulare gli indirizzi in merito agli elementi essenziali del contratto di servizio, come meglio specificati nelle premesse;
- 4) di dare atto che la Giunta Comunale è autorizzata a modificare le condizioni dell'affidamento in oggetto, in merito ai seguenti aspetti:
  - durata del contratto, con estensione fino a sette anni, a fronte di una documentata diminuzione dei costi derivanti dalla contrazione di mutuo in sostituzione dell'acquisizione di automezzi mediante contratto di leasing finanziario, da parte di Amaie Energia e Servizi s.r.l.;
  - svolgimento delle relazioni sindacali previste per il passaggio del personale comunale ai sensi delle vigenti norme in materia, con conseguente eventuale ottimizzazione dell'allocazione delle risorse umane in relazione ai fabbisogni di Amaie Energia e Servizi s.r.l e del Comune di Sanremo;



- eventuali dettagli operativi finalizzati ad un'ulteriore razionalizzazione dei costi;

- 5) di dare mandato al Settore LL.PP.2/Servizio Igiene Urbana di provvedere a tutti gli adempimenti e a porre in essere gli atti conseguenti per l'approvazione da parte della Giunta Comunale e del Dirigente del Settore, per quanto di rispettiva competenza, nonché per la successiva stipula del relativo Contratto di Servizio, in conformità a quanto stabilito dal presente provvedimento, e quindi, per l'affidamento dei servizi istituzionali di igiene urbana (raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani; pulizia e spazzamento strade/aree pubbliche ed altre attività connesse e collaterali), con consegna presunta del servizio prevista per la data del 1° febbraio 2016;
- 6) di dare atto che il Responsabile del procedimento è l'Ing. Giuseppe Terracciano, Responsabile del Servizio Igiene Urbana, il quale ha curato l'istruttoria ed è incaricato di ogni ulteriore atto in esecuzione alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 6 della Legge 07.08.1990, n.241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Entro i termini previsti dall'art.18, comma 7, del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, sulla suddetta proposta deliberativa, sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- 1) Emendamenti presentati dai **Consiglieri comunali Trucco, Prevosto, Faraldi, Marengo e Battistotti**, con nota in data 17.09.2015, acquisita agli atti con n. 54644 di Protocollo generale in data 18.09.2015, del seguente tenore:

**“I sottoscritti Consiglieri comunali, componenti la IV<sup>^</sup> Commissione consiliare Giorgio Trucco, Francesco Prevosto, Giuseppe Faraldi, Alessandro Marengo e Adriano Battistotti,**

**Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, Settore Lavori Pubblici 2, Servizio Igiene Urbana n° 134 del 01/09/2015 ad oggetto: AFFIDAMENTO IN HOUSE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA AD AMAIE ENERGIA E SERVIZI S.R.L. APPROVAZIONE RELAZIONE EX ART. 34 DEL D.L. N. 179/2012, CONVERTITO IN LEGGE N. 221/2012 E INDIRIZZI CONTRATTO DI SERVIZIO,**

**considerato che si ritiene necessario apportare alcune modifiche e precisazioni alla suddetta proposta di deliberazione, nonché approvare lo schema di contratto di servizio relativo all'affidamento “in house” dei servizi di igiene urbana e dei connessi servizi accessori, riportante gli indirizzi, le clausole principali e i contenuti del Piano Economico Finanziario predisposto da AMAIE Energia e Servizi s.r.l., trasmesso via PEC in data 25/08/2015, prot. n. 49730, ed integrato dalla**

documentazione trasmessa via PEC in data 17/09/20 15, prot. n. 54468, nel pieno rispetto della vigente normativa in materia, ai fini della successiva formalizzazione dell'affidamento di cui trattasi; ai sensi dell'art. 18 comma 7, del regolamento del Consiglio Comunale, propongono i seguenti

#### EMENDAMENTI:

alla suddetta proposta deliberativa:

1.nella parte narrativa, all'ottavo capoverso DATO ATTO, da aggiungere al termine dell'ultimo paragrafo, dopo le parole "*controllo analogo*", il seguente inciso: "*..., il cui statuto è stato recentemente adeguato alla vigente normativa relativamente all'affidamento "in house", come da nota Amaie Spa del 14/05/2015, in atti prot. n. 28833 del 15/05/2015.*"

2.nella parte narrativa, al dodicesimo capoverso (pag. 5) RITENUTO, da aggiungere al termine dell'ultimo paragrafo, dopo le parole "*del 04.06.2015,*", il seguente inciso: "*... approvando pertanto lo schema del contratto di servizio relativo all'affidamento "in house" dei servizi di igiene urbana e dei connessi servizi accessori, documento che si allega al presente provvedimento*";

3.nella parte dispositiva, al punto 1) da aggiungere dopo le parole "*e allegata*", le seguenti parole: "*sotto la lettera A*";

4.nella parte dispositiva, al punto 2) sostituire le parole "*di affidare, conseguentemente,*", con le seguenti parole: "*di dare atto, conseguentemente,*" e di seguito aggiungere le seguenti parole: "*... che la scelta organizzativa del ";* e di aggiungere al termine del paragrafo, dopo le parole "*in house providing*", il seguente inciso: "*..., è conforme ai requisiti previsti dall'ordinamento europeo nazionale*";

5.nella parte dispositiva, al punto 2), sostituire le parole "*anni cinque*", con le seguenti parole: "*anni sette*";

6.nella parte dispositiva, al punto 3) di aggiungere al termine del paragrafo, dopo le parole "*nelle premesse*", il seguente inciso: "*..., approvando per quanto di competenza lo schema di contratto di servizio relativo all'affidamento "in house" dei servizi di igiene urbana e dei connessi servizi accessori, allegato sotto la lettera B al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale*";

7.nella parte dispositiva, al punto 4) di aggiungere, dopo le parole "*... affidamento in oggetto,*" il seguente inciso: "*... in particolare*";

8.nella parte dispositiva, al punto 4), visto il Piano Economico di Gestione, basato su anni sette, redatto da Amaie Energia e servizi s.r.l., eliminare il primo comma da: - durata del contratto... fino a: .... Amaie Energia e Servizi s.r.l.

Sui suddetti emendamenti:

- é stato acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Dirigente del Settore Lavori Pubblici 1, ing. Gian Paolo Trucchi, in data 18.09.2015, che testualmente si riporta:  
“ SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE E SI ALLEGA IL TESTO DELLA RELAZIONE ART. 34 L. 221/2012 MODIFICATO COME DA EMENDAMENTO PRESENTATO.”;
  - è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile reso dal dirigente del Settore Finanze e Tributi, dott.ssa Cinzia Barillà, in data 18.09.2015 che testualmente si riporta: “SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II.”;
  - è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti reso con nota in data 18.09.2015, prot. gen. n. 54918 in data 21.09.2015;
  - é stato acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Dirigente del Settore Lavori Pubblici 1, ing. Gian Paolo Trucchi, in data 21.09.2015, che testualmente si riporta:  
“SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA DELL’EMENDAMENTO PROT. N. 54644 DEL 18.09.2015 E SI ALLEGA TESTO DELLA RELAZIONE ART. 34 L. 221/2012 MODIFICATO PER TENERE CONTO DELLA DURATA DI 7 ANNI, OLTRE AI PIANI ECONOMICI E FINANZIARI REDATTI DA AMAIE ENERGIA PER IL CASO DI AFFIDAMENTO DI 5 ANNI (PROT. 49730) E DI 7 ANNI (PROT. 54468).”;
  - è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile reso dal dirigente del Settore Finanze e Tributi, dott.ssa Cinzia Barillà, in data 21.09.2015 che testualmente si riporta: “SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II.”;
  - è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti reso con nota in data 21.09.2015, prot. gen. n. 55568 in data 22.09.2015.
- 2) Emendamento presentato dai **Consiglieri comunali Trucchi e Robaldo**, con nota in data 18.09.2015, acquisita agli atti con n. 54805 di Protocollo generale in pari data, del seguente tenore:

**“I sottoscritti Consiglieri comunale, Giorgio Trucchi e Mario Robaldo, Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, Settore Lavori Pubblici 2, Servizio Igiene Urbana n° 134 del 01/09/2015 ad oggetto: AFFIDAMENTO IN HOUSE DEI SERVIZI DI IGIENE**

**URBANA AD AMATE ENERGIA E SERVIZI S.R.L.  
APPROVAZIONE RELAZIONE EX ART. 34 DEL D.L. N. 179/2012,  
CONVERTITO IN LEGGE N. 221/2012 E INDIRIZZI CONTRATTO  
DI SERVIZIO**

ai sensi dell'art. 18 comma 7, del regolamento del Consiglio Comunale  
propongono il seguente

**EMENDAMENTO:**

**“alla suddetta proposta deliberativa:**

- \* **nella parte dispositiva, al punto 1) da aggiungere dopo le parole  
“COMUNE DI SANREMO” le seguenti parole: “COSÌ COME  
INDIVIDUATI NELLA RELAZIONE STESSA ALLA SEZIONE B”**

Sul suddetto emendamento:

- é stato acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Dirigente del Settore Lavori Pubblici 1, ing. Gian Paolo Trucchi, in data 18.09.2015, che testualmente si riporta:  
“SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA  
REGOLARITÀ TECNICA.”;
- non è stato acquisito il parere di regolarità contabile in quanto il dirigente del Settore Finanze e Tributi, dott.ssa Cinzia Barillà, in data 18.09.2015 ha attestato quanto segue: “SI ATTESTA, AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II., CHE LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE E NON SI RILEVANO ASPETTI CONTABILI PREVISTI DALL'ART. 153, COMMA 5, DEL SUDDETTO D.LGS.”;
- è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti reso con nota in data 18.09.2015, prot. gen. n. 54922 in data 21.09.2015

- 3) Emendamento presentato dal **Consigliere comunale Antonelli**, con nota in data 20.09.2015, acquisita agli atti con n. 54888 di Protocollo generale in data 21.09.2015, del seguente tenore:

“La sottoscritta Consigliere Comunale Francesca Antonelli,

vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 134 del 1/09/2015 avente come oggetto: Affidamento in house dei servizi di igiene urbana ad Amaie energia e servizi srl, approvazione relazione ex art. 34 del D.L.N. 179/2012 e indirizzi contratto di servizio”,

considerato che nella proposta di deliberazione, laddove si formulano gli indirizzi in merito agli elementi essenziali del Contratto di Servizio, con cui verranno disciplinate le reciproche obbligazioni tra Comune e Gestore, nulla è specificato in merito alla modalità di organizzazione ed erogazione dei servizi;

considerato che in molteplici occasioni il Consiglio comunale ha indicato che la modalità organizzativa di raccolta dei rifiuti urbani dovesse essere individuata nella raccolta domiciliare porta a porta spinta estesa su tutto il territorio comunale;

considerato che tale sistema di raccolta consente di raggiungere percentuali di raccolta differenziata del 70-80% a partire al secondo-terzo anno di effettuazione del servizio;

ai sensi dell'art. 18 comma 7 del Regolamento del Consiglio comunale, propone il seguente emendamento:

1. nella parte narrativa, dove si formulano gli indirizzi in merito agli elementi essenziali del Contratto di Servizio, pag. 6, dopo il secondo capoverso che recita:

- nel contratto dovranno essere disciplinati a) gli ambiti entro cui vengono svolti i servizi b) le modalità di svolgimento dei servizi c) gli standard delle prestazioni e dei costi dei servizi,

modificare il terzo capoverso inserendo dopo le parole "Il Gestore effettuerà" le parole "la raccolta differenziata dei rifiuti urbani secondo la metodologia della raccolta domiciliare porta a porta spinta, con l'obiettivo di raccogliere in modo differenziato almeno il 70% dei rifiuti urbani a partire dal secondo anno contrattuale e sino alla scadenza del contratto, svolgendo"

Sul suddetto emendamento:

- è stato acquisito il parere sfavorevole di regolarità tecnica reso dal Dirigente del Settore Lavori Pubblici 1, ing. Gian Paolo Trucchi, in data 21.09.2015, che testualmente si riporta:  
" LA PROPOSTA SUPERA LA PREVISIONE DI LEGGE SULLA QUALE SONO STATI IMPOSTATI TUTTI GLI ATTI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IN HOUSE E, PERTANTO, SI ESPRIME PARERE TECNICO SFAVOREVOLE.  
AL RIGUARDO SI ALLEGA NOTA DI AMAIE ENERGIA INVIATA VIA MAIL IN DATA ODIERNA";
- è stato acquisito il parere non favorevole in ordine alla regolarità contabile reso dal dirigente del Settore Finanze e Tributi, dott.ssa Cinzia Barillà, in data 21.09.2015 che testualmente si riporta: "SI ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D,LGS N. 267/2000 E SS.MM.II. IN RELAZIONE A QUANTO ESPRESSO NEL PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA.";

- è stato acquisito il parere non favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti reso con nota in data 21.09.2015, prot. gen. n.55576 in data 22.09.2015.

4) Emendamento presentato dal **Consigliere comunale Antonelli**, con nota in data 20.09.2015, acquisita agli atti con n. 54888 di Protocollo generale in data 21.09.2015, del seguente tenore:

“La sottoscritta Consigliere Comunale Francesca Antonelli,

vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 134 del 01/09/2015 avente come oggetto: Affidamento in house dei servizi di igiene urbana ad Amaie energia e servizi srl, approvazione relazione ex art. 34 del D.L.N. 179/2012 e indirizzi contratto di servizio”,

considerato che nella proposta di deliberazione, laddove si formulano gli indirizzi in merito agli elementi essenziali del Contratto di Servizio, con cui verranno disciplinate le reciproche obbligazioni tra Comune e Gestore, nulla è specificato in merito alla modalità di organizzazione ed erogazione dei servizi;

considerato che in molteplici occasioni il Consiglio comunale ha indicato che la modalità organizzativa di raccolta dei rifiuti urbani dovesse essere individuata nella raccolta domiciliare porta a porta spinta estesa su tutto il territorio comunale;

considerato che tale sistema di raccolta consente di raggiungere percentuali di raccolta differenziata del 70-80% a partire al secondo-terzo anno di effettuazione del servizio;

ai sensi dell'art. 18 comma 7 del Regolamento del Consiglio comunale, propone il seguente emendamento:

1. nella parte narrativa, dove si formulano gli indirizzi in merito agli elementi essenziali del Contratto di Servizio, pag. 6, dopo il secondo capoverso che recita:

- nel contratto dovranno essere disciplinati a) gli ambiti entro cui vengono svolti i servizi b) le modalità di svolgimento dei servizi c) gli standard delle prestazioni e dei costi dei servizi,

modificare il terzo capoverso inserendo dopo le parole “Il Gestore effettuerà” le parole “la raccolta differenziata dei rifiuti urbani secondo la metodologia della raccolta domiciliare porta a porta spinta, con l’obiettivo di raccogliere in modo differenziato almeno il 70% dei rifiuti urbani a partire dal secondo anno contrattuale e sino alla scadenza del contratto, svolgendo”

2. nel Contratto di Servizio, allegato A alla presente deliberazione, all’articolo 4 Obiettivi, inserire alla lettera n, dopo le parole “raccogliere in modo differenziato” una virgola e le parole “a partire dal secondo anno contrattuale e

sino alla scadenza del contratto, almeno il 70% dei rifiuti urbani su base annua” ed eliminare il seguito."

Sul suddetto emendamento:

- è stato acquisito il parere sfavorevole di regolarità tecnica reso dal Dirigente del Settore Lavori Pubblici 1, ing. Gian Paolo Trucchi, in data 21.09.2015, che testualmente si riporta:  
"LA PROPOSTA SUPERA LA PREVISIONE DI LEGGE SULLA QUALE SONO STATI IMPOSTATI TUTTI GLI ATTI PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IN HOUSE E, PERTANTO, SI ESPRIME PARERE TECNICO SFAVOREVOLE.  
AL RIGUARDO SI ALLEGA NOTA DI AMAIE ENERGIA INVIATA VIA MAIL IN DATA ODIERNA”;
- è stato acquisito il parere non favorevole in ordine alla regolarità contabile reso dal dirigente del Settore Finanze e Tributi, dott.ssa Cinzia Barillà, in data 21.09.2015 che testualmente si riporta: “SI ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D,LGS N. 267/2000 E SS.MM.II. IN RELAZIONE A QUANTO ESPRESSO NEL PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA.”;
- è stato acquisito il parere non favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti reso con nota in data 21.09.2015, prot. gen. n. 55576 in data 22.09.2015.

5) Emendamento presentato dai **Consiglieri comunali Trucco, Antonelli, Faraldi e Prevosto** con nota in data 24.09.2015, acquisita agli atti con n. 56710 di Protocollo generale in pari data, del seguente tenore:

**"In relazione alla proposta di delibera “SETTORE LAVORI PUBBLICI 2 - SERVIZIO IGIENE URBANA AFFIDAMENTO IN HOUSE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA AD AMAIE ENERGIA E SERVIZI SRL, APPROVAZIONE RELAZIONE EX ART 34 DEL DL n.179/2012, CONVERTITO IN LEGGE n.221/2012 E INDIRIZZI CONTRATTO DI SERVIZI”, in approvazione al Consiglio Comunale del 29 settembre 2015, I sottoscritti Consiglieri Comunali presentano il seguente EMENDAMENTO:**

**AGGIUNGERE** nella parte dispositiva della delibera un nuovo punto:

**5bis) di formulare i seguenti ulteriori indirizzi:**

- l’Amaie dovrà operare affinché la raccolta differenziata non raggiunga solo il minimo di legge del 65%, ma progressivamente

**possa arrivare a percentuali sempre più alte nella prospettiva Rifiuti Zero**

- **gli uffici comunali si adopereranno per arrivare nel più breve tempo possibile alla tariffazione puntuale che vada a premiare coloro che saranno maggiormente virtuosi nella raccolta differenziata;"**.

Sul suddetto emendamento:

- è stato acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal responsabile del Servizio Igiene Urbana, ing. Giuseppe Terracciano, in data 28.09.2015, che testualmente si riporta:  
“CON RIFERIMENTO ALL’EMENDAMENTO ACQUISITO AGLI ATTI CON PROT. N. 56710 DEL 24.09.2015, SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA AI SENSI DELL’ARTICOLO 49, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I.”;
- è stato acquisito il parere favorevole di regolarità contabile reso dal dirigente del Settore Finanze e Tributi, dott.ssa Cinzia Barillà, in data 28.09.2015 che testualmente si riporta: “SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II.”;
- è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti reso con nota in data 29.09.2015, ricevuto dalla Segreteria Generale il 29.09.2015 alle ore 13.50.

- 6) Emendamento presentato dal **Consigliere comunale Trucco** con nota in data 28.09.2015, acquisita agli atti con n. 57369 di Protocollo generale in data 29.09.2015, del seguente tenore:

**“Il sottoscritto Consigliere Comunale, Giorgio Trucco,**

**vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, Settore Lavori Pubblici 2, Servizio Igiene Urbana n° 134 del 01/09/2015 avente come oggetto: AFFIDAMENTO IN HOUSE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA AD AMAIE ENERGIA E SERVIZI SRL, APPROVAZIONE RELAZIONE EX ART. 34 DEL D.L.N. 179/2012 E INDIRIZZI CONTRATTO DI SERVIZIO”;**

**Ai sensi dell’art. 18 comma 7, del Regolamento del Consiglio comunale, propongono il seguente**

**"EMENDAMENTO**

**alla suddetta proposta deliberativa:**

**nella parte narrativa, al sesto capoverso (pag. 4) SOSTITUIRE completamente il capoverso:**

**DATO ATTO che, al fine di adempiere alle disposizioni del succitato art. 34, comma 20 del D.L. n° 179/2012, è stata predisposta dal Settore**



**LL.PP.2/ Servizio di Igiene Urbana relazione in data 27.08.2015, composta da: Premessa, n. 4 sezioni individuate con le lettere da "A" a "D", e tabelle allegate, documento che si allega al presente provvedimento, relativamente all'affidamento in house dei servizi di igiene urbana del Comune di Sanremo per la durata di anni cinque:**

**con il seguente:**

**DARE ATTO che, al fine di adempiere alle disposizioni del succitato art. 34, comma 20 del D.L. n° 179/2012, è stata predisposta dal Settore LLPP.2/Servizio di Igiene Urbana relazione redatta in data 21.9.2015, documento che si allega al presente provvedimento, relativamente all'affidamento in house dei servizi di igiene urbana del Comune di Sanremo per la durata di anni sette."**

Sul suddetto emendamento:

- é stato acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal dirigente del Settore LL.PP. 1 e 2, ing. Gian Paolo Trucchi, in data 29.09.2015, che testualmente si riporta: "CON RIFERIMENTO ALL'EMENDAMENTO ACQUISITO AGLI ATTI CON PROT. n. 57369 del 29.09.2015, SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA ATTESTANTE LA REGOLARITA' E LA CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I. CON LA PRECISAZIONE CHE, LADDOVE NEL TESTO DELIBERATIVO SIA RIPORTATA LA DURATA DELL'AFFIDAMENTO IN ANNI 5, E' DA INTENDERSI, IN CASO DI APPROVAZIONE DELL'EMENDAMENTO PROT. n. 54644-2015, IN ANNI SETTE.";
- è stato acquisito il parere favorevole di regolarità contabile reso dal dirigente del Settore Finanze e Tributi, dott.ssa Cinzia Barillà, in data 29.09.2015 che testualmente si riporta:  
"SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II.";
- è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti reso con nota in data 29.09.2015, ricevuto dalla Segreteria Generale il giorno 29.09.2015 alle ore 13.50

\*\*\*\*\*

Assessore Nocita: Prima di illustrare la pratica mi preme fare una serie di ringraziamenti. Questa pratica vede la luce in tempi relativamente rapidi e per arrivare a mettere in piedi un malloppo così importante è stato necessario un lavoro molto impegnativo che è partito dal nostro Sindaco e ha interessato la Giunta per intera, il Consiglio comunale, gli uffici tutti, perché questa pratica ha avuto necessità dell'apporto di vari livelli degli uffici comunali, e in ultimo, ma non per ultimo, il C.d.A. di Amaie Energia e il sig. Parisotto che è il loro consulente. Fatta questa necessaria e sentita premessa, volevo fare una piccola affermazione in merito ad una polemica che era nata in un precedente Consiglio

comunale, una querelle sulla data di inizio del servizio da parte di AMAIE Energia. Voglio comunicare che ad oggi, 29.9.2015, ovviamente non per non curanza di AMAIE Energia, bensì perché l'iter burocratico di queste pratiche spesso va incontro a delle variabili che non si possono prevedere, in oggi AMAIE Energia non possiede tutte le autorizzazioni per iniziare il servizio quindi non avrebbe potuto, di fatto, iniziare il 1° ottobre. La proroga che ha allungato un pochino i tempi è stata molto lungimirante e di questo devo ringraziare il dirigente che ha provveduto in questa direzione.

Voglio ancora dire che l'aggiunta del servizio di raccolta differenziata della frazione umida dei rifiuti ha prodotto, dall'inizio del servizio a luglio ad oggi, qualche migliaio di euro di risparmio per quanto riguarda le nostre tasche in quanto il conferimento della frazione umida raccolta attraverso la differenziata costa circa il 10% in meno che non l'indifferenziato e quindi i volumi totali che sono stati raccolti da luglio fino a ieri hanno prodotto un risparmio di qualche migliaio di euro.

Fatte queste due premesse inizio a discutere della pratica.

Questa deliberazione devo dire che dà voce a quattro ordini del giorno di Consigli comunali che sono partiti dal 2013, 2014 e 2015, nei quali soprattutto questa assemblea, con i tre ultimi ordini del giorno, ha voluto dare un indirizzo molto importante e pregnante all'organizzazione del futuro servizio di Igiene Urbana di questa città. Questa gestione futura è in totale controtendenza rispetto all'attuale che prevede ancora una raccolta di tipo stradale, abbastanza antica, mentre quello che andremo ad approvare questa sera prevede la cosiddetta raccolta differenziata porta a porta che per le nostre latitudini è una grossa novità, devo dire che la deliberazione di questa sera fa sì che la nostra città sarà la prima in Liguria dopo soltanto altri 5 o 6 esempi, ma la prima con una popolazione superiore a 15000 abitanti, quindi che prevede un sistema elettorale come il nostro, che introdurrà il servizio porta a porta spinto come servizio di raccolta differenziata dei propri rifiuti.

Ciò non è poca cosa in quanto, come tutti sappiamo, la Liguria sicuramente è una regione piuttosto indietro sotto questo punto di vista e devo dire che, di recente, direttive che arrivano proprio dall'Amministrazione regionale, vanno in questa direzione e l'Amministrazione regionale stessa ha spinto e chiede a tutte le amministrazioni comunali di andare nella direzione della raccolta del porta a porta spinto. Con questa delibera non trasferiamo il pacchetto completo del servizio ad Amaie Energia, ma trasferiamo gran parte del gravame del servizio stesso, manca esclusivamente e soprattutto la parte legata alla tariffazione perché in questo momento era impossibile trasferire per intero il pacchetto, ma sicuramente si farà di tutto affinché anche questo aspetto che andrà ad incidere poi in modo piuttosto importante sulla qualità della raccolta differenziata e quindi sulle percentuali che si riusciranno ad avere, possa avvenire nei tempi più rapidi possibili, sempre legati però ad un apparato burocratico che come tutti sappiamo in Italia non è particolarmente veloce, ma sicuramente cercheremo di allungare i passi e i termini il più possibile affinché AMAIE Energia possa essere il gestore totale e completo del servizio di raccolta, spazzamento e conferimento dei rifiuti e anche della tariffazione. Parlo di tariffazione perché soltanto quando si arriverà ad un resoconto puntuale della quantità di rifiuti che ogni utenza potrà produrre possiamo parlare di tariffa, mentre in oggi il sistema è abbastanza iniquo perché rapportato alla superficie domestica che abitiamo ed è più

assimilabile a una sorta di tassazione, mentre il passaggio in avanti della tariffazione in tutte le città che hanno introdotto il porta a porta da parecchio tempo ha dato sicuramente delle percentuali maggiori e quindi dei risultati sicuramente migliori per quanto riguarda la soddisfazione della raccolta e quindi per le casse comunali e direttamente per le tasche di tutti i cittadini.

Voglio ancora fare un excursus piuttosto rapido su cose che abbiamo già discusso ampiamente, ovverosia che l'affidamento ad una partecipata del Comune dal punto di vista legislativo è assolutamente possibile, non sto ad elencare tutta la normativa comunitaria, nazionale e regionale che lo può consentire, che il conferire l'incarico ad una partecipata di secondo livello è altrettanto possibile e che conferire l'incarico ad una partecipata di secondo livello può mettere in atto delle economie di scala in quanto la stessa può far riferimento, per alcuni servizi, a quella di primo livello quindi venendo ad un risparmio sicuramente per alcuni aspetti del servizio che deve erogare.

Vorrei ora giustificare il perché e le ragioni di questa scelta. Il principio fondamentale che ha ispirato la decisione di andare verso una gestione in house del servizio ed un porta a porta spinto, sta principalmente nella volontà di voler svolgere il servizio oggetto di affidamento anziché mediante un contratto all'esterno verso il quale esercitare le tradizionali forme di controllo previste dai contratti di appalto, attraverso un soggetto di diretta emanazione dell'ente controllabile attraverso i meccanismi consolidati del controllo analogo in modo da ottenere una sorta di gestione diretta del servizio. Un unico indirizzo gestionale nella trattazione della materia può consentire di gestire la materia stessa dei rifiuti per mezzo di un soggetto pubblico e può godere favorevolmente della circostanza che la mission aziendale non sia dettata solo da logiche di profitto, ma anche e soprattutto da una vision che ponga come obiettivo dell'agire l'efficientamento del servizio in termini qualitativi e innovativi. La ricerca di nuovi scenari afferenti al percorso che compie il rifiuto, privilegiando la strada del riciclo e del riutilizzo a quella tradizionale del conferimento in discarica, l'educazione del cittadino e nuove norme di comportamento come la legge impone, ma soprattutto come le mutazioni socio ambientali richiedono.

Un altro riferimento voglio farlo al fatto che la normativa prevede ancora che sia l'ente Comune ad affidare il servizio in attesa che Regione e Provincia possano delimitare gli ambiti ottimali i quali in un futuro più o meno breve potranno e dovranno organizzare il servizio stesso. Per cui sicuramente in questa delibera e nel successivo contratto di servizio, ci sono le clausole di salvaguardia che possono consentire o la rescissione del contratto se questo momento dovesse arrivare prima, o la possibilità per AMAIE Energia che noi auspichiamo e devo dire che in questa direzione si stanno già muovendo alcuni comuni del nostro ambito che si sono detti interessati ad una gestione del loro servizio attraverso AMAIE Energia, essa possa diventare, in un futuro più o meno breve, il gestore dell'intero ambito ottimale. Una cosa importante che riguarda la scelta dell'affidamento in house è il cosiddetto controllo analogo. Per controllo analogo si intende un controllo gestionale e finanziario stringente e penetrante dell'ente pubblico sulla società tale da realizzare un modello di delegazione interorganica nel quale la società opera come *longa manus* dell'ente e si viene a determinare quindi, in capo alle amministrazioni controllanti, un

assoluto potere di direzione, coordinamento e supervisione dell'attività del soggetto partecipato che non possiede alcuna autonomia decisionale in relazione ai più importanti atti di gestione. Parimenti si ritiene opportuno che il controllo preveda la verifica degli standards qualitativi del servizio come previsto dagli atti che regoleranno l'esecuzione del contratto. Tale controllo dovrà essere effettuato da un ente terzo che possieda i requisiti di ente certificatore e che provveda a verificare secondo specifiche puntualmente definite, la qualità dei processi aziendali, la rispondenza dei servizi erogati agli standards previsti dal contratto di servizio e soprattutto il livello di soddisfazione dell'utenza. Una siffatta tipologia di controllo presenta requisiti di imparzialità e terzietà nonché di oggettività, lasciandosi preferire rispetto a una forma di controllo gestita direttamente dal personale tecnico dell'ente partecipante, ovvero il Comune. È verosimile immaginare che un modello così partecipato e piuttosto flessibile risulterebbe di difficile applicabilità con il coinvolgimento di interessi di soggetti terzi privati. Dal punto di vista della governance la società a totale partecipazione pubblica garantisce semplicità ed immediatezza di regole decisionali a fronte del più complesso equilibrio che si deve realizzare nell'ambito della società mista con socio operatore dove il principale appaltatore soggetto privato condivide il governo della società mista con la parte pubblica, in un sempre delicato equilibrio tra esercizio del controllo e soggezione al controllo dell'appaltatore stesso e dell'altrettanto complesso meccanismo di sola programmazione e controllo da parte del soggetto pubblico sull'affidatario individuato con gara a mezzo di contratto di servizio con indubbe difficoltà di verifica su attività specialistiche svolte totalmente da parte di terzi.

Con la decisione di affidare in house ad AMAIE Energia il servizio si è voluto accorpate anche il servizio che in oggi viene svolto in parte dall'ente stesso, per cui i servizi in oggi svolti dall'ente verranno trasferiti tout court ad AMAIE Energia che sarà responsabile dell'intero pacchetto di Igiene Urbana e la quale si andrà a occupare anche della pulizia della parte sanremese di Area 24, terzo soggetto che in oggi non ha più un ente che ne cura il decoro, perché la cooperativa Il Cammino, che ne aveva avuto la cura, non se ne occupa più, quindi Area 24 si organizza con proprio servizio su tutta l'area e sicuramente per quanto riguarda l'area di Sanremo il servizio verrà integrato nel contratto che verrà applicato ad AMAIE Energia, ed Area 24 si è detta interessata anche a far sì che AMAIE Energia possa provvedere anche all'intero servizio di tutta la pista, quindi AMAIE Energia potrà allargare le proprie competenze ed aumentare gli utili anche attraverso l'erogazione del servizio su tutta la lunghezza della pista ciclopedonale. Esiste una disciplina che per il momento dà al Comune la possibilità di affidare il servizio in attesa, ripeto, che Regione e Provincia vadano a delineare gli ambiti ottimali.

Vediamo ora come si delinea il servizio stesso. Innanzitutto parliamo un po' del servizio di spazzamento che è l'unica parte del servizio di Igiene Urbana che può essere paragonato all'attuale servizio, viceversa la raccolta porta a porta è tutto un altro mondo rispetto alla raccolta di tipo stradale e quindi diciamo che qualsiasi comparazione sia nella tipologia che nel costo sono praticamente improponibili. Viceversa il servizio di spazzamento lo può essere e qui vi descrivo succintamente alcune caratteristiche che avrà il prossimo servizio di spazzamento che sarà particolarmente intensificato e verso il quale c'è stato uno sforzo piuttosto importante. Vi devo dire che per nostra stimolazione, del

Sindaco, Giunta e Consiglieri, è stato chiesto alla cooperativa Erica, che ha redatto il piano operativo, e poi ad AMAIE Energia, che ha trasformato il piano nei dettagli di esecuzione dello stesso, un piano particolarmente efficace, puntuale ed ambizioso che deve sicuramente dare alla nostra città uno smalto anche sotto questo aspetto e avremmo piacere che con l'inaugurazione di questo servizio i cittadini di Sanremo e gli ospiti che numerosi vengono in città si sentano veramente in un luogo dove l'igiene urbana è una cosa che sta a cuore, non solo dell'Amministrazione ma di tutti gli attori che ci circolano attorno. Sicuramente l'educazione civica per quanto riguarda la cura dell'igiene urbana è sicuramente il primo sforzo e il primo banco di prova che si pone di fronte all'amministrazione di AMAIE Energia, ed è un banco di prova sul quale sono state investite delle risorse piuttosto importanti e che quindi vogliamo assolvere in modo particolarmente efficace.

L'intensificazione dello spazzamento meccanizzato, ad esempio, al quale verranno dedicate 14700 ore/uomo di lavoro manuale all'anno, e 8500 ore di lavoro/macchina, con l'utilizzo di mezzi. Il tutto verrà a costare circa 750 mila euro e la cifra è quasi raddoppiata rispetto a quello che viene impegnato oggi con un utilizzo di mezzi e di uomini decisamente inferiore. Questo dovrebbe determinare, come sicuramente sarà, un grosso salto qualitativo nel decoro della città intera, ripeto, sempre fondamentale è la collaborazione dei nostri concittadini e di tutti gli ospiti. Un altro aspetto è il lavaggio di strade e marciapiedi. Per il lavaggio di strade e marciapiedi, che viene ulteriormente potenziato, vi sono addirittura tre macchine in più rispetto a quelle che vengono utilizzate oggi, tutte ad alta pressione, che daranno sicuramente risultati molto più importanti. Saranno dedicate 15000 ore/uomo e 9000 ore /macchina ogni anno e il costo di questo servizi si aggira attorno ai 550 mila euro. Anche lo spazzamento manuale verrà di molto potenziato e a questa attività verranno dedicate 55000 ore tra uomini e macchine all'anno e il costo del servizio di spazzamento manuale è di poco inferiore ai 2 milioni all'anno. Quindi già sotto l'aspetto che non riguarda per niente la tipologia di raccolta, c'è un grosso sforzo in questo capitolato affinché si possa dare alla città un aspetto particolarmente importante di decoro e di efficienza della pulizia.

Per quanto riguarda invece la raccolta porta a porta essa sarà diffusa in modo il più capillare possibile, verranno sottratti il centro storico, la Pigna, che vedremo poi di cosa verrà dotato, e le parti particolarmente periferiche come San Romolo e quelle zone lì dove sicuramente andare col porta a porta avrebbe previsto dei picchi di spesa esagerati che non avrebbero avuto controparte con una raccolta differenziata talmente alta che possa ripagare questo servizio. Per quanto riguarda invece tutte le zone servite dal porta a porta l'organizzazione prevede, per quanto riguarda le utenze domestiche, una raccolta trisettimanale della frazione organica e una raccolta settimanale, viceversa, di plastica, carte e indifferenziato, mentre invece, e questa è stata una scelta politica che ha interessato amministrazione, Consiglieri e quant'altri, per quanto riguarda la raccolta del vetro abbiamo voluto mantenere una raccolta di tipo stradale perché una raccolta di questo tipo incide per circa 500 mila euro in meno sull'intero progetto e dà percentuali di raccolta differenziata vicine all'80% e quindi di particolare soddisfazione. Per quanto riguarda invece le utenze commerciali esse verranno dotate di un servizio di raccolta porta a porta puntuale quotidiano di

tutte le frazioni, organico compreso, e dove la produzione di rifiuti sarà particolarmente ridondante è previsto un secondo passaggio durante la giornata. A questo scopo, per andare a individuare le quantità che i vari commercianti ci diranno e quindi verranno dotati di raccoglitori proporzionati, proprio in questi giorni è partito un grosso lavoro fatto da scout selezionati da AMAIE Energia i quali stanno girando per le varie utenze commerciali e in seguito gireranno anche nelle varie utenze domestiche per fare una mappa, la più dettagliata possibile, che possa far sì che il vestito possa essere cucito sartorialmente in modo più efficace possibile e il più vicino possibile alle esigenze di ogni utenza. Per quanto riguarda invece la struttura dei costi, il PEF, devo dire che la parte più rilevante della struttura stessa è rappresentata ovviamente dal costo del personale che si aggira attorno ai 7.100.000 euro determinando il 63,3% dei costi industriali e il 43% abbondante dell'intero costo del piano finanziario. Ciò è necessario per coprire, come dicevo, prima con le periodicità indicate dalla committente e gli standard qualitativi commisurati alle esigenze della città, i servizi posti alla base dell'affidamento. Oltretutto diciamo che in un passaggio così critico da una tipologia di raccolta di tipo stradale a un porta a porta, che è una sorta di rivoluzione, si è pensato in questo momento di non andare ad esercitare economie su questo centro di costo anche perché questo passaggio è talmente radicale che si dovranno acquisire, anche da parte dell'utenza, dei cambiamenti radicali nei loro comportamenti sociali e quindi essere supportati da un maggior numero di addetti ci faciliterà assolutamente per quanto riguarda l'eseguire in modo molto accurato la raccolta porta a porta dei rifiuti. Un altro centro di costo importante è quello che riguarda gli automezzi, parliamo di circa 2,5 milioni di euro, il 22% abbondante dei costi industriali e circa il 15,2% dell'intero piano. Abbiamo visto prima come per l'attività di spazzamento, lavaggio e quant'altro, la dotazione è particolarmente ridondante, altrettanto ridondante sarà per il servizio di raccolta porta a porta e qui sicuramente la viabilità della nostra città che è particolarmente critica, con strade strette, irte e quant'altro, ha richiesto la necessità di acquisire un numero di mezzi piuttosto importante di dimensioni piccole per poter raggiungere utenze anche in zone abbastanza periferiche e quindi più mezzi piccoli sicuramente costano di più rispetto a meno mezzi di dimensioni maggiori, questo è stato un altro intervento di costi legato principalmente all'orografia del nostro territorio. L'impianto fondamentale poi del costo del servizio, dicevo, è basato sul costo del personale e delle attrezzature utilizzate, tali costi rappresentano oltre il 60% del piano economico finanziario e sono condizionati dall'esigenza di applicare i contratti nazionali di lavoro, di impegnare nel servizio automezzi di prima immatricolazione e di fornire all'utenza le attrezzature necessarie per passare dal sistema di raccolta stradale a quello di raccolta porta a porta. Tali costi non possono essere oggetto di comportamenti speculativi anche nell'ipotesi di procedere reperendo un operatore economico tra quelli esistenti sul mercato. Al riguardo è anche utile ricordare come nell'ambito del territorio in cui si colloca la realtà esaminata dalla presente relazione, recenti esperienze di affidamento sul libero mercato di servizi similari hanno mostrato una scarsa appetibilità da parte degli operatori economici, sia per quanto attiene al numero dei partecipanti, sia per quanto attiene all'entità dei risparmi finanziari conseguiti. In particolare il costo del personale in un'attività particolarmente labor intensive, è dettato dai contratti nazionali di lavoro di categoria o comparto ed è immodificabile e

potrebbe essere inferiore nella forma dell'in house in ragione del minor tasso di assenteismo, della minore incidenza di infortuni conseguenti alla maggiore coesione sociale tra una società radicata sul territorio ed una invece esterna allo stesso. Analogamente occorre osservare che l'affidamento mediante appalto genererebbe costi di selezione e ricerca dell'impresa che l'affidamento in house non comporta. Allo stesso modo, nella gestione in house, non si generano costi per le attività di controllo, per l'enforcement del contratto che nella fattispecie sono delegati alla società controllata dall'ente che si fa carico del costo per un'attività di controllo terza affidata a un ente certificatore. Ulteriore aspetto da non trascurare è l'abbattimento del ricorrente contenzioso tipico della gestione dei contratti di appalto con il meccanismo del controllo analogo tra l'ente e la propria società di cui detiene il controllo totale. Allo stesso modo non sono prevedibili rischi, mancato pagamento degli stipendi od oneri dovuti agli istituti che sono stati invece stati presenti nell'attuale gestione e che sono ripetutamente accaduti in provincia nei casi di affidamento a società commerciali mediante gara. Tra gli aspetti misurabili in termini di qualità del servizio rientra altresì l'efficienza rispetto alla produttività della gestione appaltata che storicamente non ha prodotto risultati soddisfacenti volendo ad esempio citare il tasso di assenteismo attualmente registrato, ben superiore alla media nazionale. Ciò si ripercuote sul servizio e gli strumenti contrattuali applicabili, ovvero le sanzioni anche nella misura massima applicabile, non consentono di governare a pieno e correggere questa inefficienza, a meno di non giungere a procedure di risoluzione contrattuale. L'affidamento ad una società in house di secondo livello garantisce, inoltre, il contenimento dei costi per la possibilità di attivare procedure di pooling negli acquisti, godendo della struttura della capogruppo, di condividere funzioni di staff oltre che attrezzature e reti informatiche, uffici, ecc. Ciò consente, ad esempio, di contenere le spese generali che sul conto economico incidono in misura inferiore rispetto agli standards previsti dalle analisi di costo normalmente utilizzate nei contratti di appalto, il 5% in luogo del 10-15%.

La società in house, pur essendo a tutti gli effetti impresa, non ha lo scopo principale di realizzare un consistente utile, quanto invece di rispondere ai bisogni della collettività di cui è espressione nel quadro di una corretta e trasparente gestione economico-finanziaria.

Io qui mi fermo e poi resto a vostra disposizione.

Durante l'intervento dell'Assessore Nocita è entrato il Consigliere Solerio: presenti 25.

Consigliere Baggioli: Questa sera siamo tenuti a discutere e ad approvare o meno di affidare i servizi di igiene urbana, utilizzando il modello in house, alla società AMAIE Energia e servizi S.r.l., di fatto una società multiservizi. Viene rilevato, nella delibera che ho qui davanti, che il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti viene qualificato come servizio pubblico locale di rilevanza economica in quanto reso direttamente al singolo cittadino con pagamento da parte dell'utente di una tariffa, obbligatoria per legge, di importo tale da coprire interamente il costo del servizio. Viene anche evidenziato correttamente che il ricorso all'affidamento in house è coerente e compatibile con i principi riportati

dalla normativa comunitaria e nazionale e viene anche evidenziato che questa operazione costituisce il frutto di una scelta ampiamente discrezionale che deve essere motivata circa le ragioni di fatto e di convenienza che la giustificano. Bene, con queste premesse mi sono andato un attimo a studiare su internet e sugli organi di stampa che si occupano del settore dello smaltimento dei rifiuti, per tentare di comprendere se questa scelta dell'Amministrazione comunale di utilizzare il sistema in house per la gestione dello smaltimento dei rifiuti fosse un bene o no. La prima cosa che mi è balzata agli occhi è un articolo de Il Sole 24 Ore dell'8.1.2015, scritto da Mauro Calabrese che molti di voi conosceranno come un ottimo giornalista, che intitola questo suo articolo "crisi del modello di gestione in house dei servizi pubblici ambientali" al che per curiosità, ho letto il pezzo e devo dire che chiunque di voi e del pubblico avesse notato e letto una cosa di questo genere gli sarebbero venuti non dico i capelli bianchi, ma li avrebbe persi totalmente. Fa dei riferimenti che non vi sto ad elencare tutti perché ci vorrebbero due ore per discutere di questa questione, però ho estrapolato qualche punto saliente di questo intervento e dove vi sono svariate pronunce del Consiglio di Stato, del Tribunale Fallimentare di Castellammare, perché aveva una società in house che si occupava dei servizi, di gestione dello smaltimento dei rifiuti che è fallita, il TAR della Campania, e poi il noto caso TECA del 18.11.99 dove anche la Corte di Giustizia Europea interviene in un ambito che è molto sentito non solo dal punto di vista di importanza dell'ambiente, ma anche molto sentito da parte dei cittadini che pagano questa tassa, la TARI, che è molto importante a livello economico. Quindi, brevemente, il passaggio interessante è questo, viene fatta un'evidenza su quella che è la giurisprudenza civile e quella amministrativa che intervengono appunto sulla crisi del modello di gestione in house, in particolare quello di raccolta e smaltimento dei rifiuti e viene drammaticamente evidenziato dai dati del rapporto sull'ordinamento della finanza pubblica del 2012 elaborato dalla Corte dei Conti che sostiene che in tale situazione vi sono oltre 5000 società in house, organismi partecipati degli enti locali che utilizzano questo sistema per gestire lo smaltimento dei rifiuti. Vengono evidenziate delle criticità notevolissime soprattutto da parte della Corte dei Conti facendo un passaggio e dicendo addirittura che gli enti locali eludono i vincoli di spesa del patto di stabilità proprio utilizzando questo sistema di in house. Un altro passaggio veramente molto importante che si collega al fatto della scelta ampiamente discrezionale dell'in house e dello smaltimento dei rifiuti, è che uno dei settori che con maggiore evidenza dimostra le proprie inefficienze strutturali e gestionali della società a partecipazione pubblica è senza dubbio quello appunto della gestione dei servizi ambientali e dei rifiuti dei comuni in massima parte attuate con la gestione in house. Questo eccezionale articolo raccoglie un po' tutte le sensazioni non solo degli enti, ma anche della Corte dei Conti e di tutti gli enti che si sono occupati della gestione di questo tema molto toccante e rilevante economicamente per gli enti stessi. Mi sono andato a stampare anche le linee guida per gli affidamenti dei servizi pubblici locali di rilevanza economica fatte dall'Unione Europea – Fondo Sociale Europeo, dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e da una serie di altri organismi che ruotano attorno a questo discorso. Si evidenzia in particolare che la scelta in house potrà essere tanto più conveniente quanto minore è la dimensione del servizio e quanto maggiore è la quota di contributi pubblici. Ora, io non so cosa costerà lo startup dell'Azienda



società AMAIE Energia e Servizi S.r.l., perché uno startup aziendale con una società che deve prendere in mano una questione di rilevanza economica come quella dello smaltimento dei rifiuti certamente non avrà un beneficio nelle tasche di noi cittadini, in considerazione del fatto che, come vi ho detto in premessa, la tassa è distribuita nelle tasche di tutti noi. Non entro nel merito al caso in cui si possano verificare delle criticità dal punto di vista reddituale e patrimoniale di AMAIE Energia, che oggi penso abbia un patrimonio inesistente per poter essere in grado di metter mano a un discorso di questo genere, tant'è vero che da questa nota viene evidenziato in particolare che, allorché l'impresa oggi affidataria in house versi in condizioni reddituali e patrimoniali critiche, che non vuol dire successivamente all'operatività della società stessa, l'immediato ricorso al mercato rispetto al suo differimento al risanamento dall'azienda realizzato, comporterebbe per l'ente locale delle perdite in contrasto con l'obbligo di ottimale utilizzazione delle risorse pubbliche. Eh sì, perché tutto questo discorso che vi ho fatto è per arrivare a un fine, è un servizio pubblico, ci deve essere un interesse pubblico, che non vi sto a ripetere come nell'ultimo Consiglio comunale ho già spiegato, ciò cosa vuol dire? Che l'interesse pubblico significa che il costo dell'intervento dello smaltimento dei rifiuti che deve essere effettuato da questa azienda dovrà essere sicuramente inferiore a quello che noi oggi paghiamo, o comunque dovrebbe essere inferiore a una società esterna o chiunque essa sia che, facendoci un preventivo di spesa a grandi linee sia superiore a quello che dovrebbe costare lo smaltimento dei rifiuti su AMAIE Energia s.r.l. con i costi che ha detto lei, Assessore. Lei mi parla del 63% di costo del personale su 7.100.000, oggi costa 8,5 milioni e vuol dire che se il 63% sui 7,1 milioni il 100% sono 12,3 milioni, quindi superiore a quello che è il costo attuale. Non sapendo né leggere né scrivere, parlando con alcuni amici avvocati che sicuramente conoscono la materia meglio di me cosa comporterebbe questa situazione? Che domani mattina ci troveremo l'AIMERI a farci un ricorso, dicendo che loro oggi costano di meno e che voi domani con AMAIE Energia costerete il 40% in più di quanto costiamo e quindi sicuramente potremmo andare a imbatteci in qualche situazione legale non del tutto simpatica e ottimale in questo momento di grave difficoltà che riguarda il raggiungimento dei patti di stabilità con tutti questi maledetti vincoli che ci mettono da Roma e quindi una situazione che sicuramente per le casse del Comune e per noi cittadini non sarebbe certo ottimale.

Poi altro discorso, qui nel pubblico ci sono un sacco di dipendenti dell'Aimeri che oggi hanno una tipologia di contratto e che domani ovviamente si troveranno, spero per loro, ad essere assunti nella società AMAIE Energia e Servizi S.r.l., che a casa mia è una società multi servizi e allora mi dovete spiegare come potrete mantenere il loro contratto attuale in una società del genere, lo capisce un semplice geometra come me e penso che un avvocato in caso di dibattito e ricorso vada a nozze su un discorso di questo genere. Faceva riferimento, e l'ho ascoltata con molta attenzione Assessore, e so che oggi giravano per Sanremo gli scout a chiedere nelle varie attività commerciali come diceva e ho avuto modo e piacere di incontrare alcuni amici ristoratori che erano spaventatissimi e mi hanno detto che sono arrivate delle persone mandate da AMAIE Energia le quali hanno evidenziato il fatto che non sapevano se l'umido lo andavano a prendere due volte a settimana o solo tre o una. Allora,

lei sa bene che un ristorante, che non è una casa privata, ovviamente ha la problematica che l'umido è una cosa che non si può tenere all'interno delle proprie attività, e questo è uno dei tanti problemi che voi sicuramente dovrete affrontare. Quindi anche in quel caso lì, hanno visto persone anche un po' saccenti che volevano un po' spiegare ai ristoratori come devono un attimino mettere via l'umido, gestire il vetro e quant'altro, perché ricordiamoci che non sono autogrill o ristoranti da 6000 mq, ma sono magari attività commerciali medio piccole che non hanno tutto questo spazio a disposizione e mantenere l'umido all'interno dei propri ristoranti vuol dire che la mattina dopo c'è un odore di pattumiera che sembra di essere a Kathmandu! Mi ha anche detto che nel discorso dei calcoli sul costo dello smaltimento lei ha tenuto fuori ovviamente per motivi di difficoltà, la Pigna, le zone periferiche e San Romolo, ma lei pensi – come lei ben sa io lavoro in Valle Armea - che tutte le sere alle 18 io ho mezzi della metà dei cittadini di Arma di Taggia che vengono a buttare la spazzatura a Sanremo quindi va bene l'ambiente, va bene il porta a porta spinto, nel senso che io la vedo in maniera differente, però ognuno è libero di pensare e credere quello che meglio decide, però a noi oggi cosa manca, manca una sorta di scuola al cittadino, perché se i cittadini di Arma di Taggia vengono a buttare la spazzatura in maniera indifferenziata nei bidoni di Valle Armea e le assicuro che ne vengono tanti, penso che anche il collega Di Meco che ha l'azienda da quelle parti conosca bene il problema, con un via vai di gente che viene a buttare i propri sacchetti della rumentata da noi, capisce bene che manca non dico il senso civico, perché non parliamo di buttare le sigarette per terra, ma qui manca proprio una politica di spiegazione, di interessamento, di valutazione di quello che è un ambito molto importante qual è quello dello smaltimento dei rifiuti. Io ora mi fermo qui, poi parlerà il mio Capogruppo Solerio che è molto più preparato di me nell'ambito delle normative legali e giurisprudenziali, quindi sono certo che potrà magari spiegare nella maniera migliore quello che io ho voluto questa sera esternare. Non è un pensiero, ma una pura convinzione quello che vi ho detto e auspico che vi sia un ripensamento da parte dell'Amministrazione nel mettere in campo un'operazione di smaltimento dei rifiuti che avrà degli esborsi altissimi da parte di noi contribuenti che oggi, nostro malgrado, viviamo già in una situazione di crisi economica che certo non aiuta.

Consigliere Arrigoni: Sanremo, la città dormiente, dove tutto avviene in silenzio, sotto traccia. Vorrei ricordare che a Collette Ozotto i lavori stanno procedendo spediti per il lotto 6, la nuova discarica provinciale.

Siamo stati noi del M5S il 27 luglio a denunciare l'avvio dei lavori, nel più totale silenzio da parte di tutti, anche della Provincia. Lo ripetiamo, perché questo è inquietante, se non l'avessimo fatto noi, quando sarebbe uscita la notizia? A settembre? Con l'inizio delle scuole?

Nessuno sapeva o meglio, dal momento che la discarica è provinciale, possiamo utilizzare le parole coniate ad Imperia e diventate ormai famose: i lavori sono iniziati "a nostra insaputa".

Qui a Sanremo pratichiamo uno sport nazionale dove siamo imbattibili: "lo scaricabarile." Le pratiche scomode passano, ma sono sempre orfane, nessuno si prende mai la paternità, come, ad esempio, quella inerente l'outlet.

Noi, invece, non abbiamo paura di prendere posizioni scomode ed infatti il nostro presidio "no lotto 6" continua da ben 60 giorni. Oggi sono due mesi e abbiamo intenzione di proseguire.

Non certo perché ci divertiamo, ma perché reputiamo che quel presidio sia fondamentale per affermare che non tutto è perduto, che bisogna continuare la battaglia contro la discarica, contro questo metodo arcaico di sotterrare il nostro futuro e distruggere l'ambiente e per proteggere la salute di tutti.

La scorsa notte è avvenuto un incendio in discarica, questo è molto grave, dall'articolo sul giornale online scrivono che pare sia stato doloso.

Noi abbiamo piena fiducia nelle forze dell'ordine che sicuramente faranno indagini molto accurate e che stabiliranno con certezza cosa è successo veramente.

Perché ho iniziato il mio intervento parlando di Lotto 6, quando questa sera si parla dell'affidamento ad Amaie Energia della raccolta differenziata?

Perché è strettamente collegato. Perché se fosse partita al più presto la raccolta differenziata, avremmo conferito meno in discarica e sicuramente tutti saremmo stati concordi, nell'inutilità di un nuovo lotto.

Inoltre, quando il Lotto 6 era sotto sequestro, abbiamo chiesto più volte di far intervenire l'Ufficio Legale del comune perché studiasse a fondo il contratto, questo ovviamente non è avvenuto, perché?

Perché, doveva farlo la provincia? Certo, peccato che poi la discarica invece venga fatta sul nostro territorio. La raccolta differenziata, se tutto va bene partirà con l'Amaie Energia a febbraio 2016, ma andrà a regime forse ad ottobre 2016, quasi due anni e mezzo da quando vi siete insediati e meno male che era nel vostro programma elettorale.

Quando noi del M5S avvertivamo che per passare all'Amaie Energia non era sufficiente votare gli o.d.g. del 28 di agosto e del 30 ottobre 2014, ma occorreva una deliberazione del Consiglio comunale, nessuno ci aveva preso sul serio, come al solito.

Intanto dal 30 ottobre 2014 avete fatto passare altri 5 mesi prima che la delibera passasse in Consiglio comunale il 30 marzo 2015 ma anche questa pratica dell'Amaie Energia non era completa. Anche quella volta in un nostro intervento in Consiglio comunale l'abbiamo sottolineato, non c'era un piano industriale, mancavano gli aspetti economici e tecnici, ma nessuno ci ha ascoltato, come al solito.

Inoltre, in quella delibera l'Amaie Energia parlava di far partire la raccolta differenziata a luglio 2015, poi c'è stata una loro successiva nota che avvisava che l'avvio dei servizi di raccolta sarebbe slittato ad ottobre 2015.

Ecco, qui vorrei ricordare la famosa lettera dell'Amaie Energia che noi avevamo trovato, datata 13 maggio 2015, a cui faceva seguito il giorno dopo la lettera dell'Aimeri, dove si dichiarava disponibile ad accettare una nuova proroga per un periodo di 6 mesi, più ulteriori 6. Meno di 24 ore da una lettera all'altra: Amaie ed Aimeri.

Che poi, con determina dirigenziale del 26 giugno 2015 n° 974, hanno stabilito in effetti di prorogare per sette mesi, con scadenza 31 gennaio 2016, il servizio di igiene urbana all'Aimeri con la possibilità di prosecuzione per ulteriori 5 mesi. Quindi, questa sarebbe, negli anni, la terza proroga all'Aimeri.

Ora, in quella determina dirigenziale, che noi, come al solito, abbiamo scoperto prima dai giornali che dall'Assessore, oltre a prorogare all'Aimeri si fissavano anche i costi per i 7 mesi del servizio di igiene pubblica, pari a 4.784.118 euro.

Questa proroga non è stata una scelta politica, ma fatta passare esclusivamente come scelta dirigenziale, ed infatti non è mai passata in Commissione e noi l'abbiamo saputo, lo sottolineo, prima dai giornali che dal Comune, ormai a cose avvenute. Quindi possiamo dedurre che qui a Sanremo hanno più potere decisionale gli uffici che non la politica?

Il 22 settembre 2015 leggiamo sui giornali che la Procura ha chiuso un'inchiesta che ha investito proprio il nostro Comune, ovvero alcuni dirigenti e funzionari che sono accusati di aver favorito la ditta Aimeri.

Si legge di accuse di frode nelle pubbliche forniture, truffa aggravata e induzione indebita 'a dare o promettere utilità', si parla di un danno di circa mezzo milione di euro per le casse comunali avvenuto tra gli anni 2010- 2013.

Coinvolgimento nell'inchiesta di 7 persone, compresi due alti dirigenti del Comune, uno adesso andato in pensione.

Le accuse sono molto gravi, quali provvedimenti pensa di adottare questa Amministrazione in proposito?

E la terza proroga all'Aimeri? Questa l'avete voluta fare voi, come pensate di agire in merito? Queste sono domande che si pongono i cittadini e a cui voi dovrete dare una risposta, al più presto.

Per quanto concerne l'affidamento in house della raccolta differenziata, noi siamo stati da subito favorevoli. Ce lo ricordiamo tutti quel famoso Consiglio comunale dove l'Assessore proponeva di affidare la raccolta differenziata all'ATA di Savona e siamo stati minacciati di querela perchè avevamo avuto la sfacciataggine di snocciolare dati reali sulla loro raccolta differenziata.

Comunque abbiamo preso atto che poi l'Assessore si è adeguato alla scelta del Consiglio comunale.

La gestione in house, e quindi ad Amaie Energia, pensavamo che potesse essere vincente, per la trasparenza, per la semplicità nella gestione all'interno del Comune. La gestione in house pensavamo permettesse al Comune di risparmiare, di ottimizzare le risorse impiegate nel servizio, con efficienza, efficacia, controllo di tutte le fasi esecutive, e sulla gestione della vendita delle materie prime con accordi con il CONAI, in modo da far guadagnare il comune e, con i soldi incassati, offrire nuovi servizi alla collettività e, con l'applicazione della tariffazione puntuale, far risparmiare i cittadini.

Invece, qui a Sanremo far decollare il tutto sembra un'impresa titanica, andare sulla luna sarebbe stato più facile.

Abbiamo guardato i costi che l'Amaie Energia ha presentato nella relazione per l'affidamento in house dei servizi e nel 2016 abbiamo scoperto che ci sarà un incremento dei costi pari al 14,39%, ovvero circa 2 milioni in più dei costi attuali. Nel 2017 e nel 2018 ulteriori aumenti per i cittadini pari all'8 % circa per anno. C'è una differenza tra il progetto dell'Erica e quello dell'Amaie Energia di circa 542.000 euro, nella relazione l'Amaie scrive che questo disallineamento è soltanto apparente, beh insomma, proprio apparente magari no, è sempre un 4% in più.

Questo pare sia dovuto al maggior numero di personale che Amaie Energia vuole impiegare.

Sono andata a vedere negli altri comuni, quelli virtuosi, e ho visto che l'adozione della raccolta differenziata non ha portato maggiori costi, perché erano compensati dai risparmi ottenuti dal mancato smaltimento dei rifiuti indifferenziati, dalla vendita delle materie prime, dall'investimento in mezzi più piccoli ed ecologici e con l'incremento di nuovo personale e anche garantendo un risparmio sulla tariffa al cittadino.

Nella relazione dell'Amaie Energia inoltre, per lo smaltimento dell'indifferenziato, si calcola di conferirlo nel Lotto 6 già a partire da maggio 2016. Saranno felici di saperlo gli abitanti di Bussana. Noi, inutile dirlo, invece ci auspichiamo che il Lotto 6 non venga mai realizzato.

Nella relazione dell'Amaie Energia inoltre si legge che i servizi di igiene ambientale rivestono una particolare importanza per l'impatto sulla qualità della vita dei residenti, di salvaguardia per l'ambiente, di rispetto per gli ecosistemi e più in generale di miglioramento per la qualità della vita e quindi non si può valutare solo il progetto sotto l'aspetto economico.

Vero! Concordiamo, ma allora perché in Provincia i sindaci hanno valutato solo l'aspetto economico ed hanno scelto di proseguire con il Lotto 6?

Una nuova discarica provinciale non incide sulla qualità della vita dei residenti, di salvaguardia dell'ambiente, della salute, ecc. ecc.?

Qui invece, questa sera, per l'avvio della raccolta differenziata, l'aspetto economico dovrebbe passare in secondo piano, anche se ci costerà il 14,39% in più solo nel 2016.

Diciamo che l'aspetto ambientale e la qualità della vita vengono tirati in ballo, quando fa comodo.

Vorrei ricordare che il mancato rispetto delle disposizioni normative e il raggiungimento di soglie di raccolta differenziata sensibilmente inferiori a quelle previste dall'art. 205 del Decreto Legislativo n.152/2006, ovvero il 65% entro il 2012, ha comportato a carico dei comuni della provincia di Imperia il pagamento di oneri aggiuntivi per il conferimento in discarica del materiale che avrebbe dovuto essere destinato alla raccolta differenziata, arrecando un consistente danno patrimoniale alle casse dell'ente.

Qui non si è valutato l'aspetto economico? E' evidente che la raccolta differenziata porta a porta con la separazione della frazione organica umida è la soluzione ottimale che ci impone la legge, questa sera non stiamo inventando l'acqua calda, questa sera state dimostrando che avete rallentato un processo che doveva essere messo in atto da subito, senza perdere tempo.

Ricordiamoci che la chiave del successo per la raccolta differenziata porta a porta è il consenso della popolazione che non è scontato, ma che deve essere conquistato con numerosi incontri pubblici, debitamente pubblicizzati. I cittadini devono essere motivati e un aumento del 14,39% della TARI, non è incentivante.

L'amministrazione dovrebbe riconoscere ai cittadini uno sconto sulla tariffa e la prospettiva, quando il "porta a porta" sarà diffuso a tutto il territorio comunale dell'applicazione della tariffazione puntuale, invece al momento si prospetta un forte rincaro per i primi 3 anni.

La buona politica è tale se riesce a maturare consapevolezza, se alimenta la partecipazione, se fa crescere la democrazia e l'unione per cercare di salvare il

nostro ambiente dal degrado e dall'insostenibilità e questo non passa certo per una nuova discarica provinciale.

Inoltre lo Statuto del Comune di Sanremo, ricordiamo, all'art. articolo 4 comma due, recita così:

“Il comune concorre a garantire, nell'ambito delle sue competenze, il diritto alla salute; attua idonei strumenti per renderlo effettivo, con particolare riguardo alla tutela della salubrità e della sicurezza dell'ambiente, della flora e della fauna in consonanza con le specifiche raccomandazioni emanate dal Consiglio d'Europa.”

Nel 2015 interrare i rifiuti umilia e fa ammalare un'intera comunità, oltre che devastare il nostro meraviglioso territorio, ecco perché pensiamo che fino all'ultimo si debba provare a fermare il lotto 6 e non arrendersi, mai. Oltre a procedere spediti con l'avvio di una seria raccolta differenziata porta a porta.

Consigliere Solerio: Credo che come prima cosa mi sia gradito dare il benvenuto ai nostri nuovi Revisori dei Conti che hanno in questo momento lasciato l'aula e credo che sia un battesimo del fuoco abbastanza interessante per loro. Non farò un intervento lungo, perché la nostra posizione è chiara e attraverso i dibattiti che ci sono già stati in Consiglio comunale - il Consigliere Arrigoni ricordava tutti i pareri e le delibere che abbiamo fatto nel corso di questo ultimo anno e mezzo di amministrazione di sinistra - che è una posizione contraria all'affidamento in house. In maniera sintetica voglio spiegare i motivi di questa opposizione, intanto faccio una premessa, devo riconoscere che l'Assessore e gli organi di AMAIE Energia e tutti i funzionari che si sono occupati di questa pratica hanno lavorato con impegno e hanno costruito un pacchetto che sicuramente soddisferà quelle che sono le esigenze della città, ma come spesso capita, è stata fatta bene una parte. Io non voglio avanzare discussioni e critiche su come verrà svolto il servizio, ci sono dei tecnici che hanno studiato, una società di consulenza che ha dato gli indirizzi programmatici e credo che sotto questo profilo sia stato fatto tutto per il meglio e questo indubbiamente è un merito dell'Amministrazione, ma il tema è sbagliato. E' un tema però che è coerente, è una scelta politica che risponde a quello che voi siete, un'amministrazione di sinistra e che giustamente, come tale, crede nell'affidamento pubblico, nella gestione pubblica di un servizio. Noi che siamo alternativa a voi, riteniamo che invece l'intervento del pubblico deve avere una natura sussidiaria che riguarda solo quei settori dove non c'è l'intervento privato. In questo caso il nostro legislatore, lo sappiamo, l'abbiamo già detto tante volte, è estremamente contrario agli affidamenti in house perché non c'è la certezza dei costi, perché non c'è la certezza del controllo, perché non c'è la certezza del servizio e perché non c'è, in concreto, la sanzione. Si è mai visto uno che sanziona sé stesso? Voi mi rispondete, ma noi come Comune abbiamo le capacità del controllo analogo, abbiamo la capacità con le nostre strutture e i nostri organismi per dare la sicurezza ai cittadini che andrà tutto bene. Io credo che gli amministratori che hanno la responsabilità di questa città non conoscano la macchina comunale, andate a fare un giro all'Edilizia Privata a vedere i funzionari sommersi dalle pratiche, avete spostato un funzionario e non lo avete sostituito, c'è una situazione diciamo da terzo mondo. Vogliamo parlare del fatto che in data 25.6 ho fatto una richiesta di documenti alla Segreteria del Sindaco, sono passati 4 mesi e non sono ancora arrivati questi documenti che

riguardano una società partecipata, ma se non siete in grado di farvi dare i documenti da una vostra partecipata, in relazione a un contratto di appalto, come farete a controllare l'AMAIE? Vogliamo parlare dei tempi di questa pratica? Ma ne ha già parlato benissimo la collega Arrigoni, i tempi lunghi, io casualmente ho tirato giù dai miei faldoni una lettera dell'1.9.2014, caro Assessore, con la quale ci dicevate che in 150 giorni voi appaltavate il servizio. Allora, è proprio voler essere ciechi, dire che noi saremo in grado di gestire questo servizio attraverso una società pubblica. Quindi voi stasera vi prendete questa responsabilità, amministrazione di sinistra, che fa una scelta di sinistra, che fa una scelta di servizio pubblico gestito dal pubblico. Mi sembra di ricordare quando a Bologna il comune gestiva 20 farmacie, erano tutte passive, non ce n'era una attiva, poi si sono resi conto che era meglio farle gestire dai privati. Detto questo, un altro punto che voi un po' - mi perdoni assessore - candidamente bypassate sempre è quello del personale, il problema del personale non è risolto. Io ho questo parere della Corte dei Conti del 13.5.2015 che obiettivamente dice che non è applicabile la norma del passaggio del contratto di lavoro da una società privata a una società pubblica, che per queste ultime bisogna fare i concorsi o comunque delle procedure che garantiscano la trasparenza e la parità di trattamento e che abbiano caratteri oggettivi. Ora, mi risulta che voi millantiate coi dipendenti che è tutto a posto, tutto tranquillo, io lo spero, non lo so, mi sembra che questo parere di cui nella delibera non si parla sia in realtà molto tranciante. Adesso non vorrei annoiarvi leggendone dei pezzi, ve li abbiamo già letti e avete fatto finta di niente. Quindi il problema dei dipendenti è grande, è un macigno perché voi giocate con la serenità e con la tranquillità delle famiglie di dipendenti che hanno magari stipulato un mutuo e che potrebbero trovarsi addirittura senza lavoro o con un contratto di lavoro di natura del tutto diversa, con altri corrispettivi. Questo sotto il profilo strettamente politico a noi sembra importante, però c'è anche un dato giuridico, caro Presidente. Io avrei fatto una richiesta di sospensiva della delibera, ma la faccio adesso e può darsi che qualcuno mi ascolti, si ponga un problema, magari il Segretario comunale se non i Consiglieri comunali che come sappiamo e abbiamo visto nella pratica dell'outlet hanno degli ordini di scuderia ai quali non sanno opporre nessuna obiezione. Nel testo della delibera si dà atto – e vengono inseriti nel fascicolo con una certa nonchalance – di due documenti, una richiesta del nostro dirigente al servizio di spazzamento stradale fatta all'amministrazione provinciale il quale dice: cara amministrazione, il 7.4.2015 è uscita una legge regionale prevede, tra l'altro, che le Province provvedano ad assicurare la continuità della gestione della fornitura dei servizi in essere al fine di evitare l'insorgenza di emergenze nella gestione dei servizi tramite subentro nei rapporti contrattuali stipulati dai comuni. Quindi la Provincia subentra nei nuovi affidamenti comunque finalizzati a raggiungere l'obiettivo dell'unicità della gestione in ciascuna area.

Mantenimento in capo ai comuni dei contratti relativi a gestioni esistenti fino alla scadenza degli stessi. Quindi con l'Aimeri possiamo operare noi, finito il contratto con loro subentra la Provincia. L'ing. Trucchi conclude la sua lettera facendo dei quesiti alla Provincia. Non so perché li ha fatti alla Provincia, poteva farli al Segretario Comunale, all'ANCI, a un consulente esterno magari super partes? La Provincia risponde a firma del dirigente Ing. Lauretti, persona

stimatissima da tutti, ma credo che di questioni giuridiche un ingegnere... del resto il Comune, che ha il controllo analogo delle società, se deve chiedere un parere giuridico a chi lo chiede? Lo chiede a un ingegnere, no? Mi sembra giusto, e l'ing. Lauretti, terrorizzato dal fatto di dover gestire lui l'appalto dei servizi urbani dice, ma nooo, cosa volete, chiaramente voi, fino a quando non ci sono i rapporti potete continuare a gestire. Dice, per quanto riguarda l'affidamento in house, secondo me lo potete fare, però, per tranquillità di tutti inserite una clausola risolutiva espressa nel contratto così se affidiamo il comparto a un altro soggetto voi risolverete il contratto con AMAIE Energia dopo che abbiamo fatto tutto questo ambaradan, abbiamo costituito la società, comprato i mezzi, fatto i leasing, spostati i dipendenti, ecc. voi risolvete il contratto e avanti coi carri. A me il parere dell'ing. Lauretti non sembra il massimo come contenuti giuridici, ecc., ma poi questa dizione... uno dice, va beh, Lauretti dà questo parere e io me lo ritroverò nel dispositivo della delibera, no, invece nel dispositivo della delibera non c'è, c'è solo una dizione nella parte motiva della delibera dove si dice che verranno inserite idonee clausole contrattuali in recepimento delle indicazioni di cui al punto 2, quindi nel contratto che voi andrete a fare con AMAIE Energia metterete una bella clausola risolutiva espressa che se la Provincia a un certo punto appalterà il servizio del comparto razionalmente il contratto si risolverà. Il problema dovrebbe essere risolto dalla Regione che si è data un termine per emettere un regolamento, ma allora io mi chiedevo, signor Presidente, signor Sindaco, ma voi davvero volete trascinare i vostri Consiglieri comunali a prendere una deliberazione in una materia dove probabilmente in oggi il Comune non è più competente? Davvero non avete la prudenza di aspettare l'indirizzo regionale e il regolamento regionale? Allora in questo stanno le nostre critiche che si sommano a una precisa posizione che nasce da una diversa visione della società e dell'azione pubblica, ma soprattutto nasce da una diversa esigenza di tutela dei dipendenti della società Aimeri, grazie.

Consigliere Fera: La mia posizione in merito all'affidamento all'AMAIE resta negativa, non sicuramente alla raccolta porta a porta, non sicuramente a un miglioramento dello spazzamento e della raccolta per avere la nostra città sempre all'altezza della situazione, quindi favorevolissimo al porta a porta, ma molto critico nei confronti del passaggio all'AMAIE.

Tutto questo perché ritengo che in un momento particolare come questo, dove si va verso la privatizzazione a 360° - sento dire da qualche mese che addirittura qualcuno in Italia sta privatizzando gli ospedali – perché non si riescono a frenare le spese e quindi si va verso una gestione privata. Ora, in un momento come questo noi apriamo invece – io l'ho sempre definito dal primo giorno in questo Consiglio comunale – un carrozzone pubblico. Perché il privato? Perché ha un'esperienza di imprenditoria, perché sa gestire, il suo mestiere che si tramanda da padre a figlio. C'è gente che invece nasce con queste doti e le porta avanti, ma sicuramente non è la politica la più adatta a gestire un'impresa, tanto più un'impresa di questo livello, sia come spesa che come difficoltà, perché la spazzatura non è materia semplice. Ora, a me viene da dire che tutto questo sembra anche un po' una farsa, perché si è partiti più di un anno fa dove si diceva che addirittura entro dicembre 2014 si arrivava alla gestione dell'AMAIE, e tutto questo perché si diceva, non avendo nozioni in merito – io l'avevo



definita anche armata Brancaleone – che entro pochi mesi si sarebbe passati all'AMAIE e non avrei potuto che definirla così.

Tutt'ora prosegue così perché questa sera è un Consiglio dove si dovrebbe deliberare quantomeno dare il parere positivo per dare l'affidamento all'AMAIE. Quindi l'AMAIE ancora non ha ottenuto il nulla osta del Consiglio comunale per partire. Stamattina giravano tantissime persone per la città, sono venuti anche in ufficio da me e mi hanno chiesto una informazione su come si chiamava la via ecc. Quindi ci sono persone mandate in giro per Sanremo e io gli ho chiesto da chi fossero mandati. Dall'AMAIE mi è stato risposto. L'AMAIE, se ora non ha un mandato, non riesco a capire come possa far questo, cioè, questo personale chi lo paga ad oggi? Devono aver fatto una promessa? Va beh, anticipiamo i tempi, lavorate e poi vi pagheremo, non lo so, che tipo di cosa hanno fatto, io non sono un legale quindi non capisco bene i meccanismi se sia possibile o meno fare questo. Cioè, mi risulta anche che l'AMAIE abbia già fatto una gara d'appalto per offerte sui leasing dei mezzi, perché oltretutto non avendo i soldi per comprare i mezzi si affittano a leasing, quindi costo su costo, perché chi affitta sicuramente prende una percentuale che può andare dal 10 al 30% in più di quanto costerebbero i mezzi comprandoli. Quindi noi iniziamo con il noleggio, ma tutto questo perché? Viene tutto normale, tanto al Comune non costa un euro. Ai politici ancora meno, perché si prendono delle decisioni poi se va bene o male, va beh... Tutto questo è a carico esclusivamente dei cittadini, cioè, qualsiasi euro speso in questa operazione viene interamente rimborsato dai cittadini e a me questa cosa qua spaventa perché già la spazzatura ha dei costi notevoli, non solo a Sanremo sicuramente, perché ci sono le problematiche delle discariche, le distanze, i mezzi, un numero di uomini elevato e quindi ha dei costi. Se sbagliamo operazione, se sbagliate operazione, ricordatevi che sarà tutto a carico dei cittadini. Io lo dissi anche l'anno scorso, se voi ci credete tanto fate delle obbligazioni appena si farà il passaggio all'AMAIE, mettetele in circolazione e vediamo se qualcuno di voi comprerà delle obbligazioni dell'AMAIE. Cioè, noi affidiamo la gestione a C.d.A., quelli che detteranno le regole dell'appalto, fatti di persone nominate dalla politica. Siamo a Sanremo quindi le cose le sappiamo, ad esempio, c'è stato già un attrito all'interno della maggioranza per le posizioni, perché bisogna darlo a quello, no, ma questo non si è presentato però ci ha dato una mano, cioè, noi affidiamo la gestione di una delle più grandi imprese poi che saranno del Comune, se non la più grande, a dei politici. Oggi magari voi, che siete molto bravi, avete scelto fra soggetti molto preparati e diciamo che potreste aver azzeccato tutto e che andrà tutto bene, però poi cosa succede nella politica? C'è un cambio, tra un anno, fra tre o quattro ci sarà un cambio e queste persone come in tutte le società, di fronte a una nuova amministrazione verranno sostituite, criticate e allontanate, lo avete fatto anche voi no? Col Casinò avete sostituito e con l'AMAIE stessa dove c'era l'ing. Rolando che ha lavorato molto bene, ma quantomeno sull'ing. Rolando nessuno può dire niente perché è una persona che oltre all'avvicinamento alla politica è un grande professionista di esperienza e quindi ha condotto bene, però nonostante abbia cambiato l'AMAIE migliorandola tantissimo, la prima cosa che avete fatto è stata di sostituirlo. Ma è giusto, per carità di Dio, è giusto, un domani la stessa cosa accadrà agli attuali amministratori che saranno nominati nel C.d.A., verrà il nuovo Sindaco e non

credendo in queste persone ne nominerà altre, magari molto peggio, solo perché hanno preso 500 voti, ma qua per amministrare un'azienda non si va a voti, si va ad esperienza, con persone che quantomeno nel settore abbiano una grande esperienza, perché già il fatto, come ho detto prima, di noleggiare i mezzi in leasing mi lascia veramente perplesso, però pagano i cittadini, insomma, per voi va bene così. Questa azienda che partirà dovrà, è vero, tenere pulita la città, avviare il porta a porta e fare tutto quello che l'Assessore ha citato, ma i costi, dobbiamo dirlo, non saranno gli stessi. Può essere che il costo del porta a porta aumenti, dico una cifra a caso, due milioni di euro, ma la stessa cifra probabilmente aumentava anche con un'azienda privata, 100 mila euro più o 100 mila euro meno, per carità, perché sono aggiunte, c'è una innovazione, io non critico questo. Questi costi invece aumenteranno perché partiamo, proprio come dicevo prima, dal leasing e già ci sono costi in più e la gestione pubblica sarà più costosa perché avrà bisogno di altri tecnici da affiancare e quindi costo su costo. Secondo me questa operazione non costerà meno di 5 milioni di euro e tutto questo sarà a carico della tassa sui rifiuti. Quindi io per il bene dei cittadini di Sanremo, il mio e di tutti noi che paghiamo la tassa, mi auguro e auguro a voi che tutto vada bene, però ricordatevi che se fra 5 o 6 anni, come diceva il collega Solerio, dovesse andare male, così come si è espresso qualche tecnico, e così come ci sono delle perplessità anche tra di voi di maggioranza, - perché mi risulta che parecchi Consiglieri non fossero d'accordo, però poi come le maggioranze funzionano, ordini di scuderia, si deve votare a favore, compatti, così com'è stato fatto per l'outlet e si vota senza nessun problema, però in questo caso il problema secondo me c'è e sono le tasche dei cittadini con le quali state giocando - avrete voi questa responsabilità. Mi auguro che voi possiate ripensare, rinviare e ponderare bene quello che si sta facendo, perché un errore metterebbe in ginocchio la città di Sanremo. Questa esperienza della gestione pubblica Sanremo l'ha già avuta ed è stata chiusa per fallimento. E' vero che in Italia ci sono delle altre aziende pubbliche che funzionano benissimo, però sono state aperte 30 anni fa, negli ultimi anni, ma quale Amministrazione si affida al pubblico togliendolo al privato? Allora mi viene da dire che devo dare ragione all'Assessore quando all'inizio non era d'accordo, perché alla luce dei fatti era decisamente meglio e decisamente meno costoso affidarlo alla società ATA di Savona che era già una gestione pubblica con esperienza di oltre 20 anni se non ricordo male e quindi andavamo insieme, a braccetto, riducendo i costi e avendo già una gestione pubblica avviata, per poi dare la gestione di questa società benissimo all'AMAIE che insieme potevano crescere e al momento giusto, magari anche staccarsi e rendersi autonomi una volta acquisita l'esperienza, aggiustato il bilancio e fronteggiate le prime spese grosse che ci sono. Quindi io mi auguro che non succeda quello che io penso e quello che io sono sicuro che avverrà, perché il mio non è un votare contro per questioni di politica, di maggioranza e minoranza, la mia posizione di essere negativo in questa pratica è perché proprio non ci credo, perché non riesco ancora oggi, e nessuno è riuscito a spiegarmi, come può in un momento come questo una gestione pubblica superare una gestione privata. Grazie.

Consigliere Lombardi: Questo è l'affidamento di un servizio molto importante e abbastanza costoso di questo Comune. E' un servizio di raccolta e smaltimento rifiuti che viene qualificato come Servizio pubblico locale di rilevanza

economica in quanto viene reso direttamente al singolo cittadino, e qua è il dato più triste, con pagamento da parte dell'utente di una tariffa obbligatoria per legge di importo tale da coprire interamente il costo del servizio. Cosa vuol dire questo passaggio? Che tutto ciò che si deciderà per questo tipo di servizio ricadrà completamente nelle tasche dei cittadini di Sanremo. Più volte il nostro gruppo consiliare Fratelli d'Italia ha chiesto dei riscontri su costi ipotetici per effettuare questo tipo di servizio su cui non abbiamo nulla contro con Berrino, nel senso che anche per noi pare che la linea del porta a porta spinto possa essere interessante per una miriade di tagli differenti che si possono dare a questa particolarità, però più volte abbiamo chiesto, visto che noi dobbiamo trovare anche l'economicità di questa operazione, di dimostrarci che a parità di servizio l'operatore A è più conveniente dell'operatore C o più conveniente dell'operatore D. Noi fino ad oggi non abbiamo mai affidato con una delibera di Consiglio comunale i servizi di igiene urbana ad AMAIE Energia, lo facciamo adesso con un conto economico già collegato al suo interno. Allora la prima domanda è, è economico quello che stiamo per fare stasera per questo ente? I dati che ho in mano io direbbero qualcosa di differente nel senso che l'esame dei costi indurrebbe il primo anno, come già riferiva una Consigliera comunale, ad un aumento di circa il 14% che pagano chiaramente i cittadini di Sanremo, per il 2017-2018-2019-2020 un aumento costante sempre dell'8% circa. Vuol dire che se io nel 2014 già pagavo molto di TARI, su una base di circa 10 milioni di euro oggi ne andrò a pagare oltre 11 milioni con questa operazione come costi, quindi vuol dire che qualcuno, i cittadini, dovranno mettere mano al loro portafoglio e mettere qualcosa in più di quello che hanno messo quest'anno e lo metteranno in più nel 2017 fino al 2020. Poi, dalla relazione che ho io ad un certo punto si dice che il trend si potrebbe invertire nel corso del sesto e del settimo anno, perché adesso stiamo valutando una pratica che non è più riferita ai 5 anni, ma a 7. La relazione dice questo, la mia domanda però è: i mezzi che sono una delle voci importanti di costo che copre il 22,2% dei costi industriali e il 15,2% dell'intero piano finanziario, saranno da ricomprare al quinto anno? Io non lo so, bisognerebbe chiederlo agli operatori per esempio se i loro mezzi dopo 5 anni possono rischiare di essere rottamati oppure se sono efficienti e in ottime condizioni, io qua ho un dubbio legato al fatto che si dà per scontato che, una volta comprati questi mezzi e fatta un po' di manutenzione - lasciamo stare i rischi che al limite può prendere personalmente guidando dei mezzi non adeguati - e a un certo momento al sesto anno gli diciamo, ah, finalmente adesso mettiamo una pietra sopra a questi aumenti e cosa facciamo, gli lasciamo dei mezzi in mano così? Io premetto, non so se dopo 5 anni sono o non sono tritati i mezzi che utilizzano gli operatori.

La seconda voce importante di questa relazione è relativa al costo del personale, che ha una rilevanza abbastanza forte perché incide per il 63,3% come costi industriali, e per il 43,3% nell'intero piano finanziario. Viene imputata una spesa costante di 7,1 milioni all'anno di spesa di personale fissa. Questa mattina ho avuto la fortuna di poter incontrare le parti sindacali che ci avevano richiesto come Conferenza dei Capigruppo un incontro e sono rimasto basito su alcuni passaggi che non conoscevo. L'Assessore ci dice, beh, se passano in AMAIE Energia probabilmente avranno una motivazione più forte rispetto a prima, forse prima si trovavano meno bene. Dico, beh, qualcuno che deve concertare

un'operazione di questo tipo, dicevano questa mattina, sono stati sentiti il 29.7 attendendo risposte dal C.d.A. per cose di poco conto relative al job act o a regolamenti interni, ma a questa mattina a detta loro, non l'ho verificato chiaramente se quello che dicevano loro era vero o falso, loro non avevano avuto più inviti per poter concertare e concordare questo traghettamento. Ma allora, di cosa stiamo parlando? Noi stiamo dicendo che loro oggi hanno una produttività inferiore probabilmente perché si trovano in un'azienda dove in questo momento non stanno bene, ok? Dal 29.7, nella fase più importante, dove si va alla fine a tirare le fila dell'operazione, a detta loro non vengono più convocati e non gli viene più detto niente? Parliamo di clausole, ci spiegavano, che potevano andare in qualche maniera ad incidere fortemente sul loro lavoro. Io sono rimasto abbastanza contrariato. Già in un'altra riunione avevo chiesto delucidazioni sulla forma contrattuale che avrebbero avuto, ma giusto per sapere più o meno, visto che oggi i detentori del loro contratto sono loro, e da quello che ho capito stamattina i lavoratori le idee così chiare non le avevano. Cioè, nessuno di loro aveva capito, o è un limite loro che hanno oppure non avevano ancora capito in che strada sarebbero andati. Qualcuno nella Conferenza dei Capigruppo, non il sottoscritto, ha detto di avere qualche indicazione sotto banco, ma come, o le si danno a tutti le informazioni o non le ha nessuno. Ci hanno detto che forse avranno un contratto Federambiente mi pare di aver capito, beh, questa mattina noi abbiamo ascoltato i Sindacati e ci hanno detto delle cose, vi diciamo ciò che ci hanno riferito questa mattina, non è detto che ci abbiano detto cose corrette, però ci han detto che non sapevano che tipo di contratto andavano ad incontrare e infatti nelle relazioni che noi abbiamo in mano si parla solo e solamente del contratto collettivo nazionale però non c'è nessuna forma contrattuale chiaramente specificata. In più però, quello che mi preoccupa maggiormente è il fatto che, leggendo alcune relazioni a pag.19 e a pag.20, e capisco le preoccupazioni di questi lavoratori, gli diciamo questa sera approvando la pratica che, non appare opportuno nella presente fase di startup introdurre limitazioni o tagli in tale centro di costo dovendo già far fronte alle criticità tipiche di una fase di passaggio radicale da una modalità di raccolta ad un'altra con conseguente radicale modifica dei comportamenti sociali ecc. innanzitutto non trovo mai dei passaggi relativi alla formazione del personale, perché si dà per scontato che si va a regime, però lo startup iniziale è quello importante. Avevamo capito che ci sarebbero stati degli aumenti di personale perché la prima fase cambia completamente rispetto al tipo di servizio che si svolge ora e anche i mezzi, da quanto abbiamo capito, cambieranno e apparentemente sembrerebbe che tutto rimanga invariato, eppure in teoria il servizio dovrebbe variare. La giustificazione che ci è stata data, se ho capito bene, e che non c'è problema, li faremo produrre diversamente. Va bene, però poi il secondo anno, il terzo anno ecc. i costi del personale sono invariati. Poi a pagg. 20 leggo che il costo del personale potrebbe subire delle verifiche finalizzate ad accertare la dimensione precisa della dotazione di risorse umane da assegnare all'azienda e qui mi sono preoccupato, ma che tipo di verifiche? Mi interesserebbe capirlo. E' indubbio che chiaramente com'è un salto nel buio per noi essendo una nuova impresa, lo è anche per loro, per i dipendenti di quest'azienda. La cosa che mi ha lasciato un po' interdetto questa mattina è che mi sembrava che tutte queste certezze loro non le avessero. Noi alcune informazioni chiaramente non le avevamo, ci mancherebbe, però ci piacerebbe

capire se si può sapere qualcosa di più. Concludo questo mio primo intervento chiedendo, ma abbiamo fatto una verifica Assessore, se a parità di progetto di Erica avessimo dovuto affidarlo non ad AMAIE Energia, ma come diceva Fera, ad ATA Savona o in gara? Quali potevano essere le eventuali previsioni chiaramente a soldoni? Qual era il più economico? E' questo che noi siamo a chiedere questa sera, cioè, voi ci chiedete di fare un atto di fede stasera, non ci portate sul vassoio un altro dato da poter confrontare e ci chiedete un atto di fede esclusivamente su questa unica scelta che voi ci ponete e gli unici dati di fatto che abbiamo sono che l'anno prossimo pagheremo il 14% in più rispetto a quanto stiamo pagando oggi e negli anni successivi l'8% in più comunque.

Consigliere Berrino: Il gruppo di Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale dal primo momento che abbiamo iniziato a dibattere di questo argomento ha sempre detto che non era ideologicamente contrario o a favore dell'affidamento in house del servizio, ma abbiamo sempre preteso, e nei verbali questo è ben scritto, che il nostro voto favorevole alla pratica sarebbe stato possibile se l'Amministrazione ci avesse dimostrato che il servizio non sarebbe costato un euro di più rispetto al medesimo servizio dato in appalto e quindi mi riaggancio subito alle parole del mio Capogruppo Lombardi riguardo a questa mancata informazione che l'Amministrazione ci ha dato fino ad oggi riguardo ai costi comparativi e riguardo a un appalto con le stesse medesime caratteristiche di raccolta porta a porta spinta, di differenziata spinta e tutto, quindi lo stesso progetto che voi ci proponete questa sera messo in appalto quanto sarebbe costato. Questo lo dico perché, visti alcuni buoni rapporti che all'inizio della trattazione della pratica sulla raccolta e spazzamento dei rifiuti si erano palesati nell'amministrazione con ditte che operano in questo settore, mi sembrava facile, se non almeno all'euro, come grandezza assoluta, capire se noi mettessimo in appalto domani questo servizio quanto sarebbe venuto a costare.

Questo dato non ci è stato fornito, io non ne capisco la motivazione, ma ciò ci impedisce di valutare con serietà che cosa state votando questa sera. Noi siamo d'accordo con quello che intendete fare per i prossimi anni, siamo d'accordo sulla differenziata spinta, sul porta a porta, su tutte le politiche che metterete in atto e che ci avete spiegato in questi mesi e che questa sera avete concentrato in questa pratica. Noi però non siamo d'accordo che tutto questo, da qua al 2020, possa costare ai cittadini il 46% in più di quanto pagano oggi, perché è un dato allucinante signor Sindaco. Io non so se lei ha la grandezza di quanto vuol dire 46% in più di oggi, 46% in più di quanto oggi i cittadini pagano di spazzatura volgarmente detta. I nostri concittadini tra 5 anni pagheranno esattamente il 46% in più che è una cifra spropositata che voi, almeno a leggere la pratica di stasera, non avete in alcun modo giustificato, neanche col fatto che, come crediamo tutti e com'è emerso più volte nella discussione in Consiglio comunale, la differenziata, che viene portata a livelli ottimali grazie al porta a porta spinto è una ricchezza. Ma se è vero quello che si legge sui siti specializzati e che voi ci dite, cioè che un porta a porta spinto può portare 1 milione di euro di risparmio all'anno quando va a regime, non si capisce come aumentiamo il 14% il primo anno, l'8% sul 14% il secondo e via così, l'8% sul 22% precedente ecc. fino ad arrivare al 46% per i 5 anni e gli ulteriori due non si sa. Allora mi deve spiegare, signor Sindaco, come lei pensa di coniugare questo 46% di aumento

secco che voi ci proponete in pratica con i benefici economici che la raccolta differenziata deve portare dopo un necessario tempo in cui essa va in vigore. Per quale motivo in questo progetto non c'è nessun punto massimo di spesa e una parabola discendente dei costi, a fronte del fatto che la differenziata porta benefici economici ai comuni che la fanno, ulteriormente ogni anno spinta dal fatto che vengono aumentati i rimborsi per determinati materiali che vengono riciclati. Io questo non lo capisco e voi vi siete ben guardate dallo spiegare per quale motivo il trend di crescita del costo è sempre in salita e non raggiunge mai un punto massimo nel vostro progetto. Come appare strano che, come affermato già da Lombardi prima, non si faccia nessun accenno al fatto che tra 7 anni i camion e i mezzi che voi affitterete per svolgere il servizio saranno già obsoleti e quindi nuovamente da acquistare. Non c'è scritto neppure da nessuna parte, e questa è una delle altre questioni che noi avevamo messo come centrali per poter avere il voto positivo del nostro gruppo, qualcosa sui lavoratori. Noi, e non lo dico questa sera perché ce n'è buona parte nel pubblico, lo abbiamo sempre detto, siamo ancora in attesa che le famose promesse fatte dal Sindaco e dal suo Vice fossero trasferite nella pratica, cioè che in essa ci fosse scritto che del parere della Corte dei Conti non è da tenerne conto, perché non è vero, e che quindi tutti i dipendenti dell'attuale ditta che ha in appalto il servizio vengano automaticamente trasferiti con il medesimo contratto se possibile e comunque con il medesimo trattamento economico nella società che avrà in affidamento in house il servizio. Adesso non sto a rileggervi quello che avevo già detto sul parere della Corte dei Conti, ma vi assicuro che nella pratica non c'è nessuna certezza di che fine faranno i dipendenti, anzi, nella pratica c'è scritto il contrario di quanto voi ci avete raccontato fino a pochi mesi fa, perché in questo Consiglio comunale ci avete detto che, siccome il servizio di raccolta differenziata ecc. si sarebbe aumentato il numero dei lavoratori, peccato che poi nella pratica che questa sera vi andrete ad approvare avete scritto altre cose o forse sono io che come al solito leggo male. Scrivete: "Probabilmente il piano economico finanziario può essere oggetto di una serie di correttivi..." Quando ho letto la prima fase pensavo che probabilmente si renderanno conto che dopo tre anni magari la tassa sui rifiuti invece di continuare ad aumentare potrà iniziare a scendere, no. Continua: "... finalizzati a ottenere una limatura dei costi." E' chiaro che quando io limo lo faccio scendere, sennò non limo, ma ci metto sopra dell'altro materiale per innalzarlo, quindi tendente alla diminuzione dei costi e fin qui andiamo bene, "dipendenti anche dalla durata del contratto. Parimenti il costo del personale potrebbe subire delle verifiche finalizzate ad accertare la dimensione precisa della dotazione di risorse umane da assegnare all'azienda". Quindi, visto che dovete limare i costi, visto che lo mettete in correlazione col costo del personale, visto che volete aumentare il personale dipendente senza dare nessuna certezza a chi adesso lavora, che lavorerà anche domani, vuol dire che aumentando il numero dei dipendenti diminuirete gli stipendi, perché sennò come farete a limare? Questo è un altro punto interrogativo che io mi chiedo, oppure non è vero quello che ci avete sempre detto e AMAIE Energia farà lavorare molto meno delle persone attualmente impiegate, perché sennò questa limatura dei costi non si capisce da dove possa arrivare. Infatti si dice che: "Il personale potrebbe subire delle verifiche finalizzate ad accertare la dimensione precisa della dotazione di risorse umane da assegnare all'azienda." Poi dite altre cose, ad esempio il costo che voi

chiamate di start up - io penso sia più onesto chiamarlo costo di inizio di impresa, perché startup sembra una di quelle parolone strane – è fortemente influenzato dal fatto che dovete acquistare e prendere in leasing i mezzi, quindi voi qua dentro ci confidate o scrivete che affidare in house ad AMAIE Energia ci costerà di più perché ha un costo di partenza superiore rispetto a chi invece, partecipando a una gara, ha già tutto. Questo a noi di Fratelli d'Italia rende impossibile votare per l'affidamento perché non vogliamo essere vostri corresponsabili nell'aumentare in 5 anni del 46% la tassa sui rifiuti, non vogliamo essere vostri corresponsabili nel non dare garanzie a chi attualmente lavora di essere reimpiegato almeno con lo stesso livello salariale, non vogliamo essere vostri corresponsabili di avere un servizio che sulla carta non garantisce nulla di meglio. Vede, mi fa piacere che sia emerso che l'Amministrazione precedente è stata anche molto critica dal punto di vista politico sulla gestione dell'appalto, ma gli appalti quando si scrivono devono essere scritti in maniera perfetta in modo da garantire all'ente pubblico che lo scrive che ciò che mette in appalto è quello che vuole avere. Come altrettanto perfetto deve essere il controllo successivo per poter garantire che quello che io pago ho. Pertanto la vostra scelta a costo maggiore di affidare in house è una scelta ideologica contraria all'appalto e contraria a far guadagnare il privato per il mestiere che svolge, oppure avete la certezza che quello che scrivete qua non è perfettamente vero e che quindi lo stesso servizio fatto in house costerà uguale a quello dato in appalto? Perché poi siamo tutti lì, ci sono gli appalti fortunati dove la ditta che vince è brava, rispetta il contratto, paga i lavoratori e la città è pulita, e ci sono gli appalti sfortunati che non dipendono dal fatto che chi li ha fatti non è capace, possono vincere a volte in questa Italia un po' strana ditte che non sono in grado di gestire poi l'appalto come è stato detto e ne abbiamo viste di tutti i colori in questi anni. Però non si può partire dal fatto che, se un'Amministrazione comunale fa un appalto vuol dire che è d'accordo col privato che verrà a gestire e se invece lo dà in house tutto andrà bene, perché il discorso che faceva prima Solerio per Forza Italia è un discorso vero. Noi, come struttura comunale, abbiamo la capacità di vigilare su come verrà poi svolto il servizio in house? Io sono sicuro che AMAIE il suo lavoro lo sa fare bene, che AMAIE Energia anche quello che non è il suo lavoro ha fatto altrettanto bene, ma questa è una sfida, secondo me, epocale ed è epocale anche per il controllo che dovranno fare i nostri uffici su come verrà svolto il servizio. Le dico una cosa in più, signor Sindaco, in oggi, ringraziando di non essere al suo posto e di aver perso le elezioni, mentre lei quando qualcosa va male, quando la città è sporca, i commercianti e i cittadini si lamentano lei ha la valvola di sfogo di poter dire, mah, guardate, è la ditta che ha vinto, noi glielo diciamo ma non lo fa, tutti questi cittadini, oltre a pagare in futuro il 46% in più continueranno ad essere arrabbiati perché la città sarà com'è, perché io penso che tutti facciano bene il proprio lavoro, e lei allora sarà il bersaglio politico di ogni attacco. Non avrà nessun paracadute perché non potrà dire che è AMAIE Energia, che è una sua società, che lavora male. Se io avessi fatto il Sindaco su questo argomento mi sarei confrontato molto di più con tutta la mia maggioranza e magari anche con la minoranza per capire a cosa vado incontro, fortunatamente ho perso le elezioni e non sono io a decidere e mi posso permettere di dire che secondo noi di Fratelli d'Italia questa pratica è sbagliata,

primo perché i cittadini avranno un aumento nei primi 5 anni del 46% di tassa sui rifiuti, secondo perché non è previsto nessun beneficio dalla raccolta differenziata spinta, terzo perché non è stato fatto nessun raffronto se lo stesso servizio fosse stato messo in appalto sarebbe costato meno, uguale o di più, quarto perché i lavoratori a tutt'oggi, e qua dentro non c'è scritto niente, non hanno nessuna sicurezza, né sul posto di lavoro né dal punto di vista salariale.

Consigliere Riello: Io ho qualche perplessità sui numeri, Ci sono dei conti che non mi tornano per un qualcosa che non ho capito io, lo premetto. Gli aumenti, quelli di cui si è parlato sono di un 14% il primo anno, l'8% il secondo e così via fino al quinto anno. Il collega Consigliere Berrino parlava di un aumento del 46% che non ho capito molto bene. Io volevo sapere se queste due fasce diverse di 14% e 8% sono riferite sempre alla cifra iniziale e quindi questo vuol dire che si pagherebbe di più il primo anno, di meno il secondo e il terzo, se sono da considerarsi degli aumenti cumulativi nel qual caso si avrebbe 14%, 23%, 32%, non arrivando in ogni caso al 46% che, lo chiedo così, senza nessuna polemica, ma non ho afferrato bene il senso di queste percentuali. Quindi avrei piacere, prima di continuare il mio intervento, di avere una delucidazione in tal senso.

Assessore Nocita: Le rispondo subito, mi dispiace perché io ho stima enorme dell'avv. Berrino come politico anche se partiamo da poli decisamente opposti, però è incorso in un banale errore. Bastava guardare la colonna sopra dove ci sono le cifre assolute e non sarebbe incorso in questo errore. Probabilmente era stanco e le ha valutate non in modo corretto. La percentuale, come ha ben capito il Consigliere Riello, l'aumento è riferito sempre al termine di paragone del servizio 2015, tant'è vero che nel 2016 l'aumento è nell'ordine del 14% ma nel caso del piano economico finanziario redatto su 5 anni, su 7 tende a scendere un po', e l'8% che si ha negli anni successivi è sempre riferito al 2015. Ovvero nel 2017, 18, 19, 20, 21 e 22 diminuisce il costo. Lei invece, non guardando la cifra assoluta, è incorso nell'errore di fare 14+8+8 ecc. In realtà l'aumento non è come lei sostiene, bensì è in termini ... basta guardare la cifra assoluta.

Consigliere Berrino: Avete scritto altre cose qui però.

Assessore Nocita: No, questa è la risposta a Riello. L'aumento non è progressivo, cioè i valori in termini percentuali che ricorrono nella riga sotto le cifre assolute si riferiscono al dato base che è l'importo 2015, ma la risposta ve la potete dare anche da soli, perché basta leggere l'importo che è decrescente e quindi automaticamente si vede che l'importo degli anni 2017, 18 e 19 sarà inferiore a quello del 2016.

Presidente Il Grande: Chiedo scusa al collega Riello e anche all'Assessore, prima finiscono gli interventi dei Consiglieri e poi l'Assessore eventualmente chiede la parola, io le do la parola, e interviene, perché se cominciamo a fare dibattito non va bene, chiedo il rispetto del regolamento. Le domande e risposte non si fanno, prima interviene il collega e poi eventualmente prima di fare il secondo giro di interventi interviene l'Assessore come sempre è stato fatto, grazie.



Consigliere Riello: Era importante per me capire questo perché non mi tornavano i conti. Bene, continuiamo con un'altra cosa sempre sul discorso dei costi. Un pochino mi spiace che parlando di un qualcosa che riguarda l'ambiente, la salute pubblica, il decoro della città, il costo venga valutato unicamente in termini economici, perché ritengo che ambiente, salute e la qualità turistica di una città siano tutte cose anche queste da mettere nel conto. Riguardo al discorso poi delle percentuali della raccolta differenziata anche su questo dobbiamo fare una piccola valutazione che introdurrà il discorso che appunto voglio fare. Alcuni comuni a volte si fregiano di una raccolta differenziata a livelli molto alti tipo 70-75%, però è un valore che da solo non ci dice molto, perché se noi valutassimo una raccolta differenziata... allora, innanzitutto la quantità di rifiuti pro capite è un dato molto importante da tenere presente. Correggetemi se dico una stupidaggine, se non sbaglio nel nostro comune la quantità di rifiuti pro capite dovrebbe essere intorno ai 640 kg annui, un po' meno forse, comunque capite bene che se un 75% su 600 kg totali vuol dire portare un 150 kg di indifferenziata paradossalmente un 25% su 100 kg vuol dire conferirne il 75%, esattamente la metà, perché dico questo? Perché uno degli obiettivi fondamentali deve essere quello di arrivare a una riduzione del rifiuto che ci permetterebbe di non aver assolutamente bisogno delle discariche e ci porterebbe verso il rifiuto zero che è la cosa che noi vorremmo assolutamente ottenere. Cosa succede, che per poter avere l'abbassamento del rifiuto ci deve essere ovviamente la piena collaborazione di quelli che sono i produttori principali del rifiuto che sono i cittadini. La collaborazione si ottiene partendo dall'obiettivo di andare verso il rifiuto zero, preservando salute e ambiente e tutto questo, quando si vuole raggiungere un obiettivo, deve far parte di un percorso. Questo percorso richiede ovviamente un sacrificio e un impegno da parte di tutti, però l'impegno viene portato avanti a due o tre condizioni, uno, se i tempi per raggiungere l'obiettivo non sono eccessivamente lunghi e dilatati, sennò poi l'obiettivo si perde per strada, due, i costi devono essere ovviamente accettabili e ci devono essere anche degli incentivi. L'incentivo più forte per diminuire la quantità dei rifiuti prodotti e per aumentare la percentuale di raccolta differenziata è quello di arrivare nel minor tempo possibile a quella che è la tariffazione puntuale, che non tenga conto appunto di un dato grezzo come quello della metratura della casa in cui si abita, ma tenga conto e del numero delle persone che ci vivono e della quantità dei rifiuti prodotti.

Il 14%, anche se abbiamo visto che è una cifra che andrà a decrescere, non è una cifra che a mio avviso possa stimolare molto i cittadini a far meglio, perché potrebbe anche creare dei comportamenti di rigetto verso un qualcosa che viene ad essere penalizzante nei loro confronti. Detto questo sono andato a vedere cosa è successo negli altri comuni, ad esempio Parma, Treviso, Trento e altri, dove la partenza della raccolta differenziata porta a porta spinta ha visto un aumento dei costi in buona parte compensato da quello che è stato il conferimento al CONAI della quota differenziata e la cosa che ci chiediamo è come mai non si sia riusciti a contenere questo 14% attraverso la vendita della parte differenziata.

Oltretutto, un'altra cosa che in altri comuni ha fatto contrarre i costi è stata poi la riduzione degli interventi per lo smaltimento dei rifiuti dovuto alla riduzione

totale di rifiuto. Questi erano i punti fondamentali, anche perché con un conferimento più basso non sarebbe stato necessario fare una discarica di servizio come il lotto 6 e probabilmente i tempi di riempimento del lotto 5 sarebbero stati molto più lunghi, questa però è una cosa che è stata già detta. In ogni caso, anche se abbiamo esposto delle criticità riguardo a questo affidamento ad AMAIE Energia, noi voteremo favorevolmente, grazie.

Consigliere Trucco: Vorrei fare una piccola precisazione e sottolineare un dato che matematicamente è molto rilevante che al di là delle percentuali che possiamo leggere di aumenti del costo del servizio, andiamo comunque incontro ad un aumento del 216% della differenziata raccolta, perché l'obiettivo è quello di passare da poco meno del 30% a un 65%, vuol dire più che raddoppiare la raccolta. E' vero che nei meri conti matematici andiamo incontro ad aumenti del costo del servizio, è vero che questo aumento può essere rilevante in termini percentuali, ma mai come la percentuale di raccolta differenziata che potremo, in termini di obiettivi, andare a raggiungere. Rimanendo nella matematica vorrei anche dire che se l'importo del precedente appalto con un'azienda privata che è identificata ad oggi nell'AIMERI, pari ad 8.400 mila euro, portava ad ottenere un quasi 30% di raccolta differenziata, qualora paragonassimo questi due dati per ottenere il 65% di raccolta differenziata dovremmo avere, o per lo meno, in puri termini matematici, andremmo incontro ad un appalto di più di 18 milioni di euro. Le previsioni nei conti economici di AMAIE Energia mi sembra che siano decisamente sotto questo costo, quindi in termini proporzionali lo ritengo un aspetto positivo. Non è vero che un'azienda privata non può mettere in conto quello che AMAIE Energia mette in conto all'inizio del suo servizio, che è quello dell'acquisto o del reperimento in leasing dei mezzi, perché un'azienda privata, come abbiamo sentito prima, sa che i mezzi usati in questo tipo di servizio hanno una durata che gira attorno ai 7 anni, quindi o l'azienda privata ha comprato ieri i mezzi o li deve comunque comprare e comunque sia deve mettere nel conto spese che alla fine del servizio questi mezzi non saranno più utilizzabili, quindi, comunque, o che li prenda in leasing, li compri o che se li costruisca è un costo che comunque anche l'azienda privata avrebbe dovuto mettere in conto. Una cosa che mi ha fatto un po' sobbalzare sulla sedia prima, ascoltando la discussione di alcuni Consiglieri di cui ho stima e fiducia, anche se facenti parte dell'opposizione quindi magari con un'ideologia, non tanto lontana dalla mia certamente perché non siamo su posizioni estreme, ma politicamente in questo momento diversa se vogliamo dare un termine, è stato quello di sentirmi parlare di ordini di scuderia. Questo l'ho sentito nominare dall'avv. Solerio e dall'amico Fera e mi è dispiaciuto sentirlo dire dalle loro persone perché, ripeto, ho grande stima e fiducia di queste persone e ritengo che questi due termini abbinati da questa parolina che sta in mezzo, che non è propriamente un apostrofo rosa come si dice in certi film, siano un insulto a chiunque faccia politica in termini di servizio e questo perché o è una falsità oppure non è fondata su prove certe, perché non si può sapere se è stato dato questo ordine di scuderia e non può essere provato. Quindi ritengo che, comunque sia, nella migliore delle ipotesi, è una supposizione, una questione mendace non sorretta da nessuna prova, anzi, vi vorrei portare, avv. Solerio e sig. Fera, la prova che non c'è stato nessun ordine di scuderia né adesso, né nella pratica precedente e per quel che mi riguarda mai - ripeto, mai accetterò un

ordine di scuderia – in quanto la proposta di delibera che stiamo trattando in questo momento è soggetta ad almeno 3 emendamenti proposti dagli stessi Consiglieri di maggioranza che non hanno preso questa delibera come un ordine di scuderia tipo signor sì, signore, tranquillo e andiamo avanti così, anzi il contrario, perché questi tre emendamenti strutturati grosso modo su 12 punti vanno a rettificare, anche pesantemente, la proposta che andremo a votare questa sera.

Quindi mi piacerebbe se poteste evitare questo termine che avete usato nella discussione precedente, ovviamente è una speranza.

I maggiori costi è vero, indiscutibile, ci sono, ma è anche vero che l'obiettivo, come ho detto all'inizio, è raddoppiare la differenziazione della spazzatura, questo perché è un dovere di qualsiasi amministrazione visto che la legge statale ce lo chiede, ma anche perché è un dovere di qualsiasi amministratore civile quello di pensare al bene della cittadinanza che, pur dovendo affrontare un certo costo, va incontro alla speranza di una qualità della vita migliore, di una prospettiva di uso di discariche e di eventuali inceneritori - non qui ma altrove in Italia dove magari dovremo portare i nostri rifiuti qualora non si decidesse di utilizzare più le risorse del nostro territorio – inferiore, quindi meno indifferenziata avremo e migliore sarà la qualità della vita. Purtroppo questo è un passaggio difficile, in parte doloroso, ma importante per aumentare e migliorare la qualità della vita di tutti noi. E' anche vero che, per lo meno, questi sono dati presi con fiducia da parte della relazione che ci è stata fatta in IV<sup>a</sup> Commissione dal C.d.A. dell'AMAIE, supportata dal suo tecnico rag. Parisotto, al di là e oltre al migliorare nella percentuale della differenziazione del rifiuto andremo incontro ad un miglioramento sostanziale del servizio di raccolta e spazzamento. Vi cito alcuni dati che ci sono stati prospettati in Commissione, avremo una maggiore pulizia della città in quanto rispetto al capitolato attuale abbiamo quasi triplicato la pulizia in passaggi del mercato ittico, raddoppiata la pulizia nel mercato annonario, il passaggio di pulizia relativo al mercato settimanale da ordine sparso banco a banco, come si farà in proporzione per il porta a porta casalingo, lo spazzamento meccanizzato verrà raddoppiato da 2 a 4 macchine, da 13 turni di servizio a 27 e così via, ci sono diverse cose. C'è una zona della città addirittura che prima non era prevista nella raccolta e spazzamento che ora è stata aggiunta nella lista delle incombenze che dovrà assumere AMAIE Energia. Quindi ritengo che questa innovativa proposta di passare a un servizio in house pur con le difficoltà che ha incontrato finora, pur con gli aumenti di costo che abbiamo letto tutti nei prospetti, possa essere un importante passo in avanti da parte di questa città.

Consigliere Antonelli: Il mio intervento credo che sia in gran parte prevedibile perché Sanremo Attiva è da sempre stata favorevole all'oggetto di questa proposta deliberativa ovvero dell'affidamento in house del servizio di igiene urbana ad AMAIE Energia e Servizi, quindi è chiaro che Sanremo Attiva voterà favorevole a questa pratica. Vorrei fare una premessa, nel giugno del 2011 ci fu una consultazione popolare referendaria che la maggior parte dei cittadini aveva interpretato prevalentemente come una consultazione a favore dell'acqua pubblica. Un referendum che fu vinto con il 54% di sì che corrispondono a oltre 26 milioni di cittadini italiani che allora dissero no alla privatizzazione dei servizi

pubblici locali a rilevanza economica. Questo ci tengo a dirlo perché allora quel referendum, anche se collettivamente fu visto come un referendum sull'acqua, in realtà coinvolgeva tutti i servizi pubblici a rilevanza economica e quindi, se oggi ci troviamo qui a poter votare una delibera di questo genere, io credo che si debba dare un primo grazie a tutti i movimenti che da anni e anni lottano in questo senso, perché la gestione dei servizi pubblici sia per l'appunto pubblica, partecipata e senza fini di lucro. Questo mi premeva ricordarlo. Voteremo sì perché chiaramente l'affidamento del servizio ad AMAIE Energia va in questo senso, perché è un affidamento ad una partecipata di secondo grado di un'azienda al 100% a capitale pubblico. Lo dico perché per onestà intellettuale per noi dei movimenti questo è un risultato parziale nel senso che la vittoria sarebbe stata completa se avessimo potuto affidare questa gestione ad un'azienda speciale, un vero ente di diritto pubblico, magari un'azienda speciale di natura consortile, perché, voglio ricordarlo, che pur essendo un'azienda a capitale pubblico rimane sempre una partecipata di una S.p.a. ovvero una società di diritto privato. Però è vero che i passi io credo debbano essere compiuti uno alla volta, credo che proporre oggi una rivoluzione di questo genere sarebbe stata veramente copernicana e sarebbe risultata probabilmente indigeribile ai più per cui, tutto sommato, siamo molto contenti di questa delibera che ci apprestiamo ad approvare pertanto Sanremo Attiva voterà a favore, perché è comunque un passo importantissimo, una svolta fondamentale per la nostra città e quindi rimanderemo la battaglia dell'azienda speciale al prossimo futuro. Una volta fatto questo passo potremo cominciare a batterci per il successivo.

Tornando al presente voglio dire che questa svolta è importantissima non solo per la nostra città, ma credo anche per tutta la provincia e credo che questo sia doveroso metterlo in evidenza. E' anche doveroso dare atto che è soltanto ultimamente che in questa città si è avviata una riflessione seria sulla gestione dei rifiuti, noi veniamo da decenni di gestioni scandalose sui rifiuti, di amministrazioni che si sono limitate a fare degli appalti ridicoli sulla raccolta dei rifiuti chiedendo delle percentuali minime di differenziata completamente al di fuori degli obiettivi di legge. Ecco, la situazione è cambiata, si è fatta una riflessione seria e approfondita e credo che essere approdati alla scelta di un servizio di porta a porta spinto, come la scelta di un affidamento in house non solo denotano coraggio, ma anche competenza ed è anche per questo io credo che Sanremo sta riprendendo in provincia quel ruolo di guida che, secondo me, è corretto che debba avere all'interno di un ambito provinciale. Non è a caso che dopo che Sanremo ha fatto queste scelte altre città della provincia, anche importanti, anche lo stesso capoluogo, si stiano cominciando ad indirizzare per la prima volta seriamente verso una tipologia di gestione col porta a porta e so che tra le righe stanno cominciando a valutare anche la possibilità di uscire dal sistema fallimentare degli appalti pubblici, come si è verificato qui in provincia negli ultimi anni, perché i risultati prodotti da questo sistema sono sotto gli occhi di tutti. Cominciano anche a guardare a questa AMAIE Energia e Servizi anche con un certo interesse per cui io presumo che la svolta potrà essere nel futuro non soltanto a livello della nostra città, ma che AMAIE possa veramente andare a rivestire nella provincia un ruolo importante proprio come gestore unico. Io questo me lo auguro e lo dico apertamente, il famoso gestore unico

dei rifiuti della provincia, perché non bisogna sempre pensare, secondo me, un passo avanti quando si progettano le cose.

E' un cambiamento radicale, non mi dilungherò su questo ma dobbiamo esserne consapevoli tutti, è l'unica scelta che era possibile, non è che qui ci stiamo inventando qualcosa di diverso o di nuovo, una possibilità che facciamo uscire dal cappello e che ci siamo inventati noi, è l'unico sistema di gestione che ci poteva far raggiungere i limiti di legge del 65% che dobbiamo rispettare se vogliamo essere delle persone serie, è l'unico modello di raccolta che ci consentirà di avere una città pulita, ordinata, che ci consentirà di riqualificare anche il lavoro degli operatori del settore e ci permetterà di arrivare alla tariffazione puntuale e quindi di ottemperare finalmente al principio di chi inquina paga, perché finalmente si pagherà per i rifiuti che verranno effettivamente prodotti.

Non per questo voglio far passare il messaggio che sarà un cambiamento facile, lo ha detto anche l'Assessore, sarà probabilmente difficile e ci saranno degli intoppi che saranno da risolvere via via che si presenteranno, perché quando si cambia così radicalmente si devono cambiare non soltanto le abitudini dei cittadini, ma anche la mentalità e la cultura, quindi dovremo fare un cambio culturale per cui non sarà di certo facile. Fatte queste premesse in tutta onestà però devo dire che questa delibera, alla quale voterò favorevole, mi sarebbe piaciuta leggermente diversa, un po' più coraggiosa e determinata su certi punti, vi sono certe cose che non mi sono piaciute, particolarmente nell'iter. In primo luogo i tempi, ne ha già parlato la collega Arrigoni e anche altri, io credo ci si potesse arrivare un pochino prima. Io credo che con un po' di sforzo molto probabilmente qualche mese si poteva rosicchiare perché se tutto andrà bene si partirà a febbraio 2016. Ecco, in questo senso mi sarebbe piaciuto che nella delibera aveste avuto il coraggio di scriverlo che si partiva a febbraio 2016, perché continuare a stare nel limbo, nella nebbia? Tutti ce lo diciamo nelle stanze e allora scriviamolo che partiamo a febbraio, abbiamo il coraggio di metterlo per iscritto, sarebbe stato più significativo anche per i nostri cittadini, era un impegno forse più serio che ci potevamo prendere.

Continuo il mio ragionamento, se partiamo a febbraio 2016 ci vorrà almeno un anno per arrivare a regime su tutta la città, ci vorrà perché non sarà facile, forse qualche mese meno, si faranno i salti mortali, lo so, per rosicchiare qualche mese, però tutto sommato a gennaio 2017 avremo tutta la città finalmente a regime col 65% di raccolta differenziata e sono tanto tempo, siamo a gennaio 2017 quindi si è perso tempo prezioso per fare la differenziata prima, per evitare di portare in discarica dell'indifferenziato, per risparmiare quindi soldi dei contribuenti. Si è perso tempo per evitare il lotto 6 e forse per evitare anche l'impianto di Colli e per arrivare alla tariffazione puntuale. Ecco, anche su questo punto mi piacerebbe fare una piccola critica a questa delibera, mi sarebbe piaciuto che nella bozza di contratto di servizio che andremo ad approvare ci fosse segnalato proprio un impegno preciso del comune di quando si sarebbe passati alla tariffazione puntuale, perché noi lo sappiamo bene che quello è il meccanismo che ci consente di raggiungere obiettivi di raccolta differenziata alti, il 70-75% ed è quello che consentirà finalmente di conseguire i risparmi ai cittadini. Abbiamo detto che questo porta a porta i primi anni costerà di più, ecco, con la tariffazione puntuale costerà meno. Ecco, secondo me, a fronte di

un impegno così forte che si chiede ai cittadini in termini di costo di tariffa, mettere nero su bianco che il comune si impegnava a passare alla tariffazione puntuale non so fra tre anni o quanto si sarebbe ritenuto necessario, ma mi sarebbe piaciuto vedere questo scritto nella delibera. Sui dipendenti mi sarebbe anche piaciuto vedere scritto nella delibera qualcosa riguardo a loro, mentre invece non c'è nulla. Io credo che ai sensi dell'art.42 del D.Lvo. 267/2000 il Consiglio comunale avesse tutte le prerogative e le competenze per individuare gli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche riguardo alla tipologia di contratto da applicare ai dipendenti e mi sarebbe piaciuto che, anche in questo caso, il Comune fosse un po' più temerario e avesse indicato in delibera finalmente in modo chiaro ed inequivocabile la tipologia del contratto che si intende applicare ai dipendenti che dovranno passare da Aimeri ad AMAIE Energia.

Dico questo perché credo che anche molte speculazioni che ho sentito fare questa sera da parte di altri Consiglieri di minoranza riguardo sempre alle difficoltà dei dipendenti e così via siano del tutto strumentali, perché c'è la TV e si vuole fare un po' di politica spicciola. Io da sempre lo ripeto, i dipendenti pubblici saranno assunti da AMAIE Energia, le necessità di manodopera sono addirittura maggiori, quindi si prevedono delle assunzioni, dico, se questi Consiglieri avessero letto il progetto esecutivo redatto o da Erica o da AMAIE Energia lo avrebbero visto, per cui è inutile che qui andiamo a dire no, ci saranno tagli di personale, ecc. no, non è vero, basta andare a leggere le cose, sono scritte nero su bianco e uno vede quali sono i risultati. Altra cosa che mi lascia un po' perplessa sono i costi. Abbiamo visto che c'è questo forte aumento dei costi del 12%, il primo anno, poi scende dal secondo anno, scende, mi preme precisarlo ulteriormente perché qui sembra che stasera la matematica sia un'opinione, invece dal secondo anno i costi scendono e quindi quel 46% non è vero, cioè, proprio non sta in piedi da un punto di vista matematico, ecco.

Però so anche che durante la progettazione si è cercato di limare i costi che erano forse ancora più alti in una prima fase, però mi chiedo se sinceramente si sia fatto di tutto per cercare di abbassare i costi, se si poteva intervenire ancora su qualcosa, ma in effetti è vero quello che diceva la Consigliera Arrigoni, ovvero che in altri comuni non si sono avuti degli aumenti tariffari di questo genere. Non è neanche vero che in tutti i comuni si sono avute delle riduzioni o il costo sia rimasto invariato, in qualche comune si sono avuti degli aumenti però certo non così inconsistenti, per cui mi chiedo se forse si poteva cercare di limare ulteriormente. Però su questo devo dire una cosa, non me la sento di dare un giudizio su se si poteva togliere un giro di recupero dell'organico piuttosto che dell'indifferenziato, perché ci sono dei tecnici di cui ho estrema fiducia e grandissima stima, perché questo è il loro lavoro e lo fanno da anni in tutta Italia con grande successo e con grande stima e se hanno fatto un progetto di questo genere si vede che ritengono che questo sia quello più giusto per la nostra città e quindi più consoni a Sanremo che ha tante problematiche. Quello che io vorrei far capire è che è vero, avremo questo aumento di costi, però è vero anche che se fino adesso abbiamo pagato tanto per un servizio veramente ridicolo, da domani pagheremo un po' di più, ma per avere il servizio che è il top della gamma, cioè, più di questo non si può avere. E' per questo che, secondo me, l'Amministrazione deve obbligarsi a passare alla tariffazione puntuale proprio per consentire ai cittadini che saranno virtuosi di poter abbattere questi

costi di tariffa che saranno purtroppo incrementati nei primi anni. Un'ultima cosa che volevo aggiungere e che nella bozza di contratto di servizio mi sarebbe parimenti piaciuto vedere all'art.13, dove si parla del sistema di premi e di sanzioni, non una serie di puntini di sospensione perché non si è ancora deciso quali saranno le sanzioni che dovrà avere AMAIE Energia se non rispetterà gli obblighi contrattuali, io credo che il dovere di questa Amministrazione sia di far sì che questo affidamento in house non si trasformi in effetti in un carrozzone a spese dei cittadini, noi abbiamo l'obbligo di controllare AMAIE Energia in maniera puntuale, seria e rigorosa, così come avremmo fatto nei confronti di un'azienda privata, esattamente con lo stesso rigore e, tra virgolette, di far pagare ad AMAIE Energia delle sanzioni nel caso in cui non vengano perseguiti gli obiettivi di servizio e di raccolta differenziata che sono stati fissati. Per questo io credo si debba assolutamente inserire in questa voce che adesso manca – vi dico, adesso ci sono solo i puntini di sospensione – di un sistema serio di premialità, ma anche di sanzioni, nel caso in cui AMAIE Energia non rispetti gli obblighi che ha nei confronti dei suoi cittadini, perché sarebbe inammissibile pensare di far pagare ai cittadini queste cifre in più e poi non tutelarli prevedendo per l'appunto un adeguato sistema sanzionatorio nei confronti della nostra partecipata nel caso in cui non rispettasse gli obblighi presi. Chiudo con una domanda, visto che ci accingiamo a pagare di più per avere un sistema di raccolta che è come la Ferrari, il migliore che c'è sul mercato, mi dite a cosa ci serve l'impianto di Colli a questo punto? Grazie mille.

Si dà atto che esce l'Assessore Emanuelli.

Consigliere Robaldo: Stasera ho sentito un po' di cose contraddittorie, che ci abbiamo messo troppo tempo per portare in Consiglio questa pratica, nello stesso tempo ho sentito dire che siamo stati troppo veloci perché bisognava studiarla un po' meglio e quindi cercare di valutare meglio le cose. Ho sentito dire che i lavoratori rischiano lo stipendio e nello stesso tempo ho sentito dire che il servizio verrà a costare troppo caro, allora penso che ci sia sempre una via di mezzo e penso che anche il terrorismo che tutte le volte si fa a me non piace tanto anche se ritengo invece che una sana opposizione e una sana denuncia di quelli che potrebbero essere i rischi sia doverosa da parte della minoranza, perché comunque anche per noi vale lo stesso discorso, quello di fare attenzione che le cose vadano bene e tutto quanto. Vorrei intanto ringraziare l'Assessore per primo per quello che è stato fatto, anche il C.d.A., gli ingegneri che hanno lavorato a queste pratiche, perché nonostante sembri sia passato troppo tempo non è una praticetta da 4 soldi, ma un passaggio epocale, come lo chiamavamo tra di noi, perché effettivamente si passa da un sistema che c'è stato fino adesso ad un altro completamente diverso. Qualcuno ha detto che i cittadini pagheranno fino al 100% tutto il costo dell'operazione, sì, ma non dal primo di febbraio, già adesso paghiamo il 100% di quella che è la spesa per l'igiene urbana. Il problema è capire il perché siamo arrivati a fare questa scelta per abbandonare il sistema dei privati e delle imprese, perché oggettivamente io, visto che si fa molta attenzione a quello che dicono i cittadini, in questi anni ho sentito molte volte critiche per la sporcizia, un servizio che non andava bene e tutto quanto. Il problema è di provare in un altro modo per vedere se si riesce a

portare la città ad un livello turistico un po' più abbordabile e piacente. Nello stesso tempo però, come abbiamo detto l'altra volta, non è che decidiamo di fare le cose come ha rimarcato il mio amico Trucco, solo perché c'è un ordine di scuderia, qua ognuno ragiona con la sua testa e non facciamo a pari e dispari scegliendo outlet sì, outlet no, ditta privata sì, AMAIE no e viceversa. In questi mesi che sono passati abbiamo seguito molto bene tutte queste pratiche e le altre che verranno, stiamo cercando di capire e più di una volta abbiamo fatto degli incontri con chi stava facendo questo grosso lavoro per capire noi per primi se andare avanti, fermarsi o cosa fare e abbiamo ritenuto che questa potrebbe essere la soluzione per Sanremo. Qualcuno ha detto che siamo un'Amministrazione di sinistra, a me come PD non è che dispiace più di tanto, però siccome so che non è così, ma siamo un'Amministrazione eterogenea che fino ad oggi, piaccia o non piaccia, sta andando avanti abbastanza come dei rulli compressori, quindi il discorso è che se siamo di sinistra probabilmente abbiamo a cuore il fatto che gli operai non vengano maltrattati o vengano trattati in maniera diversa da come potrebbero aspettarsi, ma nello stesso tempo abbiamo a cuore anche che i cittadini e la città, se avranno da pagare un aumento come è stato dichiarato, perché è così, siano soddisfatti, Ci sarà l'aumento perché si passa da un 30% al un 65% come minimo, poi la prospettiva potrà essere anche superiore, anzi, l'auspicio è quello, quindi in qualsiasi caso sarebbe costato di più il servizio, con qualsiasi tipo di meccanismo scelto sarebbe andata così. Io penso che i cittadini in generale, io compreso, che sono ostici a pagare le tasse perché ovviamente è una bella gabella e soprattutto in questo periodo qua, lo siano soprattutto perché, di fronte a un discorso di pagamento di tasse, non si ha un servizio adeguato per i soldi che uno paga. Il nostro compito sarà quello di vigilare, ma io conoscendo le persone che ho visto lavorare in questi mesi penso che non ci sia il dubbio di starci troppo addosso, però comunque ci sarà modo di vigilare perché quello che i cittadini pagano lo possano vedere visibilmente e nel programma operativo ci sono delle sensibili variazioni tra il sistema che c'era adesso di raccolta e il prossimo, non solo nel porta a porta, ma anche proprio nella pulizia della città, quindi il più che raddoppiato passaggio per la pulizia delle strade, non dover più nella maggior parte dei casi togliere le macchine per poter pulire perché ci sarà un sistema che laverà sotto le macchine quindi non ci sarà ogni mese il problema di dover ricordare di togliere la macchina pena rimozione, ecc. Ci sarà di nuovo la raccolta degli ingombranti su prenotazione per i cittadini, ci sarà la raccolta dei pannolini e pannoloni, che fa ridere però è una cosa che approfondita è molto seria per chi ha grosse difficoltà sotto questo aspetto, sia per i bambini che per gli anziani. Quindi ci saranno parecchie cose differenti da prima e questo è quello che i cittadini dovranno vedere e io questo appello non è la prima volta che lo faccio, mi rivolgo ai cittadini che devono iniziare a collaborare sotto questo aspetto perché è molto importante. Io ormai da anni faccio la raccolta differenziata in casa, quindi la carta, ecc., viene in automatico, ma all'inizio magari ci può essere difficoltà, però alla lunga non è così complicato fare questo tipo di servizio e nello stesso tempo se riusciremo a portare via dalle strade i bidoni che ci sono adesso forse eviteremo che tanta gente ineducata butti la spazzatura disordinatamente nei pressi dei cassonetti perché magari fa più comodo passare in moto e lanciarla così. La collaborazione dei cittadini sarà fondamentale, uno degli emendamenti che abbiamo presentato, proprio per ribadire quello che diceva Giorgio Trucco



cioè che abbiamo cercato di dare dei miglioramenti, prevede la fatturazione puntuale, ovvero chi sarà più virtuoso magari avrà la possibilità di risparmiare qualcosa e nello stesso tempo c'è appunto la possibilità di dare ai cittadini in questo modo, come dicevo, il risparmio, però ci vuole la buona volontà di tutti quanti perché è ovvio che se la città non risponderà, piano piano, gradatamente, infatti non è che si parte il primo di febbraio e il 2 siamo a posto, ci vorrà tutto l'anno prossimo per riuscire ad arrivare ad un risultato di un certo livello, però da qualche parte bisogna cominciare, in altre città lo fanno da una vita quindi penso che, piano piano, noi potremo farlo ugualmente. Quindi niente, io penso che questa sia una pratica molto importante e che la decisione di questa sera ovviamente non viene presa così alla leggera, perché noi crediamo in questo sistema e crediamo che possa essere, come diceva la collega Antonelli prima, magari copiato da altre città che potrebbero richiedere anche ad AMAIE di svolgere questo servizio. Quindi l'auspicio mio è quello che si possa arrivare a fare un buon lavoro soprattutto per i cittadini, a salvaguardare il lavoro degli operai, che questo è ovviamente fondamentale, quindi, se ci sarà la collaborazione da parte di tutti potremo ottenere dei buonissimi risultati.

Consigliere Prevosto: Prima di entrare nel merito farei due osservazioni di carattere generale, alcune sono già state riprese da Robaldo e da Trucco, cioè, io mi meraviglio di questo, in campagne elettorale la nostra coalizione veniva presentata come talmente contraddittoria, fatta da esponenti di centrodestra e centrosinistra per cui si diceva che non avremmo fatto lunga strada poiché prima o poi ci saremmo scontrati. Quando minimamente c'è un dibattito tra di noi questa cosa ci viene ricordata, adesso ci viene detto il contrario.

Ci viene detto che siamo criticabili in quanto nel precedente Consiglio siamo stati definiti come dei soldatini e adesso oggi, come sottostanti ad ordini di scuderia. Però qua c'è una sottile intelligenza, perché se noi siamo come dei soldatini e se siamo gente che accetta gli ordini di scuderia vuol dire che non superiamo le nostre provenienze diverse con una capacità di intelligenza e di sintesi, ma le superiamo grazie a degli ordini che ci vengono dati. Poi si può supporre che dietro a quegli ordini ci sia qualsiasi cosa. Io credo che invece questa sia proprio la pratica che dimostra come in realtà posizioni anche diverse di approccio a questa tematica hanno portato a un confronto dentro la maggioranza, ma anche nel Consiglio comunale, che ha portato man mano, strada facendo, a delle sintesi proprio di maggioranza rispetto alle quali ci siamo mossi con molta coerenza, ma talmente valide e talmente siamo stati coerenti che di volta in volta in Consiglio comunale, anche Consiglieri delle opposizioni hanno dato il loro consenso. Allora qual è la coerenza? Qual è anche una convergenza ampia che sembrerebbe esserci in Consiglio comunale? Io stasera uso il condizionale. In campagna elettorale abbiamo sottolineato molte volte come, e l'ho detto anche in Consiglio comunale tante volte, che una lamentela che noi sentivamo in città continuamente era che tutti volevano una città più pulita, che è una richiesta ancora più importante per qualsiasi città, ma ancora di più per una città turistica, è ancora più importante. L'altro obiettivo che noi ci davamo – e se ce lo davamo è perché fino a quel momento non era stato rispettato – era un obiettivo di legge, quello del raggiungimento del 65% di differenziata che la legge impone. In campagna elettorale noi abbiamo detto che

hanno ragione i cittadini a dire che la città è sporca, vogliamo la città più pulita e vogliamo finirla di essere fuori legge per non essere continuamente sanzionati su quanti rifiuti conferivamo nella discarica, quindi essere tendenzialmente una città che rispetta la legge e i limiti di legge. Come farlo? Noi ci siamo riagganciati al lavoro fatto dalla Commissione Aimeri, una Commissione che poi è diventata una commissione d'inchiesta sull'Aimeri, composta da Consiglieri comunali di maggioranza e di opposizione che ha portato a dei risultati e ha portato anche alla luce del sole delle questioni io direi anche scandalose che coinvolgevano i lavoratori i quali ci hanno dichiarato alcune cose che poi la commissione ha ratificato e di cui ha preso atto nella propria relazione, mancanze di osservanza del contratto vere, ebbene, la relazione di quella commissione era stata votata da tutto il Consiglio comunale all'unanimità. Cosa diceva la relazione? Dava varie soluzioni, parlava perfino di rescissione dal contratto con la ditta Aimeri dandone un giudizio fortemente negativo e individuando alcune strade. La soluzione, diceva, poteva essere quella della raccolta differenziata porta a porta. Allora, rispetto a queste cose, ad impegni presi in campagna elettorale, a richieste dei cittadini e alle risoluzioni della Commissione Aimeri noi ci siamo mossi e siamo venuti più volte in Consiglio comunale ottenendo una maggioranza che ha strappato dei voti anche alle minoranze sulle deliberazioni che abbiamo preso. Io credo che questo sia un fatto importante. Ho ragionato, ma come mai il Consigliere Riello, nonostante molte annotazioni critiche rispetto al piano presentato dall'AMAIE, sul termine dei costi e del servizio, ecc., poi però dice che darà il voto favorevole a questa delibera? Perché credo che abbia colto l'elemento strategico di fondo di questo atto cioè la raccolta differenziata porta a porta spinta e l'affidamento in house. Cioè, questi sono gli aspetti strategici di questa delibera dove poi le differenziazioni, le critiche e tutte quelle cose che ci possono essere e che uno può non condividere vengono in secondo piano. Cioè, questo è l'asse strategico di questa delibera che porta i Consiglieri della maggioranza e alcuni dell'opposizione a votare a favore, perché la raccolta differenziata porta a porta spinta è l'unico modo che c'è per combattere le discariche, per combattere il continuo aumento della tariffa per la raccolta dei rifiuti. Perché se non si riduce il quantitativo di rifiuti che si conferiscono o nelle discariche oppure in impianti di trattamento c'è il rischio che questi ultimi non si facciano e c'è il rischio che continui la strada delle discariche, che è un assurdo, perché quanto più saranno "sicure", e non lo saranno mai, tanto più costeranno perché dovranno essere costruite non in modo primitivo, ma in modo previsto dalla legge quindi i costi aumenteranno sempre e oltre al danno anche la beffa. Per questo io credo che alcuni Consiglieri di opposizione votino sì, perché hanno colto l'intendimento, l'asse strategico di questa delibera, l'unico che può battere le discariche ed è l'unico che può battere in prospettiva l'aumento della tariffa della TARI. Io ho sentito le critiche tipo: ma la TARI aumenta, ho capito, ma non è che nel passato la TARI non aumentasse e aumentasse la pulizia della città, cioè, nel passato aumentava comunque il costo della tassa e la pulizia della città veniva sempre meno, tant'è che i cittadini se ne lamentavano. Quindi qual è il raffronto che vogliamo fare? Io credo veramente che in termini di costi il raffronto sia impossibile, quindi quando si dice io voto a favore dell'affidamento in house se però costa un euro meno dell'attuale appalto, ma cosa si dice? Cioè, deve costare di meno di un appalto che rendeva la città sporca? Io credo che sia un

ragionamento, quello della comparazione, già di per sé stesso impossibile, ma tanto più impossibile se si tiene conto di quanto detto dall'Assessore Nocita e dal Consigliere Trucco, che i servizi sono molti di più, quindi noi non chiediamo solo di fare meglio lo spazzamento laddove veniva fatto, ma di farlo in più posti, di farlo meglio, di fare una raccolta porta a porta che indubbiamente all'inizio costa di più, perché non c'è immediatamente la ricaduta positiva, nel tempo ci sarà, e costerà ancora di più in paragoni fatti con altre città che io apprezzo e studio, che mi piace vedere e confrontarmi, ma questi non tengono conto della complessità del territorio della Liguria e della nostra città. Nelle cittadine in pianura probabilmente è più facile farlo, nei piccoli borghi di 10-15 mila abitanti è più facile farlo, se poi una città è fatta come alcune città in pianura, molto squadrata, allora tutto è più facile, se non ci fosse la Pigna se il centro storico fosse più quadrato e più semplice, cioè, tutto più semplice, quindi i paragoni non so se calzano. Io credo che nella scelta che noi facciamo non dobbiamo augurarci di avere l'unanimità del Consiglio comunale, noi dobbiamo augurarci che si dimostri nel tempo una scelta positiva che la città apprezzerà. Se la scelta che faremo sarà positiva lo vedremo fra 4 anni, alle elezioni! E vedremo se questa scelta positiva sarà positiva come noi ci auguriamo, al pari di come ci auguriamo che sia positiva quella per l'outlet e le prossime scelte che faremo, sul PUC. Io credo che tutto sommato il fatto che parte dell'opposizione incominci a parlare di soldatini, di persone telecomandate, è perché si sta rendendo conto che siamo arrivati a un punto cruciale in cui stiamo mettendo in cantiere alcune questioni importantissime per la città e se avranno esito positivo sarà un fatto estremamente apprezzato dai cittadini. Io credo che sia questa la vera paura per cui c'è questa escalation di toni per cui veniamo persino offesi, noi dobbiamo stare attenti a usare una parolina perché semmai qualcuno è irritabile, però veniamo definiti come soldatini e come dei "massabecchi" e non credo che la storia di nessuno di noi, anche in questa Amministrazione, lo dimostri. L'intervento dell'avv. Solerio ha secondo me dipanato un po' tutti i dubbi per cui è difficile poi non capire e io lo apprezzo, perché poi quando la di là delle schermaglie e dei giochini a parole uno dice come stanno le cose, c'è un elemento di chiarezza che va bene per tutti, quindi quando Solerio dice che siamo di fronte a uno scontro politico-filosofico-ideologico, per cui da una parte c'è chi vuole il privato e dall'altra c'è chi vuole il pubblico, nelle varie sue diramazioni, ed è ovvio che io non faccio più il confronto sulle cifre, ma non mi serve nemmeno più dimostrare che in matematica qualcuno di noi forse è più bravo di qualcun altro, perché a quel punto tutte le idee e tutti i ragionamenti diventano dei francobolli che uno appiccica alla sua tesi e noi politici siamo bravi a confondere le idee, specialmente di chi ci ascolta, poi alla fine ci confondiamo anche noi stessi, perché se fosse vero che in questo Consiglio comunale c'è uno scontro tra pubblico e privato, una maggioranza di centrosinistra, quando in campagna si diceva che eravamo invece un coacervo di posizioni, e chi invece essendo di centrodestra è per il privato, non mi riuscirei a spiegare il confronto che c'è stato su Sanremo Promotion, perché quella anche è una partecipata, noi l'abbiamo abolita per un discorso sulle partecipate a livello nazionale critico, vogliamo dare parte dei servizi che faceva Sanremo Promotion anche forse a dei privati, per esempio la gestione del Palafiori, e all'improvviso quel centrodestra, che si caratterizza per un discorso politico ideologico e

filosofico del privato, ci criticava perché abbiamo abolito una partecipata. Allora qua forse ci capisco troppo o non ci capisco più niente, forse faccio delle dietrologie e sbaglio, però mi sembra così.

Le questioni tecniche le sorvolo e affronto solo la questione – se poi non sto nei tempi mi prendo anche i 5 minuti del secondo intervento – del personale. Stamattina abbiamo avuto un incontro positivo nei toni e nei contenuti coi sindacati dei lavoratori, un incontro lecito in quanto noi come Consiglieri comunali e Capigruppo dobbiamo andare al confronto coi cittadini che ci chiedono di essere ascoltati, sia che siano lavoratori, che commercianti o quello che sono, disoccupati o nullatenenti, ci chiedono di incontrarli e noi li incontriamo giustamente. Ci hanno chiesto quale sarà il tipo di contratto, io sono un lavoratore dipendente come Robaldo, Nurra ed altri e sappiamo l'importanza di un contratto e sappiamo che perdere elementi di garanzia e di diritto che sono all'interno di un contratto è una cosa che non va bene. Su questo si muoverebbero commercianti, artigiani, professionisti, tutti si muoverebbero su questo, non solo i lavoratori dipendenti. Però voglio capire, perché stamattina è stato detto che in nessuna sede mai era stato affermato che il contratto sarebbe stato quello di Federambiente. Allora, a me risultava, ma poi stamattina non l'ho detto perché sono rimasto un po' basito, che in qualche incontro tra C.d.A. e OO.SS. il C.d.A. aveva affermato che si erano orientati sul contratto di Federambiente. Forse non si son capiti, io mi auguro che al primo incontro che ci sarà questa cosa sia chiarita. E' stato detto, non è stato detto, ci si è capiti non ci si è capiti, però sono andato a vedere il piano economico di gestione perché io stamattina ho affermato che i conti sul costo del personale erano tarati sul contratto di Federambiente. Però ho detto, forse, se loro dicono quello, io agli incontri non c'ero, forse hanno anche ragione i sindacati, non lo so. Ho preso il piano economico di gestione e ad un certo punto c'è scritto, a pag.79, "il costo tabellare del medesimo personale, applicando il contratto collettivo nazionale del comparto ambientale", quindi se è del comparto ambientale è il contratto di Federambiente, non né FISE, non è un contratto particolare per la nostra azienda che era la cosa da scartare che nessuno voleva, però anche io con i lavoratori con cui ho parlato, il discorso era: o il contratto FISE o Federambiente, è Federambiente perché AMAIE aderisce a Federambiente, ed è una proposta logica. E' ovvio che ne discendono alcuni problemi sul passaggio diretto, sull'art. 18 e sul jobs act, ma su queste cose l'Assessore ha detto alcune cose che vorrei riprendesse in una sua eventuale replica sennò le leggo dal verbale approvato in un Consiglio in cui ha fatto quelle dichiarazioni, ma se le dice lui mi risparmia del tempo. Per quanto riguarda le altre questioni io non sono d'accordo che la parte politica indichi il tipo di contratto, io sono perché vi sia un'autonomia di contrattazione tra i consigli di amministrazione e le OO.SS., perché tutte le volte che la parte politica - io l'ho provato su di me, sull'azienda in cui lavoro – interviene su una materia che non è la sua, perché non ha poteri di firma, fa dei guai, perché sono materie che non conosce e si attribuisce un'autorevolezza che non ha perché non ha un potere di firma. Allora io vorrei, mentre la delibera della Corte dei Conti che ha citato Solerio è più complessa e ha trovato anche certe applicazioni ad esempio in un comune come Pescara, dove si garantisce comunque il passaggio, in certi modi e a certe condizioni, ma lo garantisce per i lavoratori da un'azienda all'altra, però queste cose, come l'applicazione dell'art.18 oppure il jobs act,

debbono essere definite a livello di contrattazione aziendale e di regolamento e noi dobbiamo lasciare l'autonomia alla contrattazione ai soggetti che hanno l'autorevolezza e la cognizione delle cose e la prerogativa, perché hanno potere di firma e di fare accordi. Vorrei sottolineare un'altra questione e questa è indubbia perché mi è stata confermata, è che i sindacati si lamentavano che da fine luglio ad oggi non ci fosse stato più nessun incontro. Allora, io penso che questo sia un fatto negativo, cioè, noi è vero che non interveniamo, ma la politica può tendere a favorire l'incontro tra le parti sociali, il confronto, e allora io credo che questo sia stato un errore del Consiglio di Amministrazione. Su queste cose, permettetemi, io sono uno che molte volte rompe i formalismi, non inizio mai l'intervento dicendo buona sera o buongiorno ai Consiglieri o alla cittadinanza perché sono cose ovvie, ma bisogna essere consapevoli che se il porta a porta riuscirà sarà grazie a loro. Noi lo abbiamo definito porta a porta spinto, ma non in modo irragionevole. Faraldi Giuseppe lo sa, perché abbiamo detto spinto, però il vetro lo raccogliamo nelle campane, perché ormai la gente lo sa fare il differenziato sul vetro, costa di meno, ci fa risparmiare 500 mila euro, facciamolo nelle campane e non facciamolo nella città vecchia o da altre parti, quindi è spinta ma in modo sensato. Io credo che se però la nuova raccolta riuscirà non riuscirà perché Erica avrà fatto un bello studio, non riuscirà perché noi avremo votato più o meno all'unanimità o con grandi maggioranze, non riuscirà se il consulente Parisotto avrà fatto un grande studio e se il C.d.A. avrà fatto tutto bene, io penso che il porta a porta spinto riuscirà se tutti questi soggetti che ho citato sapranno coinvolgere la cittadinanza e i lavoratori! Nell'azienda in cui io lavoro molte volte le soluzioni dei problemi vengono date dai lavoratori. I lavoratori sono quelli che sono sul campo, che sanno indicare, certo, molte volte sono demagogici e strumentali, ma difendono la loro famiglia e i loro diritti, la loro retribuzione, ma dietro ai loro discorsi molte volte c'è la soluzione anche dei problemi. Se allora da fine luglio ad oggi questo confronto ha avuto delle carenze, e non è giustificato dal fatto che si aspettava l'approvazione stasera da parte del Consiglio della delibera, il confronto ci doveva essere perché dovevano essere coinvolti i lavoratori nel miglioramento del servizio che AMAIE Energia vuole fare. Io credo che gli apprezzamenti ci sono stati, alcune carenze sono state dette anche da alcuni settori dell'opposizione, alcune le ho dette io altre gli altri, questi devono essere i modi però per recuperare del tempo e delle occasioni perse. Il votare questa delibera, secondo me, otterrà dei risultati importanti, noi avremo un'azienda, AMAIE Energia, che potrà diventare un fiore all'occhiello per la nostra città e potrà essere punto di riferimento per tutti gli altri comuni all'interno della nostra provincia.

Consigliere Sindoni: A differenza del Consigliere Prevosto io saluto tutti, tanto per farci una risata. Innanzitutto io non parlerò né di questioni tecniche, né di conti, ma rimarrò più che altro sulla scelta politica. Questa delibera sull'affidamento in house all'AMAIE Energia parte da lontano, parte dal 2011 come abbiamo già detto, dalla Commissione Aimeri. Una piccola digressione di carattere giuridico, tanto per dipanare ogni dubbio circa la legittimità dell'affidamento in house, perché stasera è anche stato detto tra le altre cose già evidenziate dai colleghi, che l'affidamento in house sarebbe passato non solo di

moda, ma sulla base delle nuove normative. Un articolo di Italia Oggi di Angelo Costa ripercorre un po' le varie sentenze proprio ultime, anche dell'agosto 2015, e dice così: "L'affidamento diretto in house non si configura assolutamente come un'ipotesi eccezionale e residuale di gestione dei servizi pubblici locali. A sottolinearlo, in ossequio anche a un precedente giurisprudenziale, sono stati i giudici del TAR dell'Abruzzo con la sentenza n.349 del 14 agosto. Secondo i giudici amministrativi abruzzesi, nel motivare la scelta della gestione in proprio, l'amministrazione non è tenuta a dimostrare che ciò corrisponda a un prezzo del servizio in assoluto il più conveniente, potendo la stessa ritenere che il controllo analogo che gli è assicurato compensi adeguatamente, in termini di qualità del servizio, poteri di controllo sulla gestione e condivisione delle problematiche in tendenziale assenza di conflitto di interessi, una eventuale maggior spesa. Una simile valutazione, ovviamente, presuppone..." e continua citando recentissime sentenze dei TAR.

Parto giustificando la scelta di stasera non dall'avvento dell'Amministrazione Biancheri, ma l'Amministrazione Biancheri ha dato prosecuzione come ho detto a un cammino iniziato nel lontano 2011 con l'Amministrazione Zoccarato. Si era formata, come sapete, una commissione speciale e leggendo la delibera il 18.4.2013, stasera leggerò, ma è proprio perché bisogna ricordarli certi passaggi che ci hanno portato ad oggi. Si dice: "La Commissione speciale ha agito in ambito amministrativo con uno scopo conoscitivo di approfondimento su un argomento che ha assunto, negli ultimi mesi, caratteristiche di emergenza come è emerso in più occasioni in seno al Consiglio comunale di Sanremo. L'ambito e lo scopo dell'attività della Commissione speciale sono la verifica delle problematiche in merito alla situazione contrattuale relativa al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti per il Comune di Sanremo da parte della ditta Aimeri e formulazione di indirizzi in merito alla nuova gara d'appalto." poi va avanti, qui il Consigliere Moroni evidenzia tutte le criticità di questa relazione e dice che: "sono allegate le tabelle dal 2008 al 2012 che evidenziano gli aumenti annuali delle prestazioni di servizio a cui non corrispondono i miglioramenti in ordine alla qualità. Continuano i disagi, la commissione speciale esprime un giudizio di merito complessivamente negativo nei confronti della ditta evidenziando l'acuirsi di criticità verificatesi ciclicamente, in particolare A) episodi ripetuti che hanno visto in sofferenza tutti gli attori e soprattutto i dipendenti, DURC, TFR, ritardi di stipendio, cessione del quinto, sicurezza." Poi questa relazione dà degli indirizzi di prospettiva. La prospettiva immediata era quella di valutare la rescissione del contratto con l'Aimeri e la Commissione, che era composta da maggioranza e opposizione, presidente il Consigliere Ballestra, sollecitava l'Amministrazione comunale a predisporre un progetto di fattibilità organizzativa e giuridica per valutare serenamente una gestione pubblica direttamente comunale o attraverso società pubblica...

Questa delibera conclude con un ordine del giorno approvato all'unanimità da noi Consiglieri comunali, i Consiglieri di allora, maggioranza e opposizione. Quindi si concludeva col ringraziamento anche del Sindaco Zoccarato, del Presidente del Consiglio Lupi ed è stato, secondo me, uno dei momenti più importanti di quell'Amministrazione. Il succo di quella commissione, i cardini e i principi su cui si muoveva, ovviamente erano, in primis la tutela dei lavoratori e le maggiori garanzie per l'ambiente di lavoro degli stessi, la gestione di un servizio con l'affidamento in house e il raggiungimento della quota differenziata

che oggi è al 30%. Oggi l'Amministrazione Biancheri è rimasta proprio coerente a quella linea. Spesso si dice che arriva un'Amministrazione nuova e stravolge tutto quello che di buono è stato iniziato, e qui invece abbiamo dato una prosecuzione a quella idea buona, un'idea secondo me vincente che potrà veramente cambiare la città. Questa scelta non è né di sinistra, né di destra, è una scelta che non vede né ideologie né altro, è solo di carattere amministrativo che noi sposiamo in toto, Sindaco. Avremmo potuto entrare qui e fare la scelta più facile, fare la gara d'appalto, e ci saremmo evitati 4 o 5 Consigli comunali monotematici, gli attacchi politici, gli attacchi sui giornali, i dipendenti arrabbiati, ci saremmo potuti evitare un sacco di cose, ma non solo quelle che sono passate, anche quelle future. Perché diceva bene, il bello deve ancora venire, perché la Consigliera Antonelli diceva bene, ci vuole un cambio di cultura in tutti noi cittadini, ci dovrà essere un cambio di cultura nella gestione della raccolta differenziata, perché ognuno di noi dovrà proprio impegnarsi a fondo.

Sarebbe stato bello trovare all'interno dei cassetti comunali, come spesso accade, 10 progetti già fatti. Qua sappiamo che su parecchie tematiche i progettisti hanno campato, ma su questa non ce n'erano. Quindi hanno dovuto lavorare sia gli uffici che il C.d.A. di AMAIE Energia e correre e ci siamo presi anche la critica di essere in ritardo! Ma questo soprattutto per cercare di arrivare a un servizio pronto, subito, con la campagna di informazione, dunque ritengo che questa sarà una scelta importante per la città, una società che potrebbe essere chiamata ad operare anche da altri comuni, perché potrebbe essere la prima all'interno della nostra provincia, un'azienda importante che potrebbe magari ampliare i propri confini.

Concludo ringraziando gli uffici comunali per l'impegno profuso e il C.d.A. di AMAIE Energia, che comunque ha affrontato un periodo veramente difficile e duro, so che hanno lavorato tantissimo per arrivare dove siamo oggi, e in ultimo vorrei ringraziare il Sindaco perché ha dimostrato per quanto riguarda il lotto 6 di aver dato un forte segnale di coraggio e coerenza avendo dato le dimissioni nei confronti di una Provincia ottusa che non sentiva ragioni, che non voleva minimamente provare a vedere se ci fossero state situazioni alternative per non creare questo scempio ambientale che è il lotto 6, grazie.

Sindaco Biancheri: Avendo ascoltato tutti gli interventi devo dirvi che è già stato detto molto, quasi tutto su questa pratica, però un passaggio volevo farlo anch'io perché credo che sia una pratica importante, un momento storico e sicuramente coraggioso, perché questa scelta non è che è nata così, ma come ricordava Sindoni ci abbiamo riflettuto a lungo e forse è la scelta più complessa. Ma perché siamo arrivati a questa decisione? Non tanto per ordini di scuderia, perché credo che poi ognuno parli più che altro per esperienze personali quando si riferisce a questo, no, noi siamo per una questione di confronto e di partecipazione e può anche essere che qualcuno non sia al 100% convinto, però insieme si fa una scelta democratica e c'è sempre il pieno rispetto di qualsiasi Consigliere che la pensi diversamente, questo vale per l'outlet, per questa sera e per tutte le pratiche che abbiamo discusso sino ad oggi e per quelle future, perché se c'è un ordine di scuderia da parte mia vi chiedo di sfiduciarmi, perché vuol dire che non andiamo da nessuna parte così.

Perché siamo qui stasera con la scelta più complessa che potevamo fare? Perché in realtà era quella che ci dava più garanzie di arrivare velocemente al risultato che tutti noi vogliamo, a una differenziata al 65% che, come qualcuno ha già ricordato, sono vincoli imposti dalla Comunità Europea. La stessa Regione ci ha scritto chiedendo appunto di accelerare su quelli che sono gli obiettivi che ormai questa Amministrazione, come altri comuni forse, deve raggiungere nel più breve tempo possibile. Questa delibera rappresenta anche un momento in cui credo sia giusto affrontare quel percorso che ci dà anche a noi un maggiore controllo. Perché è vero, Consigliere Solerio, che un'Amministrazione ha molte difficoltà a controllare una partecipata, però io mi sento molto più sereno a controllare un'azienda pubblica piuttosto che una privata, anche perché bene o male, purtroppo, anche le ultime vicende - che mi auguro che saranno chiarite, perché prima di esprimere giudizi dobbiamo aspettare - sicuramente ci devono far riflettere. Credo dunque che il momento per fare questa scelta sia maturo.

Partire col porta a porta spinto dal 1° febbraio 2016, com'è scritto sulla delibera, è uno stravolgimento di tutte quelle che saranno le nostre abitudini. Forse per qualcuno che è già più sensibile a questo tema è già iniziato questo lavoro, ma sicuramente per una città come Sanremo, che culturalmente è forse un pochino più lenta su determinate scelte, avremo sei mesi e un anno alquanto complicati. Credo comunque che sia stata una scelta obbligata non solo per questioni di norme europee, ma proprio per noi, che siamo stati quelli che hanno pagato di più in termini di discariche negli ultimi 20 anni, ed abbiamo un orgoglio e un onere ad essere stati noi i primi a dare una risposta il più presto possibile per andare contro tutto quello che è successo negli ultimi 20 anni e questa di oggi è la scelta che possiamo disporre e che sicuramente dobbiamo sfruttare fino all'ultimo. Dunque ci sarà sicuramente, come ricordavo, un periodo complicato, difficile, ha ragione il Consigliere Berrino quando dice che sarà una scelta che sicuramente si rivolgerà contro di noi, contro il sottoscritto e la nostra Amministrazione, ma credo che dobbiamo affrontarla proprio per quegli aspetti che ho ricordato.

In più abbiamo anche un potenziamento del servizio, come l'Assessore Nocita ricordava. Io vorrei ringraziare l'Assessore Nocita questa sera, abbiamo ringraziato tutti ma credo che in primis dobbiamo ringraziare lui perché forse è stato quello che in un certo senso inizialmente ha pagato di più in quanto era convinto in maniera legittima su un'altra scelta, gli è stato dato un indirizzo diverso, forse se si fosse andati verso quella scelta sicuramente il servizio sarebbe partito prima, ma forse, allo stesso tempo, non avremmo avuto una società al 100% nostra che era quello che intendevamo fare. Partire con qualcosa sui cui potessimo avere noi il massimo controllo e averla in casa e su questo va dato atto che comunque l'Assessore Nocita ha lavorato in questi mesi per far sì che questa scelta del Consiglio comunale, su cui lui si era espresso diversamente, venisse portata avanti e lo ha fatto in maniera professionale e anche col cuore e per questo credo che gli vada rivolto veramente un ringraziamento per il lavoro svolto fino ad oggi e per quello che ci attende, perché questa è solo una prima parte.

Dicevo che noi avremo anche un miglioramento del servizio, cioè, possiamo anche diminuire i costi, basta diminuire le ore di lavoro, i passaggi coi macchinari, però io credo che questa città debba sicuramente avere una parvenza diversa. Oggi parliamo che Sanremo è sporca, poi alla fine io credo



che comunque al 50% sia colpa nostra e l'altro 50% sia colpa dei mezzi che utilizziamo, perché quando passo in via Matteotti o in qualsiasi marciapiede della città veramente non c'è carta per terra, ma solo a guardare i marciapiedi c'è già un senso di sporcizia perché mancano i macchinari adatti, passaggi più frequenti. Questo è quello che si vuole andare a cambiare con la nuova gestione, non vogliamo vendere sogni a nessuno, ci saranno sempre delle difficoltà e delle problematiche, ma sicuramente con questo nuovo affidamento si darà un servizio migliore.

Infine vorrei anche ricordarvi che oggi ci sono anche comuni nella nostra provincia che sono interessati a seguire questa nostra scelta dell'affidamento in house, abbiamo incontrato proprio pochi giorni fa con l'Assessore due comuni che ci daranno risposta perché avrebbero interesse, dal primo di giugno 2016 di entrare a far parte anche loro della società in house con noi, e sicuramente questo è un altro secondo obiettivo importante per fare in modo di ampliare questa società anche a comuni limitrofi.

Volevo poi fare un passaggio sui dipendenti. Credo, senza nessuna demagogia, di poter dire che questa Amministrazione affronta un momento complesso, sicuramente si andrà incontro a tantissime problematiche, ma al di là della scelta politica se veramente non si forma anche uno spirito insieme, non voglio dire di gruppo, ma che siamo tutti a lavorare per la stessa azienda, ecco, non sarà un successo al 100%. Oggi gli stessi lavoratori hanno, come ricordava un Consigliere comunale stamattina quando l'ho incontrato, anche forse dal primo febbraio la fortuna di poter aderire a un'azienda e poter dire di far parte di questa azienda, non per un periodo temporaneo ma sarà la loro azienda e loro la rappresenteranno e si dovrà tutti lavorare perché questo sia non dico un successo, ma sicuramente una cosa buona per tutti, perché non si parla più di un qualcosa di astratto, ma di una squadra di cui faremo parte e che dovrà portare dei risultati. Con questa scelta importante, complessa e molto rischiosa, l'Amministrazione si è messa in gioco e tutti noi dobbiamo lavorare perché questa scelta sia veramente un qualcosa di buono, perché tutti ne avremo un ritorno positivo.

Vorrei in ultimo ringraziare il C.d.A., il Presidente, i Consiglieri, l'ing. Parisotto, anche perché in questi mesi hanno lavorato molto ed anche qua è stata una scelta strana quella di mettere come Presidente un dirigente dell'AMAIE, non è che abbiamo fatto una scelta politica, abbiamo fatto una scelta di mettere questo Presidente ad AMAIE Energia considerato tutto questo percorso che si andrà ad affrontare, un tecnico che comunque abbia una professionalità particolare, non che non ce ne fossero altre, sicuramente, ma una professionalità anche vicina alla logica di AMAIE Energia essendo un dirigente di AMAIE. Ringrazio anche, senza togliere nessun merito a tutti gli altri, la dott.ssa Ferrari perché comunque in questi mesi ha portato avanti il suo compito all'interno di AMAIE ma allo stesso tempo ha dedicato tantissime ore del suo tempo ad AMAIE Energia, con un compenso credo di 2000 euro all'anno, e ricordiamole ste cose, perché uno pensa sempre male in questi casi e se oggi arriviamo a questo risultato è grazie a tutti ma in particolare al Presidente. Infine un grazie va agli uffici, perché anche con gli uffici abbiamo iniziato un percorso dove non vi nascondo che forse gli uffici, al di là che non devono entrare nel merito delle scelte politiche, però anche loro dicevano, Sindaco, valuti anche un po' un

appalto privato, vediamo un attimino, poi in effetti, col tempo, anche lì si è creata una convinzione da parte di tutti che questa era una scelta positiva e sicuramente, considerati vari fatti che sono successi, era anche giusto provare a cambiare quello che era un percorso che negli ultimi decenni era rimasto invariato con uno diverso.

Con questo io concluderei e soprattutto ringrazio tutto il Consiglio comunale per gli interventi che ho ascoltato con molta attenzione e credo che questa sera sia, come dicevo, un passaggio importante. Non vogliamo fare nessun trionfalismo perché non ce ne sono da fare, perché cerchiamo una strada diversa rispetto al passato, ma la cerchiamo soprattutto per avere dei risultati migliori e arrivare a quel 65% che tutti noi auspichiamo di raggiungere per i motivi che ho detto, grazie.

Assessore Nocita: Devo io ringraziare il Sindaco perché nel Consiglio comunale di circa un anno fa sicuramente c'era stata una tensione importante. Riprendo in parte subito per dare una risposta all'avv. Solerio, la nostra affermazione di dare una soluzione entro 150 giorni, ma sarebbe arrivata addirittura dal primo settembre entro 120 giorni se avessimo affidato ad ATA Savona, la società che avevamo intravisto per prima in Giunta. Poi giustamente, e questo lo devono rivendicare i Consiglieri, proprio per dire che non sono mai stati asserviti a nessun ordine di scuderia, hanno ribaltato quelle che erano le indicazioni mie e della Giunta e giustamente siamo arrivati in oggi finalmente ad affidare il servizio ad AMAIE Energia. Adesso dico solo due cosette, poi riprendo nei vari interventi. Con AMAIE Energia vi assicuro che abbiamo fatto le corse, prima di oggi non si sarebbe potuto affidare questo servizio, checché se ne voglia dire, e ribadisco, non per volontà ovviamente del C.d.A. e dell'ing. Parisotto, perché hanno fatto dei tripli salti mortali, ma in oggi, proprio perché la burocrazia in Italia a volte presenta degli imprevisti gravi, non sarebbero in grado di iniziare il servizio, quindi sicuramente ritardi che si vogliono sottolineare non ce ne sono stati assolutamente. Oggi affidiamo il servizio e il primo di febbraio sicuramente AMAIE vestirà con una nuova casacca i dipendenti oggi Aimeri e voglio sottolineare e tranquillizzare da parte mia che i dipendenti in oggi di Aimeri vestiranno tutti la casacca di AMAIE Energia dal primo di febbraio, e la vestiranno anche gran parte degli attuali dipendenti comunali del servizio di igiene urbana.

Detto questo do delle risposte puntuali. Consigliere Baggioli, è chiaro che la parte educativa sarà la parte più importante sulla quale il Comune fianco a fianco ad AMAIE Energia, si spenderà nei primi giorni. Voglio dire che questa collaborazione è già iniziata in modo fattivo con un progetto che si chiamerà Natale sostenibile che insieme alla cooperativa Erica, al Comune e AMAIE Energia, questa tripolarità, farà sì che ben 40 classi della scuola primaria si affiancheranno a 20 esercizi commerciali per fare in modo che il natale venga vestito in modo sostenibile, ovverosia tutti i regali che usciranno da quegli esercizi commerciali saranno costruiti e fabbricati da queste scolaresche con materiale riciclabile. Questo è già un bel segno, andiamo nelle scuole, all'asilo e nelle prime classi delle scuole elementari, ci sarà una grossa operazione informativa costruttiva e questo sarà il primo risultato dell'impegno a livello di conoscenza e di informazione che questa tripolarità porterà avanti. A seguire ovviamente ne arriveranno molte altre, molto più incisive e molto più a largo

raggio che andranno ad incidere su tutta la cittadinanza intera e sui turisti, su come a Sanremo si svolgerà il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti. Per quanto riguarda il commerciale, Consigliere Baggioli, l'ho affermato prima, forse lei non è stato attento, ma se si legge bene il piano così è, le attività commerciali avranno ritirato l'umido una e anche due volte tutti i giorni, non si devono assolutamente spaventare, quello che gli verrà chiesto, dovranno rispondere ovviamente in modo fedele, è di riempire un contenitore adeguato a quanto loro dichiareranno di produrre come rifiuti. Se loro daranno delle risposte fedeli avranno un contenitore adeguato che riempiranno nelle 12 o nelle 24 ore e in questi tempi gli operatori di AMAIE Energia andranno a ritirargli l'umido e non avranno nessun problema di doverlo nascondere nelle loro attività commerciali. La stessa cosa si farà anche per le frazioni che si potrebbero anche conservare senza maleodorare, ovverosia vetro, plastica e carta, che verranno ritirate quotidianamente tutti i giorni a tutte le attività commerciali intensificando il servizio nei mesi di luglio e agosto che sono quelli di particolare attività.

Alla Consigliera Arrigoni ho già in parte risposto dicendo che ritardi non ne vedo assolutamente, le assicuro che abbiamo fatto le corse e le assicuro ancora che la situazione per quanto riguarda l'azienda è questa. I costi, do la risposta a lei così poi la allargo a tutti gli altri. Erica ha fatto un piano, ma come ben sottolineato dal PEF di AMAIE Energia, questo prevedeva il passaggio solo di una componente, 8 o 10, degli attuali dipendenti che in Comune si occupano di igiene urbana. Viceversa, il piano che ha previsto AMAIE Energia, ne prevede la totale traslazione, quindi passiamo da 8-10 a 28-29 persone. Alla fine dei conti il progetto di AMAIE Energia presenta uno sconto rispetto a quello di Erica di circa 450-500 mila euro e qui rispondo anche a chi ci ha chiesto se avevamo tentato di avere una stima dei costi da parte di un'azienda privata.

A parte il fatto che tutto questo non è fattibile in quanto nel caso si andasse poi verso una gara potremmo essere accusati di turbativa d'asta, perché andare a interpellare un'azienda prima ancora di fare una gara non è certo un comportamento etico sotto questo profilo. Ma a noi è più che sufficiente per giustificare i costi - e sottolineo che l'aspetto costo è soltanto marginale rispetto alla ridondanza del progetto e rispetto all'importanza sotto il profilo ecologico - già uno sconto di questo tipo da parte di AMAIE Energia rispetto al progetto Erica che è in linea, anzi, leggermente superiore a quello che si è verificato nelle proposte di gara d'appalto ultime nel nostro comune e nei comuni vicini, ci dà garanzia che, anche sotto il profilo economico la proposta si possa abbracciare con estrema serenità. Inoltre, come detto nel dispositivo della delibera, alla Giunta, al Segretario e agli uffici è demandata la possibilità di andare a limare, come ricordava il Consigliere Lombardi, alcuni aspetti che posso riguardare sia un minor passaggio di dipendenti comunali se questi troveranno collocazione in servizi al momento disponibili e liberi al suo interno, e sia attraverso una diversa, seppur mantenendo la stessa efficienza del servizio che possa portare a qualche limatura. Quindi è verosimile che queste cifre possano subire, seppur in termini molto esigui, comunque delle riduzioni.

Ho risposto già al Consigliere Berrino che è incorso in questo errore di calcolo, ecco, per quanto riguarda il Consigliere Riello sicuramente il nostro obiettivo è chiaramente quello di andare verso una drastica riduzione della produzione di

rifiuti. I suoi conti di 350 kg sono ottimistici, in realtà in questo momento se noi dividiamo il monte rifiuti prodotti, differenziati o indifferenziati, e li suddividiamo per il numero degli abitanti, la produzione pro capite di ogni cittadino sanremese supera i 500 kg annui. Siamo addirittura molto ridondanti. Vorrei dire qua che nelle realtà più virtuose che sono quelle venete, in questa occasione la produzione di rifiuti non arriva in molti casi a 100 kg all'anno, quindi abbiamo da fare tantissima strada, siamo addirittura a quattro volte e più sopra gli altri, quindi un indirizzo che soprattutto daremo con la parte educativa alla cittadinanza e ai turisti sarà quello di tentare di acquistare prodotti con involucri meno pesanti, più leggeri, che possano produrre una quantità di rifiuto inferiore. In tutto questo ovviamente l'ente Comune è l'ultimissimo anello di una catena enorme nella quale devono lavorare delle istituzioni molto più grandi che sono sopra di noi, parto dall'ONU per arrivare a politiche comunitarie, nazionali, regionali e quant'altro, noi possiamo fare veramente poco sotto questo aspetto, ma quel poco sicuramente lo faremo.

Si dà atto che esce l'Assessore Asseretto.

Consigliere Lombardi: Grazie al Sindaco e all'Assessore per quello che ci hanno spiegato, in effetti, giusto per chiarire, noi abbiamo letto una relazione che penso abbiano letto tutti i Consiglieri, che si intitola affidamento in house dei servizi di igiene urbana del Comune di Sanremo ecc. datata 18.09 e relazione ai sensi dell'art.34 che poi avete allegata all'emendamento che voi avete fatto. In un dato punto, a pag. 18, ci dice: l'esame di tali costi induce le seguenti riflessioni... si rifà alle tabelle delle previsioni dei costi, ecc. e dice: viene evidenziato nel primo anno di operatività dell'azienda un incremento dei costi di circa 2,05 milioni, pari al 14% dei costi attuali. Nel passaggio dello svolgimento del servizio nella forma attuale la radicale e innovativa... ecc. .... tale incremento è ovviamente maggiore nella prima annualità di esercizio... e non vado avanti perchè penso che la conosciamo tutti. Cioè, noi ci riferivamo al fatto che fatto 1000, quello che oggi paga il cittadino a copertura totale, l'anno prossimo pagherà 1140, comunque sia un 14% in più rispetto al costo attuale del 2015. Non è che siamo dei pazzi furiosi con Berrino e ci inventiamo le cose, lo abbiamo trovato all'interno di una relazione ufficiale che ci avete dato voi tra le tre o quattro relazioni che si sono susseguite in questi giorni perché avete emendato le vostre pratiche. Tra l'altro è una cosa assurda, non ho mai visto una cosa del genere, ci sono 8 emendamenti, forse 12, fatti dalla maggioranza che a mio avviso potevate anche evitarvi perché già nella pratica si diceva che la Giunta aveva piena operatività di fare determinate cose che voi avete voluto ribadire e che era inutile che ribadiste, secondo me. E' una scelta tattica opinabile, chiaramente.

Quindi il discorso degli aumenti dei costi è reale, non è che si abbassa il costo, il costo si alza. Che poi il servizio sia differente è un altro discorso, noi parlavamo di costi. Poi, un'altra analisi è, a parità di quel tipo di servizio costa meno farlo con ATA, con AMAIE o costa meno farlo in una delle molte ditte private a livello europeo? Questa chiaramente è una constatazione.

Relativamente invece all'ambito del lavoro ho trovato una tabella di sintesi del costo del lavoro nel piano finanziario. In tutti i piani finanziari che ho visto, dal primo in cui erano inclusi i 3 anni a quello dei 5 a quello dei 7, si imputavano

sempre 7.160.000 euro di costi del personale che includevano sia i lavoratori oggi Aimeri, quindi privati, sia quelli comunali. Da quello che ho richiesto io mi pare di aver capito che più o meno i numeri si equilibrano, nel senso che, fatti i 157 lavoratori totali, sono 27 che arrivano dal pubblico e 130 del privato e questo è costante per 7 anni, è per quello che dicevo questo perché io ho letto questo dato, magari poi mi sono sbagliato, però mi hanno dato conferma anche gli uffici di questo, cioè io non ho trovato unità nuove in assunzione. Si parla di aumento perché portiamo oltre 20 dipendenti del pubblico che già fanno quel lavoro in Comune, nell'altra azienda, nel senso che i documenti li abbiamo letti anche noi.

Consigliere Solerio: Questa pratica è un po' come un diamante dalle mille facce e gli interventi dell'Assessore e dei Consiglieri comunali tendono a illuminare le facce che più aggradano loro. In realtà noi, come Forza Italia, non abbiamo fatto delle critiche - anzi, io sono il primo Consigliere che ha fatto i complimenti all'Assessore - al progetto, lo voglio ribadire qui, progetto del porta a porta spinto anche nella versione del Consigliere Prevosto, ma in modo sensato mi raccomando, spinto, ma in modo sensato, che è come un go and stop, nel senso di andiamo ma non corriamo. Quindi noi non siamo contrari al progetto, sicuramente è un miglioramento e un tentativo di gestire meglio il servizio, noi siamo contrarissimi all'affidamento in house per i motivi che abbiamo detto, siamo convinti che il Comune non abbia la capacità nella forza lavoro di controllare l'AMAIE Energia, siamo convinti che non c'è nessun parametro di controllo dei costi e quindi siamo convinti che come diceva il funzionario che io ho richiamato, ma l'appunto che ha fatto l'Assessore Nocita non è conferente, perché qui addirittura il funzionario diceva che in 150 giorni loro facevano l'appalto con la gara pubblica. Quindi non ci venite a raccontare che siete stati veloci. Siete stati lenti perché dovevate far nascere una nuova azienda. Detto questo a me spiace che un Consigliere che io stimo moltissimo immiserisca il dibattito consiliare che è stato anche di un certo livello, pensando che noi facciamo degli interventi sui dipendenti per motivi di demagogia e di apparenza televisiva. Il problema dei dipendenti è un problema sentito, stasera il Sindaco e l'Assessore ci hanno detto che tutti dal primo febbraio avranno la casacca di AMAIE Energia, noi ne siamo contentissimi, però a futura memoria io voglio leggervi le conclusioni del parere della Corte dei Conti, magari ruberò un minuto, anche perché pregherei il Consigliere Antonelli di andarselo a leggere, perché, come diceva qualcuno, carta canta villan dorme. Dice: "In caso di affidamento in house di un servizio pubblico locale in precedenza svolto da una società privata la società affidataria ... non può assumere direttamente previa verifica di idoneità il personale per il quale è richiesto il solo requisito..." Poi, secondo punto: "Una società affidataria in house del servizio comunale di spazzamento e raccolta di rifiuti urbani non può procedere all'assunzione diretta del personale in servizio presso la società privata in precedenza aggiudicataria". Allora, questo sistema di molti Consiglieri di nascondere gli atti o di non volerli vedere per inseguire un sogno è un sistema che non va bene, perché è fatto sulla pelle degli altri, non su quella dei Consiglieri o degli Assessori, ma su quella dei dipendenti. Ora, se questa Amministrazione nonostante il parere della Corte dei Conti riuscirà a fare questa operazione ben venga, un Consigliere di opposizione

ha il dovere di dire a tutti i Consiglieri di andarsi a leggere questo parere della Corte dei Conti. Detto questo ribadisco il voto contrario del gruppo di Forza Italia.

Consigliere Berrino: Assessore, guardi, io posso essere anche stanco per carità e non sono andato a leggere la tabella perché mi sembrava chiaro quanto scritto nella relazione che lei ha allegato alla pratica che ha già letto prima Lombardi, ma qua dice che: "viene evidenziato primo anno di operatività dell'azienda un aumento dei costi di circa il 14% dei costi attuali. Tale incremento è ovviamente maggiore nella prima annualità per la necessità di... attestandosi sull'ordine di grandezza di circa l'8% dei costi attuali nelle quattro annualità successive. Il trend si inverte nel sesto e settimo anno. Io, nel leggere questo, capisco che c'è il 14% di aumento il primo anno, 8 il secondo, terzo, quarto e il quinto e di lì inizia la discesa. Io lo leggo così, quindi 1140 rispetto a 1000 il primo anno, 1220 il secondo, 1230 il terzo e così via perché se nella relazione avrebbe dovuto scrivere che a fronte di un aumento del 14% il primo anno dall'anno successivo ci sarebbe stato un decremento del 6% rispetto all'annualità precedente, mi scusi, io sarò stanco, avrò fatto tutte le cose di corsa, ma ho letto la sua relazione, non la mia e dalla sua io ho capito quello che ho detto e io questo lo dico perché non mi va di essere tacciato come terrorista mediatico, perché a me non me ne frega niente di venire qua a fare del terrorismo e mi sono anche un po' rotto le palle sinceramente che ogni volta che uno parla da qua viene tacciato di voler mettere paura, di fare il terrorista, di voler prendere gli applausi, ma a me, ripeto, non me ne frega niente né di prendere gli applausi, né di fare il terrorista, io vengo qua, sono in minoranza, faccio il mio mestiere che è quello di dire quello che secondo me non va. Quindi la dovete smettere ogni volta di accusare la gente di essere terroristi, di qua e di là, di su e di giù, quando lo avete fatto voi non vi ha mai detto niente nessuno, io vengo qua per dire quello che penso della pratica, non per strappare gli applausi.

Come mi dispiace per il problema del lavoro di cui ha appena parlato il collega Solerio, questo è quello che continuiamo a dire e per cui non abbiamo ancora trovato risposta e neanche stasera ci avete detto come intendete assumere le persone, cioè con quale gara e con quale bando direte che AMAIE Energia ha bisogno di 137-147 o 131 dipendenti. Dovrete fare un bando, secondo quello che dice la Corte dei Conti, direte che hanno dei punti in più quelli che hanno lavorato 10 anni nello stesso settore? E quante altre persone disoccupate ci sono che hanno già lavorato 10 anni in quel settore e adesso non hanno il posto, magari anche di città vicine in crisi in questo settore? E come fate a sapere che i 137 che attualmente lavorano sono i più bravi e supereranno sicuramente la selezione mentre altri invece, che sono liberi di partecipare, non la supereranno? Questi sono i quesiti, bastava che voi questa sera diceste che con AMAIE Energia avete elaborato questo sistema di assunzione che garantisce il posto a tutti quelli che stanno lavorando adesso. Io non mi sento terrorista a dire queste cose, né mi sento di dirle per prendere l'applauso, per farmi dire in TV bravo, non me ne frega niente di questo discorso. Io sono sinceramente preoccupato perché non ho avuto delle risposte e poi, caro Consigliere Prevosto, visto che tu ce l'hai sempre con me, se tu vai a leggere i verbali delle sedute precedenti – e io forse non ho avuto tempo per farlo, ma ci sono le registrazioni – io ho sempre detto che il gruppo di Fratelli d'Italia non avrebbe votato l'affidamento in house

se non ci fosse stata la certezza che costava un solo euro di più rispetto all'appalto, non all'attuale, perché è chiaro che il porta a porta spinto costa di più dell'attuale tipo di raccolta, non sono mica scemo! Siccome non sono scemo, non mi considero furbo ma non sono scemo, io ho sempre detto – e non so cosa c'è scritto nella trascrizione perché non l'ho letta, ma ci sono le registrazioni - che la nostra decisione sarebbe stata in relazione al costo rispetto alla gara d'appalto, non all'appalto attuale, cioè, se l'affidamento al privato di questo progetto che io giudico ottimo e non mi voglio sentir dire tra qualche anno che la città è pulita nonostante che io pensasse che non lo fosse perché ripeto, il progetto è ottimo, si tratta solo di decidere chi lo fa, se un privato tramite una gara d'appalto o l'AMAIE Energia in house, perché sul progetto siamo d'accordo con lei, Assessore, lo dico anch'io, è stato bravo, è stato bravo e siamo concordi che con questo progetto la città sarà molto migliore che col precedente. Questo però non vuol dire che, se lo farà AMAIE Energia sarà più brava a farlo che una società privata, perché non abbiamo la riprova, ma sui costi, ci sono le registrazioni e i video e anche stasera l'ho detto, che la nostra discriminante era sul sapere se l'affidamento in house sarebbe costato uguale o un euro di meno o di più rispetto alla gara d'appalto e non certamente a quella fatta 5 anni fa, perché ci arrivano anche i bambini che i costi comunque sono cresciuti. Mi dispiace sentirmi dire queste cose, perché io sono sempre onesto e quando sbaglio chiedo scusa, sempre, anche nei confronti della maggioranza, sempre! Ho spiegato quello all'Assessore Nocita perché la mia convinzione è basata su una relazione e non perché ho letto male le carte, se poi non è come dico io ed è come dice l'Assessore rimane il fatto che ci sarà un aumento che non sarà pari al 44% a cui facevo riferimento ma sarà pari al 14% per il primo anno e all'8% per gli anni successivi, va bene, ma la mia discriminante per votare no a questa pratica è dovuta al fatto che non c'è la prova che con l'affidamento di questo progetto in appalto sarebbe costato uguale, di più o di meno, e soprattutto non c'è la certezza nella pratica di come i lavoratori saranno sicuramente assunti.

Presidente Il Grande: Volevo comunicare al Consiglio comunale che la collega Antonelli mi ha detto che ritirerà i suoi due emendamenti che aveva presentato, pertanto chiederei, visto che non ci sono altri interventi, ai Consiglieri di maggioranza della IV<sup>a</sup> Commissione che hanno presentato l'emendamento inerente alla durata del contratto di servizio e all'approvazione di una bozza di contratto, oltre che alcune precisazioni, di illustrare il primo emendamento.

Consigliere Battistotti: Sarò breve tenendo conto anche dell'ora e del fatto che l'emendamento è stato presentato il 17 di settembre, quindi 12 giorni fa e quindi era già rinvenibile nella pratica. Con questo emendamento al di là di qualche modifica nella parte narrativa della proposta deliberativa, noi chiediamo, e ciò con il parere degli uffici, di sostituire nella parte dispositiva al punto 2) le parole “di affidare conseguentemente” con le parole “di dare atto, conseguentemente,” e aggiungere “che la scelta organizzativa del” e dopo le parole “in house providing” “è conforme ai requisiti previsti dall'ordinamento europeo nazionale”. Un'altra importante modifica sempre al punto 2 del dispositivo, sostituire le parole anni 5 con anni 7, e questo in coerenza non solo con il piano

economico di gestione presentato nella versione aggiornata da parte dell'AMAIE, ma anche di quelli che sono normalmente i tempi di durata di un appalto avente per oggetto questo tipo di servizi e con tutte le necessità conseguenti che possono esserci in tema di ammortamento di beni strumentali e non solo di quelli, ma anche dalla possibilità di accedere a strumenti di finanziamento che vengono concessi molto più agevolmente laddove la durata contrattuale è superiore. Poi ancora, nella parte finale al punto 3 dopo le parole "nelle premesse", aggiungiamo "approvando per quanto di competenza lo schema di contratto di servizio relativo all'affidamento in house dei servizi di igiene urbana e dei connessi servizi accessori, allegato sotto la lettera B al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale. Aggiungiamo quindi anche la bozza e lo schema di contratto in modo da completare la delibera. Questo è stato il primo emendamento, poi mi sembra che ve ne siano altri due che presenterà il Consigliere Trucco.

Consigliere Trucco: Gli altri emendamenti che presentiamo sono i seguenti. Uno è conseguente al passaggio da 5 a 7 anni dell'affidamento, quindi sarà, in base a questo emendamento, necessario ritornare nella parte narrativa e correggere il sesto capoverso a pagina 4, sostituendo interamente il paragrafo che cita: "Dato atto che, al fine di adempiere..." con più o meno la stessa dicitura, ma con riferimento alla relazione ex art.34 che è basata sull'affidamento di 7 anni che è stata appunto redatta in data 21.9.

L'ulteriore emendamento fa invece riferimento al punto 1 della parte dispositiva dove riteniamo di dover specificare quali sono i servizi che verranno dati in affidamento, quindi aggiungendo questa frase: "così come individuati nella relazione stessa alla sezione B" e una breve panoramica su quanto dice appunto la relazione nella sezione B la potete vedere a pagina 10 ovvero la raccolta domiciliare, stradale, la raccolta domiciliare dei rifiuti indifferenziati, il trasporto dei rifiuti ecc. c'è una lunga lista delle cose che faranno appunto parte dell'affidamento ad AMAIE Energia, un lungo elenco che non sto a rileggere anche perché l'avrete sicuramente visto nella documentazione allegata alla pratica.

Consigliere Lombardi: Volevo puntualizzare solo che anche io faccio parte della IV<sup>a</sup> Commissione, ma non ho firmato l'emendamento chiaramente perché non lo abbracciavo, comunque sia io mi pregio di non averlo firmato perché come ho già anticipato prima, la delibera che questa sera si va ad approvare al punto 4 dice: " di dare atto che la Giunta comunale è autorizzata a modificare le condizioni dell'affidamento in oggetto in merito ai seguenti aspetti: la durata del contratto, con estensione fino a sette anni, a fronte di una documentata diminuzione dei costi derivanti dalla contrazione di mutuo in sostituzione dell'acquisizione di automezzi mediante..."

Se leggete la pratica, quantomeno la parte dispositiva, c'è tutto quello che state dicendo voi. Lo volete fare voi con l'emendamento anziché dare fiducia chiaramente alla Giunta che lo poteva fare benissimo e infatti avevo già detto che io non avrei presentato tutti questi emendamenti perché limitare il campo e palificare questa operazione per fare vedere comunque che c'è stata una partecipazione da parte del gruppo, francamente io avrei delegato la Giunta. Questo per quanto riguarda l'emendamento.



Di più, io ho studiato un attimo i dati e ho visto che l'ipotesi dei sette anni nasceva sul fatto di poter accendere un mutuo, ma rispetto al confronto del conto economico notavo che il mutuo a 7 anni in teoria avrebbe un costo superiore di 585 mila euro rispetto al leasing dei 5 anni che poi dai 5 anni i due successivi il debito è estinto e quindi a grandi linee spero che optiate poi per il leasing poiché pare sia la soluzione più risparmiosa. Se invece avete scelto di fare i 7 anni pensando che il mutuo fosse più conveniente, da quanto ne deduco io invece non lo è, mi sembra. In più gli uffici a pag.83 ci dicevano, nel piano economico di gestione, relazione accompagnatoria, che: "...in secondo luogo occorre considerare che, seppure l'ipotesi di mutuo consentirebbe di diluire su sette anni anziché su 5 l'investimento, riduzione del costo ecc. si giungerebbe, allo scadere del mutuo, ad un contemporaneo scadere della normale durata tecnologica della parte più longeva degli automezzi, dovendo perciò ricorrere nuovamente all'indebitamento per affrontare il nuovo piano di investimenti fatta eccezione ovviamente per la somma accantonata ecc. ecc." Cioè, la stessa relazione vi dice, vedete voi se poi sia conveniente andare sui 7 anni, perché dopo i 5 anni io non so se i mezzi sono ancora lindi, puliti e operativi. L'ufficio vi dice: occhio!

Consigliere Prevosto: Intervengo sull'emendamento solo perché siamo stati in IV<sup>a</sup> Commissione e le cose ce le ricordiamo. Se non sbaglio era durante un incontro con il C.d.A. di AMAIE Energia, quando abbiamo parlato del punto 4), degli emendamenti, ma comunque nasce da questo. C'è stata una discussione nell'incontro tra credo la IV<sup>a</sup> Commissione e il C.d.A. di AMAIE Energia in cui avevamo valutato che probabilmente con l'affidamento a 7 anni si potevano strappare delle condizioni migliori che io poi nel dettaglio non conosco. Il punto 4) della delibera in pratica assegnava la possibilità alla Giunta, di qua al primo febbraio, di trovare delle condizioni migliori per cercare di abbattere quella cifra che noi adesso con la delibera di stasera e tutti gli allegati consideriamo la cifra massima. Quindi poi la Giunta ha la possibilità, ci auguriamo con il contributo di tutti i Consiglieri, delle Commissioni e degli uomini di buona volontà, di strappare delle condizioni ancora migliori. Mi ricordo che in quell'incontro era stata proprio la Consigliera Arrigoni, che è membro della IV<sup>a</sup> Commissione, che aveva sollevato una perplessità, aveva detto che noi diamo troppi poteri alla Giunta di intervenire e forse sarebbe meglio che queste cose fossero discusse in Consiglio comunale. Noi abbiamo ribattuto dicendo che queste cose sono elementi di contrattazione su questioni gestionali, esecutive e tutto e che quindi è competenza della Giunta e degli uffici affrontarle. Però, detto quello, noi stasera recepiamo almeno su un punto quello che era stato l'augurio dell'Arrigoni, perché uno di quei punti che noi assegnavamo alla Giunta, la possibilità di vedere se il passaggio da 5 a 7 anni rappresentava una convenienza, ce lo attribuiamo, lo facciamo come Consiglio comunale. Questa quindi era una richiesta fatta dalla collega Arrigoni, mi sembra che lo stiamo facendo, diamo al Consiglio comunale una competenza che forse poteva essere di altri, ce la attribuiamo e mi sembra che sia un fatto positivo questo.

Consigliere Solerio: Solo per comunicare il voto contrario su tutti gli emendamenti e ne approfitto per fare una annotazione. Io avevo sollevato una

questione in riferimento alla Legge Regionale del 7.4.2015 che prevede la competenza della Provincia nei nuovi affidamenti del servizio e avevo fatto riferimento al parere pervenuto dalla Provincia, dell'ing. Lauretti, dove si diceva di mettere una norma che preveda la risoluzione del contratto. Mi sembra che comunque nessuno abbia risposto, tanto meno l'Assessore, a questa mia osservazione e mi sembra che l'emendamento autoreferenziale dove si dice che voi avete fatto una delibera conforme all'ordinamento europeo e nazionale sia comunque insufficiente perché non c'è il riferimento alle leggi regionali. Sotto altro profilo mi viene difficile capire, anche se il contratto avrà la durata di 7 anni, come si possa fare un contratto di mutuo con un contratto che deve prevedere, come da parere dell'ing. Lauretti, una clausola risolutiva nel caso di nuovo affidamento. Fatto che di per sé escluderà la possibilità di accendere qualsiasi mutuo.

Consigliere Antonelli: Questo emendamento che ho firmato assieme ai colleghi Trucco, Faraldi e Prevosto riguarda la parte dispositiva del provvedimento con l'aggiunta di un nuovo punto che devo dire è un punto più che altro teorico che pratico rispetto agli altri emendamenti, nel senso che si va a toccare la sfera di quelle che sono le prospettive future che questo servizio di affidamento dovrà avere, proprio perché ritenevamo che fosse fondamentale e doveroso, a fronte dell'incremento dei costi del servizio e quindi anche del sacrificio che si chiede ai cittadini, inserire nella delibera dei cenni concreti a quelle che sono le prospettive future a cui va incontro il servizio. Chiediamo di aggiungere al dispositivo della delibera un nuovo punto che abbiamo indicato come 5 bis, nel quale si formulano i seguenti ulteriori indirizzi, cioè che l'Ammaie dovrà operare affinché la raccolta differenziata non raggiunga solo il minimo di legge del 65%, ma progressivamente possa arrivare a percentuali sempre più alte nella prospettiva Rifiuti Zero e che parallelamente gli uffici comunali si adopereranno per arrivare nel più breve tempo possibile alla tariffazione puntuale che vada a premiare coloro che saranno maggiormente virtuosi nella raccolta differenziata. Era una precisazione assolutamente dovuta, perché veramente questa è la prospettiva che salvaguarda tutti i cittadini da questo aumento continuo della tariffazione. Con la tariffa puntuale si potrà procedere all'abbattimento dei costi del servizio e finalmente chi sarà più virtuoso pagherà di meno, quindi ci sembrava doveroso inserire questo ulteriore punto nel dispositivo proprio per tutelare i cittadini.

Assessore Nocita: Nella relazione ex art.34 sono contenute le motivazioni per cui noi riteniamo di essere nel giusto nell'affidare come ente comunale il servizio e le cito: "In ogni caso il ruolo del singolo comune quale ente concedente e affidante in attesa dell'istituzione di un ente d'ambito, è sancito dalla legge vigente in base all'art.198 del D.L. n.152/2006. Assai rilevante è inoltre il tema delle funzioni associate ex articolo 19 del D.L. n.95/2012 convertito in L. n.135/2012 "funzioni fondamentali dei comuni e modalità di esercizio associate o di funzioni e servizi comunali". Tra le funzioni, all'art.19 lett f), si cita: raccolta, avvio, smaltimento e recuperi dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi. Oltre alla normativa in essere – è ovvio che c'è stata anche una concertazione perché non è che siamo proprio così... gli ultimi arrivati – le posso anticipare che uno dei motivi fondanti la posticipazione dell'eventuale

costituzione dal punto di vista operativo di un ente d'ambito è anche il fatto che in questo momento, ad esempio, il comune di Taggia ha affidato il servizio fino al 2022 e non era soggetto a revoca, quindi sicuramente un bacino che prevede Sanremo prevedrà sicuramente anche Taggia, perché poi nell'idea a livello provinciale si vuole andare a individuare dei bacini come il ventimigliese, il sanremese e l'imperiese, quindi questo fatto dove sicuramente un comune ha in questo momento affidato fino al 2022 il servizio, impedirà, di fatto, fino ad allora la costituzione dell'ente d'ambito e quindi che questo possa surrogare il comune nell'erogare la gara per conferire l'appalto o la gestione in house del servizio a seguire. Abbiamo quindi dei dati abbastanza sicuri e tranquillizzanti che questa clausola di salvaguardia che si citava non dovrà essere esperita.

Consigliere Solerio: Ringrazio l'Assessore per le tardive spiegazioni, però sarebbe stato opportuno che queste facessero parte del corpo della delibera e comunque non sono assolutamente convincenti.

Consigliere Riello: Come sicuramente avrete appreso dai mezzi di informazione, nei prossimi giorni presenterò le mie dimissioni da Consigliere comunale. La motivazione di queste dimissioni è strettamente di natura professionale. Impegni nuovi di lavoro collegati con gli studi che stiamo facendo sulla fauna selvatica e sulla conservazione delle specie a rischio mi porteranno via sempre più tempo in futuro, non mettendomi nella condizione migliore per poter fare seriamente il lavoro da Consigliere. Anche perché fare questo lavoro, come ho potuto constatare in questo anno e mezzo, è una cosa molto seria e una cosa per la quale la passione e anche le belle idee da sole non bastano, bisogna anche lavorare molto, bisogna studiare gli atti prima dei Consigli comunali, bisogna confrontarsi coi colleghi Consiglieri nelle sedi delle Commissioni, bisogna parlare con le persone e vi garantisco che in quest'anno molte persone sono venute nel mio studio a chiedermi aiuto e spiegazioni e poi, dopo che si è parlato con le persone, bisogna anche andare sul territorio per verificare le cose in prima persona. Diciamo che durante il mio mandato ho cercato di fare il possibile per fare tutto questo, poi alla fine mi sono trovato costretto a prendere una decisione, la decisione è stata quella di lasciare, dato che contano le idee e i progetti più delle persone, a chi viene dopo di me, come persona eletta, il compito di portare avanti queste cose nel migliore dei modi. In questa successione c'è stato un piccolo problema dovuto al fatto che il primo e il secondo degli eletti dopo di me sono Giuseppe Lupi e Duilio Farina, ma entrambi hanno impegni di lavoro fuori sede per cui non potranno prendere parte al Consiglio comunale, mentre la persona che viene subito dopo di loro, che è Luciana Balestra, subentrerà al loro posto. Questo comporterà, purtroppo, l'inconveniente che nei prossimi due Consigli comunali dovremo fare le surroghe. Mi spiace di questo, però, ripeto, non potevo fare diversamente. Ringrazio innanzitutto tutte quante le persone che con il loro voto mi hanno dato la possibilità di fare questa esperienza e questo lavoro qua in Consiglio con voi, ringrazio il Sindaco, il Presidente del Consiglio comunale, gli Assessori e tutti i Consiglieri. Ringrazio particolarmente la collega Paola Arrigoni che durante tutto questo anno e mezzo mi ha sempre dato un grande entusiasmo e una grande carica a proseguire in questo lavoro.

Faccio i miei migliori auguri a Luciana Balestra che in questo momento purtroppo non c'è, per continuare nel migliore dei modi quello che io ho fatto fino ad ora e vi saluto e vi ringrazio tutti quanti.

Presidente Il Grande: Grazie collega Riello, io volevo ringraziarla e soprattutto per come si è posto, con serietà, rispetto, ed educazione nei confronti di tutti, a nome del Consiglio le facciamo un bel in bocca al lupo per la sua attività professionale e la ringraziamo vivamente, grazie da parte di tutti noi.

Consigliere Arrigoni: Dico due cose perché poi mi emoziono e non va bene. Volevo ringraziarti a nome mio e di tutti gli attivisti. Di solito si dice che vanno via i migliori, ma non sei morto, e allora quindi meno male, rimarrai sempre con noi, sia nel Movimento 5 Stelle sia nel gruppo, quindi voglio dire, lasci questa poltrona - che di solito non la lascia mai nessuno - e pertanto ti ringraziamo di tutto e ti ricordiamo che devi pagare da bere a tutti gli attivisti del M5S esclusivamente, vero? Ok, grazie.

Non essendovi altri interventi il Presidente pone in unica votazione gli **emendamenti** presentati dai **Consiglieri comunali Trucco, Prevosto, Faraldi, Marengo e Battistotti**, con nota in data 17.09.2015, acquisita agli atti con **n. 54644** di Protocollo generale in data 18.09.2015, nel testo come sopra riportato.

I proposti emendamenti, posti in votazione per alzata di mano, vengono APPROVATI in conformità all'esito, accertato e proclamato dal Presidente, della seguente votazione:

Presenti:	25
Astenuti:	0
Votanti:	25
Voti favorevoli:	19
Voti contrari:	6 (Berrino, Solerio, Fera, Balestra, Baggioli, Lombardi)

Il Presidente pone in votazione l'**emendamento** presentato dai **Consiglieri comunali Trucco e Robaldo**, con nota in data 18.09.2015, acquisita agli atti con **n. 54805** di Protocollo generale in pari data, nel testo come sopra riportato

Il proposto emendamento, posto in votazione per alzata di mano, viene APPROVATO in conformità all'esito, accertato e proclamato dal Presidente, della seguente votazione:

Presenti:	25
-----------	----

Astenuti:	0
Votanti:	25
Voti favorevoli:	19
Voti contrari:	6 (Berrino, Solerio, Fera, Balestra, Baggioli, Lombardi)

Presidente Il Grande: confermo il ritiro degli **emendamenti** presentati dal **Consigliere comunale Antonelli**, con nota in data 20.09.2015, acquisita agli atti con n. 54888 di Protocollo generale in data 21.09.2015.

Indi il Presidente pone in votazione l'**emendamento** presentato dai **Consiglieri comunali Trucco, Antonelli, Faraldi e Prevosto** con nota in data 24.09.2015, acquisita agli atti con n. **56710** di Protocollo generale in pari data, nel testo come sopra riportato.

Il proposto emendamento, posto in votazione per alzata di mano, viene APPROVATO in conformità all'esito, accertato e proclamato dal Presidente, della seguente votazione:

Presenti:	25
Astenuti:	2 (Berrino e Lombardi)
Votanti:	23
Voti favorevoli:	19
Voti contrari:	4 (Solerio, Fera, Balestra e Baggioli)

Presidente Il Grande: pongo in votazione l'**emendamento** proposto dal **Consigliere Trucco** – con nota in data 28.09.2015 acquisita agli atti con n. **57369** di Protocollo generale in data 29.09.2015 – inerente la sostituzione di un capoverso delle premesse della delibera quale correzione formale sugli allegati e sulla durata del contratto, in linea con gli emendamenti precedenti, dando atto, come indicato dal dirigente Trucchi nel parere di regolarità tecnica, che l'approvazione di questo emendamento comporterà che nell'intero testo deliberativo ove sia riportata la durata dell'affidamento in anni 5, è da intendersi in anni 7.

Il proposto emendamento, posto in votazione per alzata di mano, viene APPROVATO in conformità all'esito, accertato e proclamato dal Presidente, della seguente votazione:

Presenti:	25
-----------	----

Astenuti:	0
Votanti:	25
Voti favorevoli:	19
Voti contrari:	6 (Berrino, Solerio, Fera, Balestra, Baggioli, Lombardi)

Indi il Presidente pone in votazione la **deliberazione** di cui all'oggetto, siccome **emendata**, nel testo che di seguito si riporta:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 15.10.2013, sono stati approvati gli indirizzi inerenti le ipotesi di esternalizzazione di attività e di modelli gestionali diversi dall'affidamento mediante appalto per lo svolgimento dei servizi di igiene urbana;

**VISTI**, altresì, al riguardo:

- gli ordini del giorno, rispettivamente approvati dal Consiglio Comunale con verbale in data 28 agosto 2014 n. 38 e con verbale in data 30 ottobre 2014 n. 58, da cui è emersa la volontà dell'Amministrazione Comunale di affidare i servizi di igiene urbana mediante il modello organizzativo dell' "in house" alla società AMAIE Energia e Servizi Srl, società a capitale interamente pubblico, partecipata indiretta del Comune di Sanremo per il tramite di AMAIE S.p.a. di proprietà al 100% del medesimo Comune;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 31.03.2015, con la quale sono stati approvati, fra l'altro, i seguenti indirizzi inerenti l'affidamento della gestione dei servizi di igiene urbana:
  - 1) di procedere all'organizzazione del servizio pubblico locale in oggetto prioritariamente mediante la scelta gestionale di affidamento "in house" alla società AMAIE Energia S.r.l.;
  - 2) di acquisire da AMAIE Energia e Servizi s.r.l tutti gli elementi rilevanti ed utili ai fini dell'affidamento di cui sopra, quali a titolo esemplificativo: le valutazioni in merito ai contenuti e alle conclusioni del progetto di dettaglio, nonché alle conseguenti tempistiche e modalità di gestione del servizio, ed ai relativi costi, mediante la redazione di un piano industriale,
  - 3) di rilevare che la Società sarà in grado di avviare i servizi oggetto di affidamento non prima del mese di luglio 2015;
- la nota AMAIE Energia e Servizi s.r.l. prot. n. 21889 del 15.04.2015, con la quale la Società trasmetteva la bozza del progetto definitivo predisposto dalla Soc. Coop. ERICA, per opportuna visione e condivisione da parte dell'Amministrazione comunale, allegando anche una relazione contenente una serie di problematiche ed osservazioni (assunzioni personale, acquisizione titoli e permessi autorizzativi, ecc.) ancora da definire;

- la nota AMAIE Energia e Servizi s.r.l. - prot. n. 27035 del 7.05.2015, con la quale è stata presentata una relazione in merito all'attuale stato di attuazione delle attività svolte e alle problematiche riscontrate, ipotizzando l'avvio del servizio per il mese di ottobre 2015;
- la nota AMAIE Energia e Servizi s.r.l. – prot. n. 28390 del 13.05.2015, con la quale precisava che il termine di avvio delle attività del servizio di igiene urbana ipotizzato per il mese di ottobre 2015, in considerazione dell'opportunità di prorogare i termini del contratto in corso con l'attuale appaltatore, potesse essere posticipato anche a gennaio 2016;
- la nota di AMAIE Energia e Servizi s.r.l, trasmessa via PEC in data 25.08.2015 – prot. n. 49730, con cui è stato presentato il Piano Economico Finanziario in versione definitiva relativo all'affidamento in questione, con annessa relazione accompagnatoria e ulteriore documentazione esplicativa;

**PRESO ATTO**, inoltre:

- delle recenti modifiche intervenute nella normativa regionale in ambito della gestione dei rifiuti conseguenti all'entrata in vigore della L.R. 10/4/2015 n. 15, in materia di riordino delle funzioni conferite alle province, e della L.R. 7/4/2015 n.12, che modifica integralmente il testo di alcuni articoli della L.R. n. 1/2014);
- della nota del Dirigente Settore LL.PP., in atti prot. n. 27981 del 12.05.2015, con cui sono stati posti alcuni quesiti interpretativi in merito all'applicazione delle suddette norme regionali e del successivo riscontro della Provincia di Imperia, in atti prot. n. 32803 del 04.06.2015, per cui sono state fornite, tra l'altro, le seguenti indicazioni:
  - a) nelle more della pronuncia interpretativa da parte della Regione, la Provincia si è espressa nel senso che le Amministrazioni Comunali rimangano competenti durante la fase transitoria per l'eventuale proroga o nuovo affidamento dei servizi di igiene urbana almeno sino all'individuazione delle zone omogenee da parte delle Province;
  - b) in relazione al quesito inerente alla deliberazione di indirizzo dell'organo politico circa il futuro affidamento "in house", quale avvio della procedura ancora in corso di perfezionamento e formalizzazione, la Provincia ha evidenziato che l'attuale L.R. n. 1/2014, così come modificata dalla L.R. n. 12/2015, prevede che nell'ambito della suddivisione del territorio provinciale in zone omogenee i Comuni si associno per lo svolgimento del servizio in questione al fine di addivenire a una efficace ed efficiente gestione integrata dei rifiuti, con conseguente sostenibilità economica;
  - c) in tale contesto il Comune di Sanremo potrebbe procedere a un affidamento "in house" inizialmente limitato al proprio territorio, ma avvalendosi di clausole contrattuali ad hoc che prevedano la risoluzione del contratto nel momento in cui sarà individuato il gestore unitario della zona omogenea oppure viceversa, l'estensione dell'affidamento a favore di altri Comuni facenti parte della medesima zona omogenea;

**RILEVATO** che con determinazione dirigenziale n.974 del 26.06.2015 si è stabilito di procedere, al fine di garantire le prestazioni in oggetto senza soluzione di continuità, in considerazione della natura del servizio di pubblico

interesse, in applicazione dell'art. 57, comma 5, lett. b) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., all'affidamento dei servizi di Igiene Urbana a favore della ditta Aimeri Ambiente Srl con sede in Rozzano (MI), Strada n. 4 Palazzo Q6 Milanofiori, per un periodo decorrente dal 1° luglio 2015, avente durata certa di mesi sette, e quindi con scadenza il 31 gennaio 2016, e con facoltà di prosecuzione fino ad un massimo di ulteriori mesi cinque;

**VISTO** l'art.34, comma 20, del D.L. n. 179/2012, convertito in Legge 221/2012, che si cita testualmente:

“Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”;

**DATO ATTO che, al fine di adempiere alle disposizioni del succitato art. 34, comma 20 del D.L. n° 179/2012, è stata predisposta dal Settore LLPP.2/Servizio di Igiene Urbana relazione redatta in data 21.9.2015, documento che si allega al presente provvedimento, relativamente all'affidamento in house dei servizi di igiene urbana del Comune di Sanremo per la durata di anni sette;**

**EVIDENZIATO**, come emerge peraltro dalla citata relazione, che:

- i servizi di igiene ambientale rivestono una particolare importanza per l'impatto che hanno sulla qualità della vita dei residenti delle aree interessate al servizio, e che l'affidamento in house, laddove consentito dalla legge, risulta essere un prezioso strumento a disposizione dell'Amministrazione per esercitare un'influenza determinante su decisioni e obiettivi strategici, mediante i poteri di vigilanza, direttiva, nomina e revoca degli amministratori;
- la gestione del servizio di cui trattasi non può essere valutata esclusivamente sotto il profilo economico, in quanto le sue implicazioni in materia di salvaguardia dell'ambiente, di educazione civica, di rispetto per gli ecosistemi e più in generale di miglioramento della qualità della vita per i membri di una comunità, assumono una valenza almeno pari a quella economica;
- l'affidamento in house permetterà all'Amministrazione Comunale di disporre di uno strumento agile ed efficace per modificare, anche in corso d'opera, il servizio svolto, adattandolo alle mutevoli esigenze del territorio con costi verificabili e sempre sotto controllo;
- per quanto stringente possa essere il rapporto contrattuale con un soggetto terzo rispetto all'Amministrazione comunale, l'assenza di terzietà insita nel rapporto “in house” consente di meglio garantire i risultati che si intendono raggiungere secondo un comune progetto;
- che gli strumenti che l'affidamento “in house” mette a disposizione consentono:



- a) l'immediato accesso ai dati aziendali al fine di ottimizzare le risorse impiegate nel servizio;
  - b) il controllo di tutte le fasi esecutive del servizio, della sua preparazione e rendicontazione;
  - c) la modifica in tempo reale delle modalità di esecuzione del servizio a fronte di emergenze, mutate esigenze e condizioni del mercato;
- ricorrendo a procedure a evidenza pubblica che vincolano le parti a un contratto difficilmente modificabile, tali attività non sarebbero proponibili senza ulteriori aggravii per il Comune;

**DATO ATTO** che, come già indicato nella citata deliberazione di C.C. n. 14/2015:

- il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti viene qualificato come Servizio Pubblico Locale di rilevanza economica (Cons. Stato sez. V 3.05.2012 n. 2537), in quanto reso direttamente al singolo cittadino con pagamento da parte dell'utente di una tariffa obbligatoria per legge di importo tale da coprire interamente il costo del servizio (ex art. 238 D.Lgs. n. 152/2006 e prima art. 49 D.Lgs. 22/97);
- la modalità di gestione mediante il ricorso all'affidamento "in house" è coerente e compatibile con i principi riportati dalla normativa comunitaria e nazionale, costituendo in oggi una delle normali forme organizzative di Servizio Pubblico Locale, con la conseguenza che la decisione di un ente in ordine alla concreta gestione dei servizi in questione, costituisce il frutto di una scelta ampiamente discrezionale che deve essere motivata circa le ragioni di fatto e di convenienza che la giustificano e che, come tale, sfugge al sindacato di legittimità del Giudice Amministrativo, salvo che non sia manifestamente inficiata da illogicità, irragionevolezza, irrazionalità ed arbitrarietà ovvero non sia fondata su di un altrettanto macroscopico travisamento dei fatti (cfr. Cons. Stato, sez. V, n. 4599 del 10.09.2014);
- è ammesso l'affidamento "in house" anche a società partecipate indirettamente dall'Ente Locale, purché in occasione degli adempimenti previsti dall'art. 34 D.L. 179/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 17/12/2012 n. 221, e s.m.i., venga valutata in concreto la sussistenza nei confronti della società affidataria di un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici (cfr. Corte Conti Lombardia n. 12/2014);
- AMAIE Energia e Servizi s.r.l. è una società interamente partecipata da AMAIE S.p.a., il cui capitale sociale è interamente di proprietà del Comune e sulla quale il Comune medesimo già svolge controllo analogo, **il cui statuto è stato recentemente adeguato alla vigente normativa relativamente all'affidamento "in house", come da nota Amaie Spa del 14/05/2015, in atti prot. n. 28833 del 15/05/2015;**

**RITENUTO** che, pertanto, sia ammissibile l'affidamento diretto dei servizi di igiene urbana del Comune di Sanremo alla propria Azienda partecipata, di secondo livello, una volta esplicitate le relative motivazioni di ordine tecnico-amministrativo, ovvero quando sia possibile dare pubblicamente ragione dei motivi e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento, come risulta dalla richiamata relazione ex art. 34;

**RILEVATO** che nell'ambito della precitata relazione, predisposta ai sensi dell'art. 34, comma 20 del D.L. n. 179/2012, convertito in legge n.221/2012, si dimostra, per tutte le motivazioni e i contenuti in essa riportati, la convenienza dell'affidamento in house alla società AMAIE Energia e Servizi s.r.l. dei servizi di igiene urbana, avente durata di anni **sette**, in quanto preferibile sotto più profili e congruente con il mercato di riferimento;

**VERIFICATO** che ai sensi dell'art. 113, comma 11 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., risulta indispensabile nell'ambito del presente affidamento la stipula del Contratto di Servizio, con cui verranno disciplinate le reciproche obbligazioni tra Comune e Gestore, i cui contenuti principali sono individuati dall'art. 203 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i, per quanto applicabile alla fattispecie;

**RITENUTO**, pertanto, di dover formulare gli indirizzi in merito agli elementi essenziali di detto contratto, come di seguito specificato:

- il servizio oggetto del presente affidamento riguarda le prestazioni ordinarie di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, i connessi servizi accessori di igiene urbana, l'avvio dei rifiuti urbani agli specifici trattamenti e i servizi di informazione e sensibilizzazione, di cui alla relazione allegata al presente provvedimento;
- il Gestore dovrà predisporre la carta dei servizi per il Comune, che dovrà enunciare le regole di organizzazione e di erogazione dei servizi, stabilire i livelli di qualità delle prestazioni e individuare gli strumenti messi a disposizione degli utenti per le comunicazioni con il Gestore e con il Comune, anche con riguardo alla presentazione di eventuali reclami o alla segnalazione di disservizi, nonché contenere disposizioni in merito alla qualità dei servizi pubblici, alle condizioni di tutela degli utenti, alle procedure di indennizzo per il mancato rispetto dei livelli qualitativi previsti;
- nel contratto dovranno essere individuati e disciplinati compiutamente:
  - a) gli ambiti entro cui vengono svolti i servizi;
  - b) le modalità di svolgimento dei servizi;
  - c) gli standard delle prestazioni e dei costi dei servizi;
- il Gestore effettuerà ogni fase relativa alla gestione della raccolta e trasporto, in piena autonomia imprenditoriale, con i sistemi operativi e l'organizzazione più idonea ed efficace ed economica per addivenire agli obiettivi definiti e concordati con il Comune;
- il Gestore potrà adottare sistemi di raccolta tecnologicamente idonei allo scopo, adatti al territorio e alla tipologia di utenza, e avrà comunque cura di rispettare ogni altro criterio tecnico ed economico atto ad ottimizzare il servizio;
- il Gestore dovrà migliorare progressivamente gli standard dei servizi erogati, obbligandosi a mantenere sempre funzionanti i propri impianti, mezzi e attrezzature, ed a sostituirli con mezzi tecnologicamente avanzati per ottimizzare lo svolgimento dei servizi;
- il Gestore dovrà garantire, in particolare:
  - a) Continuità: L'erogazione del servizio pubblico, nell'ambito delle modalità stabilite dalla normativa regolatrice del settore, deve essere continua, regolare e senza interruzioni;

- b) Efficienza, efficacia ed economicità: il servizio pubblico deve essere eseguito in modo da garantire gli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità; tutti i progetti e i programmi devono essere opportunamente valutati sotto il profilo economico, igienico e ambientale, inserendo nei documenti di pianificazione quei parametri che consentano la misurabilità economico-ambientale;
- verranno inserite idonee clausole contrattuali in recepimento delle indicazioni di cui al punto 2) riportato nella citata nota della Provincia di Imperia, in atti prot. n. 32803 del 04.06.2015, **approvando pertanto lo schema del contratto di servizio relativo all'affidamento "in house" dei servizi di igiene urbana e dei connessi servizi accessori, documento che si allega al presente provvedimento;**

**EVIDENZIATO** che la presente proposta deliberativa annulla e sostituisce integralmente la precedente proposta n.130 del 27.08.2015, esaminata dalla Giunta Comunale in data 27.08.2015 - verbale n.205 - in quanto l'iter procedurale informatico non è stato eseguito correttamente, avendo il Dirigente competente espresso parere di regolarità tecnica in assenza dell'inserimento del testo definitivo della relazione da allegare al provvedimento;

**DATO ATTO** che il soggetto Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 6 della legge 241/1990 e sue modificazioni ed integrazioni, nonché dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 163/2006, è l'Ing. Giuseppe Terracciano, responsabile del Servizio Igiene Urbana;

**DATO ATTO** che è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.239 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. come da nota prot. gen. n. 53546 del 14.09.2015;

**RITENUTO**, pertanto, di dover approvare la suddetta relazione, procedendo agli adempimenti di cui alla richiamata normativa, nonché di affidare, in conformità alla Relazione stessa, il predetto servizio di igiene urbana alla Soc. Amaie Energia e Servizi s.r.l. avente durata di anni **sette** dalla data di consegna o eventuale maggiore durata in base alle possibili economie di spesa evidenziate dalla Società stessa, mediante il modello organizzativo dell'"in house providing", in quanto soluzione idonea a garantire l'efficienza e l'efficacia dei servizi di igiene ambientale;

**VISTO** l'articolo 42 del D. Lgs. 267/2000;

## **D E L I B E R A**

- 1) di approvare, per tutte le motivazioni indicate in premessa, la Relazione redatta, ai sensi dell'art. 34, comma 20 del D.L. n. 179/2012, convertito in legge n.221/2012, dal Settore LL.PP.2/Servizio Igiene Urbana relazione in data **21.09.2015** e **allegata sotto la lettera A** al presente provvedimento per

costituirne parte integrante e sostanziale, relativa all'affidamento in house dei servizi di Igiene Urbana del Comune di Sanremo, **così come individuati nella relazione stessa alla sezione B**, dando atto che detta relazione dovrà essere pubblicata in conformità alla normativa sopra richiamata;

- 2) **di dare atto, conseguentemente, che la scelta organizzativa del** predetto servizio pubblico locale a rilevanza economica alla Società AMAIE Energia e Servizi s.r.l., interamente partecipata dalla Soc. AMAIE S.p.a., avente durata di anni **sette** dalla data di consegna, o eventuale maggiore durata in base alle possibili economie di spesa evidenziate dalla Società stessa, mediante il modello organizzativo dell'“in house providing” **è conforme ai requisiti previsti dall'ordinamento europeo nazionale** ;
  - 3) di formulare gli indirizzi in merito agli elementi essenziali del contratto di servizio, come meglio specificati nelle premesse **approvando per quanto di competenza lo schema di contratto di servizio relativo all'affidamento “in house” dei servizi di igiene urbana e dei connessi servizi accessori, allegato sotto la lettera B al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;**
  - 4) di dare atto che la Giunta Comunale è autorizzata a modificare le condizioni dell'affidamento in oggetto, **in particolare** in merito ai seguenti aspetti:
    - svolgimento delle relazioni sindacali previste per il passaggio del personale comunale ai sensi delle vigenti norme in materia, con conseguente eventuale ottimizzazione dell'allocazione delle risorse umane in relazione ai fabbisogni di Amaie Energia e Servizi s.r.l e del Comune di Sanremo;
    - eventuali dettagli operativi finalizzati ad un'ulteriore razionalizzazione dei costi;
  - 5) di dare mandato al Settore LL.PP.2/Servizio Igiene Urbana di provvedere a tutti gli adempimenti e a porre in essere gli atti conseguenti per l'approvazione da parte della Giunta Comunale e del Dirigente del Settore, per quanto di rispettiva competenza, nonché per la successiva stipula del relativo Contratto di Servizio, in conformità a quanto stabilito dal presente provvedimento, e quindi, per l'affidamento dei servizi istituzionali di igiene urbana (raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani; pulizia e spazzamento strade/aree pubbliche ed altre attività connesse e collaterali), con consegna presunta del servizio prevista per la data del 1° febbraio 2016;
- 5bis) di formulare i seguenti ulteriori indirizzi:**
- **l'Amaie dovrà operare affinché la raccolta differenziata non raggiunga solo il minimo di legge del 65%, ma progressivamente possa arrivare a percentuali sempre più alte nella prospettiva Rifiuti Zero;**
  - **gli uffici comunali si adopereranno per arrivare nel più breve tempo possibile alla tariffazione puntuale che vada a premiare coloro che saranno maggiormente virtuosi nella raccolta differenziata;**

6) di dare atto che il Responsabile del procedimento è l'Ing. Giuseppe Terracciano, Responsabile del Servizio Igiene Urbana, il quale ha curato l'istruttoria ed è incaricato di ogni ulteriore atto in esecuzione alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 6 della Legge 07.08.1990, n.241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

La proposta deliberativa, posta in votazione per alzata di mano, viene APPROVATA in conformità all'esito, accertato e proclamato dal Presidente, della seguente votazione:

Presenti:	25
Astenuti:	0
Votanti:	25
Voti favorevoli:	19
Voti contrari:	6 (Berrino, Solerio, Fera, Balestra, Baggioli, Lombardi)

Il Presidente pone quindi in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del provvedimento.

La proposta dichiarazione di immediata eseguibilità, posta in votazione per alzata di mano, viene APPROVATA in conformità all'esito, accertato e proclamato dal Presidente, della seguente votazione:

Presenti:	25
Astenuti:	0
Votanti:	25
Voti favorevoli:	19
Voti contrari:	6 (Berrino, Solerio, Fera, Balestra, Baggioli, Lombardi)

Esaurita la trattazione di tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, alle ore 00.21 del 30.09.2015, il Presidente dichiara conclusa la seduta.

IL PRESIDENTE  
(Alessandro IL GRANDE)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(dott.ssa Concetta ORLANDO)



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2015 / 134**

Ufficio Proponente: **Igiene Urbana**

Oggetto: **AFFIDAMENTO IN HOUSE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA AD AMAIE ENERGIA E SERVIZI S.R.L. APPROVAZIONE RELAZIONE EX ART. 34 DEL D.L. N. 179/2012, CONVERTITO IN LEGGE N. 221/2012 E INDIRIZZI CONTRATTO DI SERVIZIO**

## Visto tecnico

Ufficio Proponente (Igiene Urbana)

Parere reso in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.lgs. n. 267/2000 e succ. mod. ed int. **FAVOREVOLE.**

Sintesi parere: Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.leg.267/2000 e s.m.i.

Data 01/09/2015

Il Responsabile di Settore  
Ing. Gian Paolo Trucchi

## Visto contabile

Parere reso in ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.lgs. n. 267/2000 e succ. mod. ed int. **FAVOREVOLE.**

Sintesi parere: **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II.**

Data 01/09/2015

Responsabile del Servizio Finanziario  
Dott.ssa Cinzia Barillà

Documento originale firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di SANREMO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

IL GRANDE ALESSANDRO;1;46236206464904486104145267533087692099  
ORLANDO CONCETTA;2;160263412250919028442546888465949578676

## ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

La presente deliberazione n. **62** del **29/09/2015** è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Sanremo per 15 giorni consecutivi dal 12/10/2015 al 27/10/2015 ed è divenuta esecutiva a tutti gli effetti di legge il 29/09/2015.

Il Segretario Generale  
Dott.ssa ORLANDO Concetta

Documento originale firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di SANREMO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

ORLANDO CONCETTA;1;160263412250919028442546888465949578676